



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 11 settembre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

11/09/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 11/09/2024		
11/09/2024	MF	23
Prima pagina del 11/09/2024		

Trieste

10/09/2024	(Sito) Ansa	24
A bordo dei treni Trieste-Rijeka saliti 6.211 passeggeri		

10/09/2024	Agenparl (ARC) Formazione: Rosolen, figure specializzate fondamentali per svolta green	25
10/09/2024	Agenparl (ARC) Trasporti: Amirante, linea pilota Trieste-Rijeka rivoluzionaria	27
10/09/2024	Agenparl Imec. Terzi (Fdl): Italia in prima linea	29
11/09/2024	La Gazzetta Marittima A Folgiero Fincantieri Award Europa	30

Venezia

10/09/2024	Veneto News Domani mercoledì 11 settembre alle ore 12 a Rovigo conferenza stampa dell'Assessore Marcato su esiti tavolo tematico ZLS Porto di Venezia - Rodigino	31
10/09/2024	Venezia Today Campo San Giacomo dell'Orio ospita il torneo universitario di pallavolo femminile	32

Genova, Voltri

10/09/2024	BizJournal Liguria Casa Vela, partiti oggi i lavori, dal 2025 ospiterà il centro federale della Fiv	33
11/09/2024	La Gazzetta Marittima GNV e le auto storiche	36
11/09/2024	La Gazzetta Marittima Barbara Poli, Kellify e GNV	37
11/09/2024	La Gazzetta Marittima Ecco "Polaris" prossima ro/pax per GNV	38

La Spezia

10/09/2024	Citta della Spezia "Imprescindibile partire dal caso della Spezia se si parla di privatizzazione dei porti"	39
10/09/2024	Citta della Spezia Il polo universitario vuole crescere e camminare con le proprie gambe: "Cinquantasette alloggi, una mensa interna e un master in logistica da lanciare nel 2025"	40
10/09/2024	Informare Privatizzazione dei porti? La Spezia invita a prendere ad esempio il modello locale	42
10/09/2024	Informazioni Marittime Privatizzazione dei porti: "Alla Spezia l'unico esempio (dimenticato) di successo"	44
11/09/2024	La Gazzetta Marittima Un corso per doganalisti	45
10/09/2024	Shipping Italy Modello La Spezia (container terminal) e austerità: Fontana interviene nel dibattito portuale	46

Ravenna

10/09/2024	Ravenna Today	49
Berkan B, il processo riparte da Ravenna: gli ambientalisti organizzano un presidio in tribunale		
10/09/2024	RavennaNotizie.it	51
Caso Berkan B: il processo ricomincia in Tribunale a Ravenna dopo che la prima sentenza è stata annullata dalla Corte di Cassazione		
10/09/2024	ravennawebtv.it	52
Italia Nostra Ravenna: "Berkan B sette anni dopo: ancora nessun responsabile"		

Livorno

11/09/2024	La Gazzetta Marittima	53
L'Interporto Vespucci più accessibile		
11/09/2024	La Gazzetta Marittima	54
Il cold ironing a Livorno ed all'Elba		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/09/2024	corriereadriatico.it	55
Ancona, idea porto turistico più vicino al centro: «Una navetta dal triangolone alla Mole»		

Napoli

10/09/2024	Gazzetta di Napoli	57
Gli Alfieri del Made in Italy premiati sulla MSC World Europa		
10/09/2024	lidenaro.it	59
Premiati gli Alfieri del made in Italy: sulla nave Msc confronto sulle prospettive economiche del Sud		
10/09/2024	Italtpress	61
Premiati gli Alfieri del Made in Italy a bordo della Msc World Europa		

Bari

10/09/2024	Il Nautilus	63
In Puglia l'alta formazione post diploma punta sulla mobilità sostenibile e sull'aeronavale		
11/09/2024	La Gazzetta Marittima	65
A Bari, un "niet" a MSC		

Taranto

10/09/2024	Agenparl	66
Porto di Taranto. IAlA (Fdl), via libera alla Vestas		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/09/2024	(Sito) Ansa	67
Porti: Crotone, Metal carpenteria firma concessione demaniale		
10/09/2024	Il Nautilus	68
PORTO DI CROTONE: LA METAL CARPENTERIA FIRMA LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA		
10/09/2024	Sea Reporter	69
Firmata la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria e l'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio		
10/09/2024	Shipping Italy	70
Firmata la concessione demaniale nel porto di Crotone per la Metal Carpenteria		
10/09/2024	Shipping Italy	71
A Crotone il divieto di autoproduzione è totale (e costa caro a Bbc)		

Cagliari

10/09/2024	Informatore Navale	73
Gruppo Grendi sostiene le imprese del velista Andrea Mura: venerdì 13 il vento soffierà non solo sulle vele ma anche sulle candeline		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/09/2024	Messina Ora	74
Accordo tra Caronte & Tourist e AdSP dello Stretto per terminal passeggeri a Villa San Giovanni: "Finalmente l'inizio dei lavori è più vicino"		
10/09/2024	Oggi Milazzo	75
Milazzo, al via il trasloco del Commissariato di Polizia. Prossima settimana operativo a San Filippo del Mela		
10/09/2024	TempoStretto	76
Terminal passeggeri a Villa, si sblocca l'iter per i lavori		

Palermo, Termini Imerese

10/09/2024	(Sito) Adnkronos	77
Porti, a Palermo rinasce waterfront con concorso internazionale d'idee		
10/09/2024	(Sito) Ansa	79
Palermo, concorso internazionale d'idee per il waterfront		
10/09/2024	Calabria News	80
Porti, a Palermo rinasce waterfront con concorso internazionale d'idee		
10/09/2024	Informazioni Marittime	82
Waterfront urbano di Palermo, via al concorso internazionale di idee		
10/09/2024	Italpress	84
Porto di Palermo, concorso internazionale di idee per il waterfront urbano		

10/09/2024	La Sicilia Web	86
10/09/2024	LiveSicilia	87
10/09/2024	LiveSicilia	88
10/09/2024	New Sicilia	89
10/09/2024	Palermo Today	90
10/09/2024	Rai News	92
10/09/2024	SiciliaNews24	93

Focus

10/09/2024	Affari Italiani	94
10/09/2024	Agenparl	96
10/09/2024	Informare	97
10/09/2024	Informazioni Marittime	98
11/09/2024	La Gazzetta Marittima	99
10/09/2024	Ship Mag	100
10/09/2024	Shipping Italy	101

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

**OUTERWEAR
PASSION**




**Chiesti approfondimenti
Sinner e l'inchiesta doping
La Wada: «Nuove carte»**
di **Marco Bonarrigo** e **Vittorio Savio**
alle pagine 34 e 35



Domani gratis
Tempo delle Donne:
in edicola lo speciale
guida all'XI edizione che si terrà
alla Triennale fino a domenica



Errori e strategie

I MIGRANTI E LE STRADE POSSIBILI

di **Goffredo Buccini**

Le migrazioni tornano a incendiare la politica europea e, sia pure in scala minore, quella di casa nostra. Siamo assai lontani, certo, dalla crisi che nel 2015-16 scatenò la prima fiammata sovranista, fece da propellente alla Brexit e da moltiplicatore di voti per i leader xenofobi di allora. Tuttavia, antiche paure e consuete strategie di consenso sono di nuovo fra noi. Sicché il neopremier francese Barnier si copre a destra dialogando con Marine Le Pen. E, soprattutto, il debole cancelliere tedesco Scholz, dopo l'attacco islamista a Solingen, blinda per sei mesi il suo Paese con controlli ferrei alle frontiere e riapre il dossier sui respingimenti dei «dublinanti» che coinvolge direttamente gli Stati di primo approdo come il nostro. Cos'è accaduto? Semplice. Nell'ultimo decennio s'è assottigliato di nuovo un margine decisivo: fattori di instabilità quali la guerra di Putin, la crisi energetica con annessa inflazione e l'impoverimento crescente delle classi lavoratrici hanno ristretto di molto la riserva di tolleranza degli autoctoni verso gli ultimi arrivati, specie in quei quartieri, in quelle città o in quei territori dove la precarietà economica è più diffusa: tra i dimenticati. Iconico «Wir schaffen das», ce la faremo, scandito l'estate di nove anni fa da Angela Merkel di fronte al subitaneo apparire di un milione di profughi alle frontiere tedesche, è stato un generoso manifesto ma anche una previsione sbagliata.

continua a pagina 22

Von der Leyen rinvia l'annuncio della squadra. Schlein: incarico di peso all'Italia, ma serve coerenza

Ue, scontro sul ruolo di Fitto

I socialisti: no a deleghe forti per i conservatori. Meloni tratta: passaggio delicato

IL CASO SANGIULIANO

Domande non concordate Boccia rinuncia all'intervista tv

di **Fulvio Fiano**

Salta l'intervista di Boccia al programma *È sempre Cartabianca* su Rete 4. «Domande non concordate», spiega l'imprenditrice Bianca Berlinguer: «Mi ha detto di non aver avuto relazioni sessuali con il ministro».

a pagina 12

GIANNELLI



IL FOCUS

di **Monica Guerzoni**

Scontro a Bruxelles sul nome di Fitto. «Portare l'Ecr» (gruppo cui appartiene Fratelli d'Italia) «nel cuore della Commissione» significa «perdere il nostro sostegno», dicono i socialisti. Ma la premier Meloni tratta. Rinvio al 17 settembre l'annuncio della squadra della Commissione guidata da von der Leyen.

da pagina 2 a pagina 5
Ducci, Logroscino, Voltattorni

WEBER, LEADER DEL PPE

«Su Raffaele non ho dubbi»

di **Francesca Basso**

Nessun dubbio su Fitto: «L'Europa rispetti i risultati del governo di Roma», spiega il leader del Ppe Manfred Weber.

a pagina 3

MULTA ANCHE PER GOOGLE

**La Corte europea
condanna Apple:**
«Aiuti illegali,
paghi 13 miliardi»

di **Michela Rovelli**

La Corte di giustizia Ue ha confermato la decisione della Commissione europea del 2016: l'Irlanda ha concesso a Apple un aiuto illegale e dovrà recuperare 13 miliardi di tasse arretrate. Già dieci anni fa Bruxelles aveva stabilito che alcune società del gruppo Apple avevano beneficiato, dal 1991 al 2014, di vantaggi fiscali derivati da un aiuto di Stato concesso dall'Irlanda, e ora la causa si è conclusa. Respinto, inoltre, il ricorso di Google e Alphabet contro la maxi multa di 2,4 miliardi di euro inflitta dalla Ue per abuso di posizione dominante.

a pagina 11

La tragedia | cadaveri recuperati sul Bianco, morti assieme a due coreani

L'ultima scalata di Sara e Andrea

di **Enrico Marozz**



Sara Stefanelli, 41 anni, e Andrea Galimberti, 53, i due alpinisti italiani sorpresi dalla tempesta sul versante francese del Monte Bianco

«Le previsioni? Il meteo lassù
può cambiare da valle a valle»

di **Riccardo Bruno**

Trovati i corpi di Sara Stefanelli, Andrea Galimberti e dei due alpinisti coreani dispersi da sabato scorso sul versante francese del Monte Bianco. Sono rimasti sorpresi dalle condizioni meteo cambiate repentinamente.

a pagina 19

Viareggio Il video choc e le accuse

Lo scippatore investito dal Suv per quattro volte

di **Simone Dinelli** e **Antonella Mollica**

Ha inseguito con l'auto l'algerino che l'aveva appena scippato e lo ha investito e calpestato più volte uccidendolo. Recuperata la borsetta è poi fuggita. Tutto sotto la lente di una telecamera che ha fissato l'agghiacciante scena. Così non è stato difficile per la polizia rintracciare e arrestare per omicidio la 65enne Cinzia Dal Pino, titolare a Viareggio di uno stabilimento balneare.

a pagina 16

LA VEDOVA DEL PRESIDENTE AVEVA 89 ANNI

**Giurista, militante, first lady
Addio a Clio Napolitano**

di **Maurizio Caprara**

È morta Clio Napolitano, 89 anni. Una lunga storia d'amore e intensa politica con il marito Giorgio, capo dello Stato dal 2006 al 2015.

a pagina 15

BADANTI? COLF?
GALLAS GROUP
Troviamo NOI
la badante giusta per TE!



www.gallasgroup.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Mi associo idealmente ai firmatari della petizione che chiede di proibire l'uso dello smartphone ai minori di 14 anni e l'apertura di un profilo social ai minori di 16, estendendo il divieto già imposto dal governo agli studenti delle medie. Aderisco all'appello per il trasporto romantico che suscitano le cause perse. Tutti — a cominciare dai bravissimi pedagogisti che lo hanno scritto, Novara e Pella — saranno d'accordo nel riconoscere l'impossibilità che una società permissiva riesca a vietare proprio la cosa che i ragazzi desiderano sopra ogni altra, e a cui noi adulti per primi non siamo più assolutamente in grado di rinunciare, avendo delegato allo smartphone molte funzioni essenziali della nostra vita. Una petizione che si accontentasse di proporre un uso

Divieto di smartphone

più responsabile (e magari prevedesse una patente, come per auto e motorini) sarebbe forse un po' meno irrealistica, per quanto lo smartphone sia stato pensato dal genio non del tutto benevolo di Steve Jobs per creare dipendenza. Di sicuro quell'oggetto, che in italiano non ha neanche una parola che lo definisca («cellulare» è generico, «telefono» imitativo e fuorviante), ha deliberatamente sostituito la comunicazione con la connessione. Due termini che non sono sinonimi: si può essere iperconnessi e sentirsi terribilmente soli. L'importante è cominciare ad averne consapevolezza. Forse le petizioni impossibili servono a questo. A parlare di un problema, anzitutto rendendosi conto che c'è un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSI.it

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity ★ e autorità del settore.

IMPARA. INSEGNA.
CAMBIA IL MONDO.



Appello di pedagogisti e artisti: levare telefonini e social ai ragazzini. Il ministro Abodi: "Sarebbe controproducente". Una volta tanto si dibatte di questioni serie



Mercoledì 11 settembre 2024 - Anno 16 - n° 251
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MODELLO TEDESCO Recessione o rivoluzione?

Germania kaputt, VW: "Operai, addio tutele"

■ Dal 2025 via agli esuberanti. Sindacati furiosi. Va male pure Bmw (-11% in Borsa). La crescita basata sulla deflazione interna per avere più esportazioni è il passato, ucciso da austerità in Ue, guerra in Ucraina e dazi alla Cina

● BACCARO, CARIDI E DI FOGGIA A PAG. 6-7

Mannelli



UN LIBRO E LA REALTÀ

Schlein racconta la vita anti-Renzi (e poi lo imbarca)



● MARRA A PAG. 8

COMMISSIONE RINVIATA

Ue, tutto fermo: veti Pse, Liberali e Verdi su Fitto



● GIARELLI E PALOMBI A PAG. 5

Chiagni&Fitto

» Marco Travaglio

Da quando scarseggiano i circhi e gli zoo, la cosiddetta Unione europea ne fa egregiamente le veci. Più gente entra, più bestie si vedono. Maso-prattutto più clown. Ieri quelli che si fanno chiamare Socialisti, Liberali e Verdi (tre ossimori) e poi votano l'opposto del socialismo, del liberalismo e dell'ambientalismo hanno avvertito Ursula von Sturmtuppen con un pizzino: se nomina l'italiano Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo (uno dei sei), non votano la Commissione, cioè bocciano pure i commissari indicati da loro, perché non vogliono un conservatore dell'Ecr. Ora, quanto siamo fan di questo bamboccio salentino lo sanno i nostri lettori e lo sa lui, che ci ha pure querelati. Ma l'idea che il ministro al Plasmon, democristiano ereditario, ex-De, Ppi, Cdu, Fi e ora Fdi, sia un pericoloso fascista degno di un euro-Aventino, fa ridere i polli. L'Italia, terza economia e uno dei tre fondatori dell'Ue, ha pieno diritto di avere un ruolo commisurato al suo peso. Purtroppo ha un governo che a noi non piace, ma che riflette la maggioranza del Parlamento e dei votanti. E quel governo ha legittimamente indicato Fitto, che è stato eletto in Fdi, che appartiene all'Ecr, che ha legittimamente votato contro Ursula con Lega, 5Stelle e Sinistra, mentre FI ha legittimamente votato a favore con Pd e Verdi.

Quindi, se lei lo nomina, non c'è un solo motivo plausibile perché chi la sostiene lo impallini. A meno che lo ritenga incapace (cosa che noi pensiamo, di lui e di molti altri commissari socialisti, liberali e verdi, nonché della presidente, ma nessuno l'ha detto). O intenda colpire l'Italia perché si è scelta un governo sgradito alla Triade (nel qual caso, complimenti agli eletti italiani). O voglia ricattare il governo Meloni per fargli rimangiare gli unici due "no" che ha osato pronunciare in due anni: sulla ratifica del Mes e sul via libera all'Ucraina a usare i missili italiani per attaccare i russi in casa loro. Ma nessuno venga a raccontarci che Fitto minaccia la democrazia più di Macron, che traffica per far governare chi ha perso le elezioni contro chi le ha vinte; più di Scholz, che vieta l'ingresso in Germania a chi denuncia i crimini di Israele; più dell'amico Zelensky, che ha abolito le elezioni, le opposizioni, la libertà di stampa e di culto e si accompagna coi neonazisti dell'Azov per difendere meglio la democrazia; più di Rutte, che l'orsignori hanno appena issato alla Nato dopo che aveva fatto il governo col fascio-islamofobo Wilders; più del governatore turco-batantista della Finlandia, col ministro dell'Economia Wille Rydman che definisce se stesso "nazista", gli ebrei "spazzatura" e i popoli del Medio Oriente "scimmie". La Nato è come il Dash: lava così bianco che più bianco non si può. Ma la puzza resta.

ACCERCHIAMENTO LA PREMIER FILTRA LE PRESENZE (ANCHE DI 3 AGENTI) NEGLI UFFICI

Meloni teme gole profonde: repulisti a Palazzo Chigi e in due ministeri

"IL NEMICO CI ASCOLTA" CACCIA ALLE TALPE ANCHE NEI DICASTERI CULTURA (GIULI) E AGRICOLTURA (LOLLOBRIGIDA)

● MACKINSON, RICCIARDI E SALVINI A PAG. 2-3

SANGIULIANO INDAGATO SU DENUNCIA DI BONELLI. I MELONIANI AL MIC SAPEVANO DA GIUGNO?

Boccia a Rete4: premier furiosa coi Berlusconi, poi Rosaria dà buca

● A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

• **Ranieri Bravo** Macron a pag. 17 • **Fassina** Draghi pro rendita a pag. 11 • **Robecchi** Draghi pro armi a pag. 11
• **Truzzi** Avanti Savoia a pag. 11 • **Valentini** Rai, Veltroni no a pag. 13 • **Delbecchi** Il nuovo TgGiorgia a pag. 20

TUTTO TANGENTI E GUERRA

Il docu su "Bibi" censurato da lui migra a Toronto

» Marco Pasciuti

Al cospetto degli investigatori, dipendenti e collaboratori mostrano disagio: "Ho pensato che fosse sbagliato - dice tra le lacrime la governante - ma cosa potevo fare?".
A PAG. 16



In libreria

CITTADINANZA E ARRESTO

Durov è francese grazie a Macron

● DE MICCO A PAG. 14



La cattiveria

Sterminato l'intero apiario di Lollobrigida sul tetto del ministero. "Non capisco cosa sia andato storto, gli portavo le crocchette tutti i giorni"

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI

"ABOLIZIONE ILLEGITTIMA"

Abuso, primo ricorso alla Consulta dai pm dei bimbi a Bibbiano

● FROSINA A PAG. 4



BAMBIN GESÙ PALERMO

Due neonati morti in corsia: chirurgo con due condanne

● CAIA E MANTOVANI A PAG. 15



ANNO XXXIX NUMERO 215 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 32

Meno tasse (e più detrazioni) a chi fa figli. Giorgetti ci riprova e studia un'idea forte sulla natalità (da 6 miliardi). Anticipazione del Foglio

Il ministro dell'Economia Giorgetti ha un'idea decisamente ambiziosa e potenzialmente disruptive per provare a dare seguito a un punto importante contenuto nella relazione sulla competitività consegnata due giorni fa da Mario Draghi alla presidenza della Commissione europea Ursula von der Leyen: «rapporto, a quanto risulta, molto apprezzato dal ministro dell'Economia, Mario Draghi ha detto che l'Unione europea, per essere competitiva, deve fare i conti con il dramma della sua natalità, con il dramma della sua demografia, e nel lanciare nuovamente l'allarme ha evidenziato un aspetto preciso. L'Ue, ha detto l'ex premier, «sta entrando nel primo periodo della sua storia recente in cui la crescita non sarà sostenuta da un aumento della popolazione, e si prevede che entro il 2040 la forza lavoro si ridurrà di quasi due milioni di lavoratori l'anno». Senza affrontare il tema della demografia, e della natalità, l'Europa non può avere futuro. E senza affrontare questo tema a non avere futuro avrà anche l'Italia, considerando il fatto che nei prossimi 15 anni la popolazione in età lavorativa si ridurrà di 3,5 milioni di unità, pur considerando un saldo migratorio netto di 170 mila persone all'anno. L'idea decisamente ambiziosa e potenzialmente disruptive del ministro Giorgetti, per intervenire su questo terreno in modo politicamente efficace, è quella di fingere un filo che aveva già iniziato a rotolare un anno fa, quando propose senza successo di non far pagare le tasse alle famiglie con più di due figli, e di contrastare la prossima legge di Stabilità attorno a un'idea concreta: cambiare le regole delle detrazioni fiscali, nel nostro paese, e, a prescindere dai redditi, dare la possibilità a chi ha più figli a carico di pagare meno tasse, anche a costo di eliminare o ridurre alcune detrazioni fiscali alle persone che non hanno figli per aumentarle invece a chi fa figli. Ha sostenuto: «un quoziente familiare per le detrazioni», con un costo totale del provvedimento già stimato tra i cinque e i sei miliardi di euro. Il ministro Giorgetti sostiene che sia necessario promuovere un provvedimento in grado di riconoscere un «valore sociale» a chi fa figli ed è convinto che la maggioranza dovrebbe trovare il coraggio di unire le forze per sconfiggere su questo dossier, su questo progetto, da cui dipende non il futuro del governo, naturalmente, ma il futuro dell'Italia. Il presidente del Consiglio Giorgio Meloni ha più volte detto e fatto sapere che vorrebbe lavorare, nella prossima manovra, affinché vengano razionalizzati non solo i bonus ma anche gli aspetti fiscali, all'interno di una revisione delle «tax expenditures» ancora tutta da chiarire (nel 2023, l'Ufficiali parlamentare di bilancio ha contato 625 voci di spesa fiscale, per un ammontare complessivo pari a 105 miliardi). È l'occasione della rivoluzione sulle detrazioni fiscali per le famiglie che fanno figli (rivoluzione che ovviamente non sarebbe retroattiva) potrebbe essere un modo per mantenere la promessa di oggi e un modo per dare seguito a una promessa elettorale inserita nel capitolo su «nuovi servizi del programma del 2022: «Piano di sostegno alla natalità». Il ministro Giorgetti ha già portato il tema all'attenzione del presidente del Consiglio. E a tutti gli avversari politici che fingono di non capire il problema Giorgetti proverà a spiegare che la demografia non è un problema sociale ma è un dramma economico. Non ci sono ricette perfette, vero, ci sono solo ricette imperfette che possono scontentare qualcuno. Ma se l'Italia non farà qualcosa per invertire la rotta, e mostrare il senso dell'emergenza, significherà che il nostro paese, come detto due giorni fa Draghi parlando dell'Europa, si arrenderà, per non voler cambiare, e «una lenta agonia». Ma tasse (e più detrazioni) per chi fa figli: se non ora quando?

L'intervista

Cingolani: «L'Ue ora segue il gran lavoro di Mario Draghi»

L'ad di Leonardo: «Il nuovo commissario europeo alla Difesa parla delle sue proposte»

«Meloni? Un ruolo attivo»

Roma. «Il rapporto sulla competitività europea curato da Mario Draghi è monumentale. Contiene le indicazioni necessarie all'Europa per reagire. Tocca tutti i settori, a partire dalla Difesa. L'auspicio è che ora si possa fare un lavoro per recepirci con atti concreti». L'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, commenta così col Foglio il testo di oltre 300 pagine curato dall'ex presidente del Consiglio, Cingolani, che di Draghi è stato ministro, a metterla in parole i suoi termini: «Il senso dell'urgenza è una componente essenziale del suo messaggio. Per questo sarebbe giusto che il nuovo commissario alla Difesa, chiunque esso sia, parta da queste indicazioni». E il governo italiano? «Può svolgere un ruolo attivo centrale». Meloni vedrà Draghi nei prossimi giorni. (Roberto segue nell'inserto II)

Meloninvest

La premier contro G. Letta e Berlusconi. Scompare la norma favorevole agli eredi del Cav.

Roma. Vuole testare da tagliare e leggi da stracciare: Meloni esige prove d'amore dalla famiglia Berlusconi, desidera essere tenuta. A Tjani chiede il demansionamento di Gianni Letta, al viceministro dell'Economia, Leo, avrebbe ordinato di stracciare una legge favorevole alla famiglia Berlusconi. C'sono 423 milioni di ragioni, oltre alla lei, e altre ragioni ancora, che separano Meloni e gli eredi del Cavaliere. Sono i milioni che grazie alla riforma Leo sarebbero stati esentati dalla tassa di successione. La norma è scomparsa dal decreto che attua la riforma fiscale. La convinzione della premier è che Letta, su mandato di Pier Silvio, stia lavorando all'imboscata democratica, la futura alleanza tra FI e Pd. Meloni prepara il castigo e lo spavento. (Cavaliere segue nell'inserto II)

Elly esquilina

Nel rione di Roma dove il Pd è egemone la segretaria presenta il suo primo libro

Roma. Insegue il diritto alla felicità e qui, almeno qui - tra le stelle della pasticceria Regoli e i gin tonici del bar Gatsby - l'ha trovata. Elly Schlein all'Esquilino. Tra compagne e compagni, altro che «casa per casa, strada per strada». Ma a piazza Vittorio, Roma, rione melting pot dove «superiamo in solitezza il 30 per cento a tutte le elezioni», dice il segretario dell'omonimo circolo del Pd, Luca Cippoliti, trent'anni di speranza. Che festa per Elly Schlein nel parco riqualificato (da Virginia Raggi) dentro l'arena che d'estate ospita «Notte di cinema». Dopo la leader che sotto Palazzo Chigi, sarà proiettato «Cattiverie a domicilio», film comedia-metaphor o semplice metafora, forse, del campo largo XXI, a trazione Elly. (Cavaliere segue nell'inserto II)

Sceneggiata Bianca

Il Decameron di Boccia aveva due paragrafi, e sono già finiti. Dopo Berlinguer andrà all'Isola dei famosi

Lei, Maria Rosaria Boccia, signora e dottoressa, è «malamente» una sceneggiata. A malincuore messa a mezzo tra Issa, Gennaro di Salvatore Miele. Sangiuliano, e Issa, niente meno. Una sceneggiata però strachciata. E appunto perché strachciata in tivù, ieri sera, su Rete 4 da Bianca Berlinguer che pensa di farne un personaggio tra il matto e il serio, e l'innocente. E quale manuale di dottrina politica, quale galateo istituzionale, potrebbe mai raccogliere una simile cronaca pur con il marchio Berlinguer? Ma «L'Isola dei famosi», ovviamente. Vedrete. Tempo al tempo. Sarà quello l'approdo definitivo di chi Berlinguer è stato un transitivo, uno stage. Finirà tutto lì, sulla spiaggia dei semi, dei semimonticchi, quelli per i quali devi fare uno sforzo di memoria: ma questa chi era? Ah, sì, è quella dello scandalo al ministero della Cultura, quella che fu espulsa a vita (ieri) dalla Camera dei deputati. Non te la ricordi, riprendeva con gli occhiali Ray-Ban? E' quella che fece dimettere quel tizio basso e fomboluto che ci teneva solo a fare il non aveva letto, com'è che si chiamava lui? Genny? Ecco, appunto. Genny. Esaurito il contenuto Sangiuliano, esauriti gli accenti, i richiami e le mezze frasi, cosa resterà da raccontare ancora? Boccia d'altra parte non parla, allude, come il saggio Eracinto. Ma poiché tutto scorre, appunto, anche lei finirà con la stessa velocità con la quale è iniziata. Un po' come quella famosa telenovela, «Milagros», che per sapienza del destino andava in onda proprio sullo stesso canale (e con le stesse luci) di Bianca Berlinguer. Morì di sbadigli, «Milagros». E senza nemmeno passare dall'«Isola dei famosi». Sicché ancora un po' di Lollo e di Genny, ancora un riferimento cattolico alla moglie dell'ex ministro, uno al collaboratore (ormai ex) del ministro, e non resterà che la nota a sostituire la curiosità morbosa. Ed è vero che siamo pur sempre l'Italia di Boccia, e adoriamo le «sollazzevoli storie», ma quello della signora e dottoressa è un Decameron che si riduce a due o tre paragrafi. E sono già finiti.

Proibizionismo-phone

Altro che del Sicurezza, l'appello per vietare i cellulari ai ragazzini è da stato etico

Chissà quanto poco tempo passerà dal momento in cui il telefono sarà al quattordicesimo e la nascita di una rete clandestina di apokasy della telefonia. Luoghi riservati in cui poter parlare e chattare tranquillamente, in barba ai controlli dei copri o rifornirsi di merce illegale e immorale: telefoni, cariche, bigie di dati. La campagna per vietare gli smartphone è stata lanciata da pedagogisti vari e supporter dello stato etico come Cortellesi, Favino e altre star. Curiosa mente proprio mentre va in Aula il discorso del Sicurezza, accusato di essere un ingorgo di leggi speciali «per aumentare la repressione». Il proibizionismo telefonico, invece, tutto bene. (Crippa segue a pagina quattro)

Il pasdaran dei missili abbraccia Putin

Kyiv ha imparato ad abbattere i droni iraniani, ma riesce a fermare solo un missile balistico su 10: l'arma che uccide più ucraini ora arriva anche dall'Iran. Il generale che si divide tra Mosca e le bombe nei cieli d'Israele

Ammar. Il segretario di stato americano Antony Blinken ha detto che Mosca ha già ricevuto i missili balistici. A malincuore messo a mezzo tra Issa, Gennaro di Salvatore Miele. Sangiuliano, e Issa, niente meno. Una sceneggiata però strachciata. E appunto perché strachciata in tivù, ieri sera, su Rete 4 da Bianca Berlinguer che pensa di farne un personaggio tra il matto e il serio, e l'innocente. E quale manuale di dottrina politica, quale galateo istituzionale, potrebbe mai raccogliere una simile cronaca pur con il marchio Berlinguer? Ma «L'Isola dei famosi», ovviamente. Vedrete. Tempo al tempo. Sarà quello l'approdo definitivo di chi Berlinguer è stato un transitivo, uno stage. Finirà tutto lì, sulla spiaggia dei semi, dei semimonticchi, quelli per i quali devi fare uno sforzo di memoria: ma questa chi era? Ah, sì, è quella dello scandalo al ministero della Cultura, quella che fu espulsa a vita (ieri) dalla Camera dei deputati. Non te la ricordi, riprendeva con gli occhiali Ray-Ban? E' quella che fece dimettere quel tizio basso e fomboluto che ci teneva solo a fare il non aveva letto, com'è che si chiamava lui? Genny? Ecco, appunto. Genny. Esaurito il contenuto Sangiuliano, esauriti gli accenti, i richiami e le mezze frasi, cosa resterà da raccontare ancora? Boccia d'altra parte non parla, allude, come il saggio Eracinto. Ma poiché tutto scorre, appunto, anche lei finirà con la stessa velocità con la quale è iniziata. Un po' come quella famosa telenovela, «Milagros», che per sapienza del destino andava in onda proprio sullo stesso canale (e con le stesse luci) di Bianca Berlinguer. Morì di sbadigli, «Milagros». E senza nemmeno passare dall'«Isola dei famosi». Sicché ancora un po' di Lollo e di Genny, ancora un riferimento cattolico alla moglie dell'ex ministro, uno al collaboratore (ormai ex) del ministro, e non resterà che la nota a sostituire la curiosità morbosa. Ed è vero che siamo pur sempre l'Italia di Boccia, e adoriamo le «sollazzevoli storie», ma quello della signora e dottoressa è un Decameron che si riduce a due o tre paragrafi. E sono già finiti.

La produttività di Kim Jong Un

Servono più armi, dice Pyongyang. Una foto al Pentagono

Washington, dalla nostra inviata. Nella geografia della guerra della Russia contro l'Ucraina, l'attenzione dell'Europa è rivolta verso l'Iran e i suoi droni Shahed armati di esplosivi. Lunedì scorso uno di questi è caduto probabilmente per sbaglio, dentro al territorio della Lettonia. Ma l'Iran non è il solo paese a minacciare il mondo occidentale e a fornire nel frattempo a Vladimir Putin gran parte delle sue munizioni. Due giorni fa il leader nordcoreano Kim Jong Un ha tenuto un discorso pubblico a sorpresa, e ha parlato, come di rado succede, di economia e della situazione del paese, anche alla luce delle alluvioni che nei mesi scorsi hanno devastato intere regioni della Corea del Nord. Nel giorno del 76° anniversario della fondazione della Repubblica popolare democratica di Corea, Kim ha rinnovato l'invito ai nordcoreani ad adottare le sue riforme economiche, ancora evidentemente poco implementate, e poi ha detto di aumentare ancora la produzione di armi nucleari, considerate una spesa necessaria perché solo quegli armamenti proteggerebbero la Corea del Nord dalla «grave minaccia di un'invasione americana». (Pompucci segue nell'inserto II)

Diffendersi fino a casa di Putin

I droni ucraini nella regione di Mosca e la sicurezza secondo Kyiv

Milano. Decine di droni ucraini hanno colpito ieri mattina obiettivi nel territorio russo, nelle regioni di Kursk, di Bryansk, di Kursk. Il Cremlino ha detto di averne intercettati 14, nella periferia della capitale russa è stato colpito un palazzo residenziale, una donna è morta, sette persone sono finite in ospedale, alcune zone sono state evacuate, una delle tre droni principali che portano a Mosca è rimasta chiusa in alcune parti della città. Due giorni fa il leader nordcoreano Kim Jong Un ha tenuto un discorso pubblico a sorpresa, e ha parlato, come di rado succede, di economia e della situazione del paese, anche alla luce delle alluvioni che nei mesi scorsi hanno devastato intere regioni della Corea del Nord. Nel giorno del 76° anniversario della fondazione della Repubblica popolare democratica di Corea, Kim ha rinnovato l'invito ai nordcoreani ad adottare le sue riforme economiche, ancora evidentemente poco implementate, e poi ha detto di aumentare ancora la produzione di armi nucleari, considerate una spesa necessaria perché solo quegli armamenti proteggerebbero la Corea del Nord dalla «grave minaccia di un'invasione americana». (Pompucci segue nell'inserto II)

La nuova Notre-Dame

Il vescovo vuole vetrate «contemporanee», Macron è d'accordo. Gli storici, no

Il prossimo 8 dicembre l'Emmanuel, il campanone delle grandi cattedrali, annuncerà la sua rinascita tutta Parigi la riapertura di Notre-Dame dopo l'incendio del 2019. Ci sarà forse anche il Papa, a presiedere la solenne celebrazione che riconoscerà al popolo (e ai turisti) la cattedrale che in tanti vorrebbero trasformare o ridare a museo. Museo d'arte contemporanea, per l'esattezza. Almeno così ha deciso il presidente Macron, che ha scelto d'ignorare il parere preso all'unanimità dagli esperti in belle arti, e ha dato il benestare alla pubblicazione dei nomi degli otto artisti incaricati di elaborare un progetto per le vetrate di sei cappelle della cattedrale. Tra di loro, il prossimo 4 novembre, sarà scelto colui che dovrà comparire davanti a una commissione pubblica deputata a valutare la proposta. L'ultima parola spetterà all'arcivescovo di Parigi, mons. Laurent Ulrich, che ha fatto il balzo in avanti, come Mitterrand con la Piramide al Louvre, e Pompidou con il Centro che porta il suo nome, avrà materiale per essere ricordato dai posteri. E per di più in una chiesa, una delle più famose al mondo, metà di milioni di visitatori e ritratta in cartoline, gadget, calamine, quadri. Gli otto progetti sono stati selezionati tra i 165 proposti dal ministero della Cultura e dal Comitato artistico presieduto dal critico d'arte ed ex direttore del Musée National d'Art Moderne, Jean-Pierre Proulx. Bernard Blistène, è anche se la diocesi assicura che i temi delle nuove vetrate saranno comunque ispirati alla Pentecoste, il dibattito è acceso. La prima domanda sono le firme poste in calce a un appello volto a non cancellare le vetrate originali (che poi sono ottocentesche) di Eugène Viollet-le-Duc, anche perché sono una delle poche cose che restano intatte dopo l'incendio. L'opposizione è insomma forte, paradossalmente diretta più contro Macron che contro la curia, per anni divisa al suo interno sulla scelta di ricostruire com'era prima o di ricostruire innovando. Scartate le ipotesi più fantasiose - c'era chi voleva fare una cappella «ecologica», chi uno spazio «emotivo», chi un luogo per le diverse aree del pianeta - solo gli esperti del settore erano decisi a riproporre la struttura concepita da Viollet-le-Duc, con i suoi gargoyles e la sua guglia: non certo «l'originale», ma la versione ottocentesca della cattedrale. L'arcivescovo venuto da Lille dopo l'accogliimento repentino delle dimissioni di mons. Aupetit, ha accompagnato le carte e ha sposato la tesi del tocco di contemporaneità da dare alle vetrate, che comunque non saranno pronte prima del 2030. Un'insolita alleanza tra trono e altare nella patria dove di sacro è rimasta quasi solo la laicità. Chissà cosa ne penserebbe Quasimodo. (Mazzoni segue nell'inserto II)

La Wada a Pompei

Ha fatto bisbetica con un hamburger? È una Coca-Cola per lui la festa? È finita lì: poi a una americana ha fatto il conto. Mastro Ciccio, spiegato con un sorriso tranquillo che non viene dalla giungla, ma solo da civiltà montane, e per lui i conti con la sospettosità dei media è finita lì. Anche perché delle acide di stomaco non dissimulano le vesti degli ostaggi israeliani tenuti prigionieri a Gaza via usati per esercitare pressione sul pubblico israeliano. L'ex capo del Consiglio di sicurezza nazionale di Israele, Yaakov Amidror, al Foglio spiega: «Sono realista al momento, stiamo andando bene e ci sto concentrando su quattro fronti».

(Mastri segue a pagina quattro)

SPORT E ANTISEMITISMO

Ovazioni, non fischi, per Israele. Il vergognoso gesto degli ultranazisti italiani

EDITORIALE A PAGINA TRE

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



GLI AFGHANI FUGGITI IN ITALIA:
«KABUL LASCIATA AI TALEBANI»

Biloslav a pagina 13

BRUXELLES DURA:
MULTA GOOGLE
E CHIEDE AD APPLE
TREDICI MILIARDI

Parietti a pagina 6



BOLOGNA, LE CARTE SCOMPARSE
CHE RIAPRONO LA «PISTA LIBANESE»

Zurlo a pagina 11



ADDIO A CLIO
EX FIRST LADY
MORTA LA MOGLIE
DI NAPOLITANO

Scafi a pagina 10



il Giornale



MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 216 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7732 4371 | Giornale del centro-sinistra

Editoriale

LO SPAZIO BIANCO TRA PARIGI E BERLINO

di Gaetano Quagliariello

Nel secondo dopoguerra non era mai accaduto prima d'ora che Germania e Francia, colonne portanti dell'edificio europeo, fossero investite contemporaneamente dalla crisi dei rispettivi sistemi politici. Le difficoltà della Germania originano dal fallimento politico del cancelliere Olaf Scholz. La coalizione da lui presieduta, formata da socialdemocratici, verdi e liberali, è succeduta alla lunga stagione di Angela Merkel. Il compito, certo, non era facile. A un anno esatto dalle prossime legislative, però, il consuntivo può definirsi deprimente: l'economia ristagna, la frattura con l'est del Paese si è riaperta e nelle elezioni parziali la maggioranza passa di sconfitta in sconfitta. La crisi potrebbe cambiare i connotati del sistema. La Germania, a causa della sua storia, ha risolto il conflitto tra forze del sistema e forze antisistema attraverso disposizioni di natura costituzionale. L'articolo 21 del Grundgesetz, infatti, mette fuori legge i partiti che, per le loro finalità o per il comportamento dei loro aderenti, si prefiggono di attentare al regime democratico e liberale. Vieta, dunque, l'esistenza dei partiti che si rifanno alle ideologie protagoniste della guerra civile europea del Novecento. Questa stabilità originaria ha a lungo immunizzato il sistema tedesco dal virus del populismo. Gli anticorpi, però, non sembrano più efficaci. Le tranquille competizioni bipolari sono ormai un ricordo del passato. L'ascesa dell'Afd e del cosiddetto "rosso-bruno", piuttosto, fa immaginare un conflitto sempre più aspro tra le forze del sistema e quelle che, invece, il sistema lo vorrebbero abbattere. In questo schema, l'unico partito che, ad oggi, sembra in grado di poter sbarrare la strada ai «barbari» è la Cdu. La prognosi del sistema francese appare, se è possibile, ancora più seria. Il tentativo di Macron di frenare (...)

segue a pagina 12



IN POLE Raffaele Fitto verso una poltrona Ue

VON DER LEYEN RINVIA LA PRESENTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Nomine Ue, i socialisti contro Fitto Ma il Pd tiene ancora la porta aperta

di Adalberto Signore

■ I Socialisti contro Ursula: «No a ruoli forti per Fitto». Minaccia Ppe: senza di noi bocciati i commissari indicati da Ursula von der Leyen. La partita del governo europeo resta quindi ancora complicata.

a pagina 7

LA RICETTA DELL'EX PREMIER

Telefonata Meloni-Draghi Presto vertice a Palazzo Chigi

Francesco Giubilei a pagina 7

IL CASO SANGIULIANO

La Boccia spiava i deputati e la Camera la bandisce

Vietato l'ingresso a Montecitorio dopo le riprese abusive. E in serata scappa dall'intervista su Rete4

Dispersi da sabato

Tragedia sul Monte Bianco: trovati morti i quattro alpinisti

di Filippo Facci a pagina 19



SENZA VITA Ritrovati i corpi di Sara Stefanelli e Andrea Galimberti

Pasquale Napolitano e Stefano Zurlo

■ Maria Rosaria Boccia bandita dalla Camera a tempo indeterminato per le foto e i filmati pirata girati a Montecitorio. Ingresso vietato alla Camera fino a data da stabilirsi. La fiducia è venuta meno.

con Corridori, De Feo, Malpica e Manti da pagina 2 a 4

PREVISTO MINISTRO AD HOC

Anche la Francia fa muro ai migranti

Francesco De Remigis

■ Barnier strizza l'occhio alla destra: ecco il ministro dell'immigrazione. Il premier incaricato cerca di assicurarsi i voti di gollisti e Le Pen, ma fa infuriare la sinistra.

a pagina 16

IL LIBRO DELLA SCHLEIN

Marx addio: l'ideologia di Elly tra woke, gay e videogame

di Alessandro Gnocchi

Elly Schlein è il punto finale dell'evoluzione o involuzione della sinistra, dipende dai punti di vista, come dimostra il suo libro *L'imprevista. Un'altra visione del futuro* (con Susanna Turco; Feltrinelli). Gli eredi del comunismo, con questa segretaria, compiono la definitiva transizione da partito dei lavoratori a partito dei diritti (Pd). La sinistra ha rinunciato a proporre un'altra visione dell'economia e ha archiviato la lotta di classe. Non mette più in discussione il modello di sviluppo, al massimo pensa a una redistribuzione più onerosa (...)

segue a pagina 8

IL CAMPO LARGO

Senza contaminazioni il destino è la sconfitta

di Augusto Minzolini

a pagina 12

la stanza di
Vittorio
alle pagine 20-21

Il pianto
ci rende umani

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - IL GIORNALE DEL CENTRO-SINISTRA

LA POSITIVITÀ DI MARZO

Caso Sinner, non è finita La Wada prende tempo: rischia trofei e numero 1

Marco Lombardo

■ Sinner è purtroppo ancora un presunto innocente. La vicenda Clotzel era finita, anzi non lo è, e insomma la confusione regna sovrana, generata da un ente antidoping, la Wada, che dovrebbe essere garante delle regole, ma gioca con i cavilli per lasciare indefinito il suo ricorso.

con un commento di Stagi a pagina 30

GIÙ LA MASCHERA

M'ILLUMINO DI IBAN

di Luigi Mascheroni

Uno dei programmi tv che ci capita di seguire con più attenzione è *Storie di donne al bivio* (le donne passano la vita davanti ai bivi, e spesso imboccano la direzione sbagliata). Comunque. Ieri la super-ospite era Elisabetta Gregoraci, che ha parlato di Flavio Briatore con Monica Setta, giornalista con la quale alla fine, dai, si monologa volentieri.

Elisabetta ha detto che ciò che unisce lei e Flavio è il loro figlio (e questo è molto tenero); che lui notò lei perché in discoteca beveva camomilla (e questo è verosimile); mentre lei fu colpita da lui perché è un poeta (e questo è sorpren-



dente). Ely ha detto proprio così: «Flavio mi conquistò con la poesia» (e *Fanpage*, con la sensibilità giornalistica che la contraddistingue, ne ha fatto lo scoop di giornata: Wow!).

Elisabetta Gregoraci ha 44 anni, età in cui le donne diventano irresistibili. A differenza degli uomini, che invece diventano affascinanti dopo i 40mila euro al mese.

Non c'entra nulla. Ma è curioso come le donne più belle dichiarino sempre che ciò che le colpisce di un uomo sia, nell'ordine: la gentilezza (che tenere!), il sorriso (un *topos*), «mi fa ridere» (beh, anche noi se fossimo ricchi faremmo ridere tante donne) e soprattutto «è capace di ascoltarci» (e di fronte a ciò noi invece restiamo senza parole).

Però - sembra di capire - niente alla fine è seducente come la poesia. L'amore è una congiunzione lirica tra le parole «conto» e «corrente». Perché tra un uomo e una donna quando c'è Intesa, c'è tutto.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 11 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monte Bianco, il dramma. Tuta alare, altra vittima

**La fine di Andrea e Sara
«Vinti insieme dal gelo
inseguendo un sogno»**

Canali e Pioppi a pagina 14



Appello bis sulla premeditazione

**Uccise Carol
L'ergastolo
ora è in bilico**

A.Gianni a pagina 13



Veti e liti, la Commissione Ue slitta ancora

Socialisti contro popolari, tensione su Fitto: «Niente ruoli ai conservatori». Le nomine erano previste oggi, ma von der Leyen rinvia
Meloni chiama Draghi: confronto a Palazzo Chigi. La Corte europea sanziona Apple e Google: tasse arretrate e multe per miliardi

Giacomin
e servizi
alle p. 2 e 3

Il ministro accusato di peculato

**Sangiuliano
è indagato
Boccia rinuncia
a un'ospitata tv**

Polidori e Cinaglia alle p. 4 e 5

Aveva 89 anni: malata da tempo

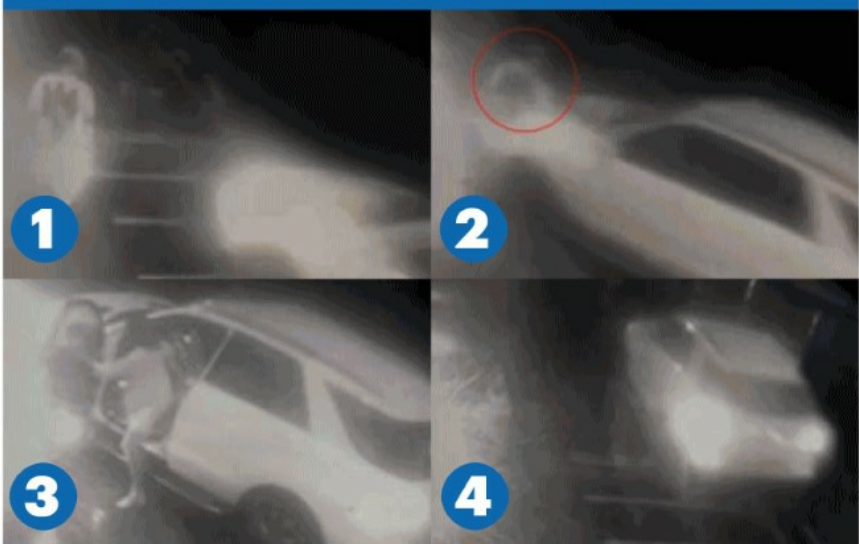
**Clio Napolitano,
indimenticabile
first lady atipica**



È morta Clio Napolitano. La moglie dell'ex presidente della Repubblica, malata da tempo, aveva 89 anni. Avvocata della Lega delle cooperative ma soprattutto first lady del presidente che viene dal Pci e che ha passato con lei 64 anni, due figli, e tutto in comune.

Femiani a pagina 6

LE IMMAGINI CHE INCHIODANO L'IMPRENDITRICE VIAREGGINA



Rapinatore travolto, il video-choc

Le telecamere di sorveglianza di un'attività commerciale raccontano la morte di Said Malkoun, 47 anni. L'uomo investito e ucciso da Cinzia Dal Pino, l'im-

prenditrice balneare viareggina di 65 anni, alla quale, poco prima, aveva rubato la borsa. Si vede l'uomo che cammina sul marciapiede (1), lei che lo tra-

volge (2), ingrana la retromarcia e lo investe altre tre volte, poi scende (3) recupera la borsa e se ne va (4).

Strambi e Ponchia alle pag. 10 e 11

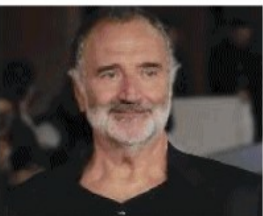
DALLE CITTÀ

Milano, Festival dell'Ingegneria

**Case sulla Luna:
missione spaziale
«Ma eviteremo
gli errori fatti qui»**

Lazzari a pagina 15

L'intervista a Fabrizio Ferri



**«Isabella Rossellini
bellezza folgorante
Sorpreso da Sting»**

Bellola a pagina 26

Strage nella Striscia di Gaza
L'Aja: «Arrestare Netanyahu»

**Bombe
israeliane
sul campo
profughi:
19 morti
«C'era Hamas»**

Baquis e Bianchi a pagina 9



Il pg: ex boss fuori dal carcere

**«Vallanzasca
va liberato»**

Giorgi a pagina 12



Doping, la Wada prende tempo

**Il caso Sinner
resta aperto**

Rabotti nel QS

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

LAILA

A. MICHETTI



Domani l'Extraterrestre

OGM La brutta storia del cotone Bt (Monsanto) che in India ha seminato miseria e morte tra gli agricoltori. E il «nuovo» biotech torna alla carica



Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA Dossier Medioriente, l'abisso; Usa, Trump si prenderà la rivincita?; Germania, sinistra conservatrice



Culture

FOSCO MARAINI Un «antropologo irregolare»: la mostra a Lugano, a vent'anni dalla scomparsa
Maurizio Giufà pagina 12

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 217

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni a Palazzo Chigi foto Antonio Masiello/Getty Images

Fantasma a Roma

La premier si sente accerchiata e lotta contro le ombre, arrivando ad allontanare i poliziotti, «mortificati», che lavorano per la sua sicurezza. Sospetti anche su Pier Silvio Berlusconi per l'invito a Boccia su Rete4. Ma le tensioni con Fi su carcere e cittadinanza sono reali. E la mission europea di Fitto si complica

pagina 2,3



all'interno

Sistema Italia

Industria in rosso, crollano auto e settore tessile

Produzione in calo, è il 18esimo mese di fila. Luglio -3,3% rispetto al 2023. Auto maglia nera trascinata da Stellantis

RICCARDO CHIARI

PAGINA 4

Economia reale

Un declino che fa crescere le disuguaglianze

GIUSEPPE TRAVAGLINI
ALESSANDRO BELLOCCHI

Il calo a luglio dell'indice destagionalizzato della produzione industriale non è soltanto un problema congiunturale. La serie negativa è anche su base annuale. Rispetto al mese di settembre 2023 quello che si osserva è un vero e proprio tracollo dell'attività industriale italiana. Un salto all'indietro. Un tonfo del -3%, ancora più preoccupante se si considera che la marcia indietro si protrae ormai da 18 mesi. La rilevanza del dato è evidente. Posto pari a 100 il volume della produzione del febbraio 2023, oggi lo stesso indice segna appena 95,2 (-4,8%). Quindi, per l'Italia una «torta» complessivamente più piccola da dividere però, secondo i dati Istat di agosto, tra un numero crescente di occupati. Una tendenza che accentua ancor di più le disuguaglianze nella distribuzione del reddito, considerando che i salari reali medi sono fermi (per essere ottimisti) da oltre 20 anni (Ocse, 2024).

— segue a pagina 4 —

LA GUERRA DI ISRAELE

Raid sulla «zona sicura» di al-Mawasi: 20 tende e 50 palestinesi spazzati via

■ Di nuovo un raid israeliano su una zona umanitaria, con ordini tanto potenti da provocare un cratere enorme: ha inghiottito venti tende e con loro i cinquanta palestinesi che dormivano dentro. È successo nella notte nella tendopoli di al-Mawasi, sud di Gaza, dove si

è rifugiata la metà della popolazione. Israele dice di aver preso di mira comandanti di Hamas. Sullo sfondo il ruolo Usa: sarebbero state usate bombe statunitensi. E la procura dell'Aja insiste: emettere subito i mandati d'arresto contro Netanyahu e Sinwar. **CRUCIATI A PAGINA 9**



REPORTAGE DA ODESSA

L'inverno senza corrente è vicino: Kiev al lavoro, nuovi tralicci e aiuto moldavo

■ L'inverno è vicino e potrebbe essere il peggiore dopo l'intensa campagna militare russa contro le infrastrutture ucraine. Per questo Kiev è al lavoro, al confine con la Moldavia: nuovi tralicci, per ora solo scheletri, a sostituire quelli distrutti. Ma il tempo è poco e la missione

complessa. Intanto, da una parte all'altra, ieri è stata giornata di droni a pioggia: centinaia lanciati dagli ucraini fino a Mosca (due vittime, non era mai accaduto) e viceversa, mentre Zelensky prova a costruire la conferenza di pace con poche sponde. **ANGIERI A PAGINA 8**

CORTE DI GIUSTIZIA UE

Maxi condanne a Google e Apple



■ La prima pagherà una multa da 2,4 miliardi per abuso di posizione dominante, la seconda dovrà versare 13 miliardi di tasse all'Irlanda. Lo ha deciso la Corte europea di giustizia. Maslennikov (Oxfam Italia) a Il Manifesto: «Nell'Ue ci sono paesi-paradisi fiscali, le regole vanno cambiate». **CICCARELLI A PAGINA 6**

IL LIBRO

Schlein, autoritratto di leader riluttante



■ Ritratto di una leader riluttante, che all'università era molto più presa dal sogno di fare la regista che dalla voglia di candidarsi alle elezioni studentesche, terrorizzata dai volantini. Così Schlein si racconta nel libro «L'imprevista», che racconta la sua ascesa alla guida del Pd. **CARUGATTI A PAGINA 6**

Sanità

Le botte ai medici e l'action movie del governo

ANDREA CAPOCCI

«La consiglieri a chiunque ami la medicina e l'adrenalina». È questa la scelta di marketing del governo per provare a convincere i giovani medici a scegliere il pronto soccorso. Proprio quando le cronache raccontano di sanitari aggrediti in quei reparti.

— a pagina 11 —

ELETTORALE AMERICANA

Un'asta per oligarchi in palio la Casa bianca



■ Negli Stati Uniti il dominio dei soldi sulla politica è dato per scontato. Per il momento le offerte più alte nella compravendita del presidente vanno tutte nella direzione di Trump: i primi 4 finanziatori sono repubblicani. Da Timothy Mellon agli imprenditori crypto: i principali «donors». **TONELLO A PAGINA 10**



MAICOL & MIRCO

UN SUMMIT SULLA CULTURA

DEVE ESSERE UNA TRAPPOLA

FINE



piccolo
supermercati

IL MATTINO

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 250
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892

771592196170

Mercoledì 11 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL BOFANO" - ELBOLE

1934-2024

**Addio a Clio Napolitano
avvocato delle coop
e first lady riservata**

Andrea Bulleri a pag. 8



di Umberto Ranieri

Ad un anno dalla scomparsa di Giorgio Napolitano ci ha lasciati Clio Bittoni Napolitano. La compagna di una vita di Giorgio. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo novembre. Laureata in giurisprudenza all'università Federico II di Napoli, Napoli una città

che Clio amerà e difenderà. La città dove incontrerà Giorgio che sposerà nel 1959 con rito civile in Campidoglio. Avvocato specializzata nel diritto del lavoro e nell'applicazione della legge sull'equo canone in agricoltura, difenderà in tante controversie con tenacia e intelligenza numerosi braccianti.

Continua a pag. 34

**Su Sky
X Factor compie
18 anni: la festa
del talent show
al Plebiscito**

Enzo Gentile a pag. 13



**La scelta di Fitto
e il ruolo del Pd
L'INTERESSE
ITALIANO
ED EUROPEO
DA DIFENDERE**

di Paolo Pombeni

La ventilata scelta dei socialisti europei di votare contro la nomina di Raffaele Fitto a commissario Ue, o più probabilmente di impedire che gli venga attribuita una vicepresidenza esecutiva fa parte della decadenza delle classi dirigenti. Nasce infatti dalla tipica logica della politica politica che mette le liturgie para ideologiche davanti all'interesse delle istituzioni: l'ossessione di sbarrare la strada alle destre, anche quando sono rappresentate da conservatori responsabili, porta a mettere in difficoltà gli equilibri di cui l'Europa ha estremo bisogno in questo delicatissimo passaggio storico.

Vogliamo dirlo con chiarezza: a questo punto tocca al Pd, per la tradizione riformista e di governo che pure incarna come componente importante della sinistra italiana, richiamare gli alleati al senso della realtà. Vediamo di spiegare come stanno le cose. Ursula von der Leyen sembra, giustamente, voler operare per tenere in piedi un equilibrio fra le componenti nazionali senza il quale la Ue diventa un campo di guerriglia (ricordarsi dei travagli con la signora Thatcher in tempi anche allora non facili). Per questo cerca di compensare una maggioranza "politica" (la coalizione che l'ha votata, da cui ha tenuto fuori il gruppo che fa capo a Giorgio Meloni per non avere spaccature) con l'attenzione alla presenza autorevole in Commissione degli stati che costituiscono un "motore" indispensabile se si vuole poi agire nel concreto (e che l'Italia sia in questa posizione, specie in presenza dell'indebolimento franco-tedesco, non ci dovrebbe voler molto a capirlo). Continua a pag. 35

Il cambio di paradigma e la sfida della rigenerazione civile / A Napoli (e non solo) dilaga il pizzo sulla sosta

PARCHEGGIATORI ABUSIVI, ECCO IL SISTEMA

Il commento

L'IMPUNITÀ DA SPEZZARE

di Gigi Di Fiore

Nella nostra città, il definitivo salto di qualità può darlo solo la sconfitta delle illegalità piccole e grandi che ancora imperversano. Se, nei recenti dati Istat, Napoli è risultata metropoli in crescita economica, con un Pil di 27,4 miliardi e il boom turistico a fare da traino, la maledizione di chi è contro la sua città alimentando economie illecite non sembra ancora fermarsi.

Continua a pag. 35

Leandro Del Gaudio in Cronaca



L'intervista Il pm Sergio Amato

**«Troppi buchi nella legge
servono pene più severe»**

Giuseppe Crimaldi

Ras della sosta, il procuratore aggiunto Sergio Amato attacca: «Processi lunghi e sanzioni inefficaci, così si crea il cortocircuito giudiziario. Ora ci vuole un giro di vite».

In Cronaca



Von der Leyen rinvia la presentazione. Il Pse contro la nomina di Fitto, il Pd si divide

Ue, slittano i commissari

► FONDI DI COESIONE: L'INTESA GOVERNO-CAMPANIA VERSO LA FUMATA BIANCA

Francesco Malfetano
Gabriele Rosana
Nando Santonastaso
da pag. 2 a 5

**Provocazioni
Lo spettro
della Dexit
impossibile**

di Fabrizio Galimberti

«Uno spettro si aggira per l'Europa - ma non è quello del Manifesto di Marx e Engels. È lo spettro della Dexit, cioè dell'uscita della Deutschland dall'Unione europea - vedasi il non illustre precedente della Brexit e le passate minacce della Dexit e dell'Italexit, fino alla più recente evocazione della Frexit.

Continua a pag. 35

Ordinanza del sindaco per due edifici a rischio



**Vele, sgombero immediato
per le famiglie in pericolo**

Luigi Roano in Cronaca

Confermata la tappa negli Scavi

**G7 Cultura, sopralluogo
a Pompei: invitato Bocelli**

Adolfo Pappalardo e servizi alle pag. 8 e 9

Investe il ladro e lo uccide: il caso Viareggio

**L'ABERRAZIONE
DELLA GIUSTIZIA
FAI-DA-TE**

di Massimo Adinolfi

Non c'è nulla, nella cultura giuridica del nostro Paese, che giustifichi la reazione di Cinzia Dal Pino, la donna che, rapinata sotto

minaccia di coltello, ha pochi minuti dopo investito deliberatamente l'uomo che l'aveva derubata, Said Malkoun, algerino di 47 anni, con precedenti. Non l'ha investito soltanto: l'ha investito; ha ingranato la retro-marcia, l'ha investito di nuovo; ha fatto daccapo marcia indietro, l'ha investito per la terza volta.

Continua a pag. 34

**«In Campania opportunità di crescita»
EASYJET LASCIA VENEZIA
E SCEGLIE CAPODICHINO**

Gianni Molinari

Si va dove le cose funzionano e c'è profitto. Ragionamento semplice che premia la Campania e penalizza il Veneto. Il country manager in Italia di EasyJet Lorenzo Lagorio lo aveva anticipato al Mattino. Non stupisce, quindi, se nel «piano di riorganizzazione e rafforzamento in Italia a partire dalla stagione estiva 2025» la compagnia «continuerà a investire in Lombardia e in Campania». A pag. 3

Il rientro dei cervelli

**«Napoli centrale
per i miei studi
sulla civiltà etrusca»**



Mariagiovanna Capone a pag. 12

Eccellenza is an attitude



CANTINA DE IL POLLENZA
TOLENTINO tel. 0733/961989





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 250
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE

Mercoledì 11 Settembre 2024 • ss. Proto e Giacinto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

La serie Netflix
Emily in Rome
tra amori, fontane
(e luoghi comuni)
Ravarino a pag.21



I tempi si allungano
Sinner, il caso
doping resta aperto
Wada: altre verifiche
Martucci nello Sport



X Factor riparte
Achille Lauro:
cercò un kamikaze
della musica
Marzi a pag.20



Commissari Ue, veti e rinvio

► Von der Leyen rimanda la presentazione della sua nuova squadra. Il no di Verdi e Pse alla vicepresidenza esecutiva a Fitto. Il Pd si divide. Ed è braccio di ferro sul Green

BRUXELLES Manca l'accordo e Ursula von der Leyen rinvia la presentazione della nuova Commissione Ue. Tensioni su Fitto. Amoroso, Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3

L'editoriale
EUROPA
E STATI UNITI
DEMOCRAZIE
AL BIVIO

Ferdinando Adornato

C'è un filo rosso che lega il rapporto di Mario Draghi sull'Europa e la sfida tra Kamala Harris e Donald Trump. Un filo rosso che si chiama "destino dell'Occidente". Non c'è dubbio, infatti, che l'alleanza geopolitica, economica e di valori tra Stati Uniti ed Europa che, fino a qualche decennio fa, deteneva la "governance" dell'intero pianeta, stia attraversando una fase di crisi, se non di vera e propria decadenza. Trovandosi oggi, per giunta, a far fronte persino ad attacchi militari. La posta in gioco è altissima: se l'Europa si rivelasse incapace di corrispondere all'orizzonte indicato da Draghi e se, negli Usa, tornasse a prevalere un'ideologia isolazionista (se non apertamente anti-europea) nel destino dell'Occidente si farebbe davvero più vicino il tempo del tramonto. A qualcuno può aver dato fastidio il linguaggio drastico di Draghi, ma è difficile negare che siamo realmente di fronte a quella che l'ex premier ha definito una "questione esistenziale".

Continua a pag. 23

Conguaglio a dicembre

Manovra anticipata per statali e pensionati in arrivo un decreto

Andrea Bassi

In arrivo un decreto per pagare entro dicembre il conguaglio delle pensioni e per l'anticipo contrattuale agli statali.

A pag. 7

Abuso di posizione dominante e aiuti illegali

La sfida di Bruxelles alle big tech: richieste miliardarie a Google e Apple



ROMA L'Europa assesta un duro colpo ai colossi del web americani. La Corte Ue: illegali gli aiuti fiscali dell'Irlanda a Apple. E conferma la multa da 2,4 miliardi a Google per abuso di posizione dominante.

Orsini a pag. 5



L'analisi

SPESA PUBBLICA
ORA SERVONO
SCELTE CHIARE

Francesco Grillo

Qualche giorno fa il direttore di questo giornale chiedeva con forza di "tornare ad occuparci delle vere (...)

Continua a pag. 23

LE INCHIESTE
DEL MESSAGGERO

Insegnanti
e medici,
vite in trincea

ROMA Da una parte i professori, dall'altra medici e infermieri. Professioni delicate, socialmente rilevanti, che attingono alla formazione e alla Salute. Eppure, da anni, sono due settori minacciati da gravissime difficoltà. Il rapporto dell'Ocse fotografa una realtà sempre più difficile per la scuola: in Italia gli stipendi dei prof sono i più bassi d'Europa e il corpo docente è sempre più anziano. Sul fronte degli ospedali le cose non vanno meglio: aumentano le aggressioni e la fuga dal Pronto soccorso.

Di Corrado, Loiacono, Melina e Musolino alle pag. 8 e 9

Delitto a Viareggio, le telecamere inchiodano una imprenditrice



Video-choc: investe il ladro e va a casa

L'imprenditrice balneare Cinzia Dal Pino. Nel tondo, il suv ripreso nel video. Bernardini a pag. 12

Moglie e figlia, doppio omicidio nel casale umbro

► I corpi rinvenuti dopo tre giorni dal fidanzato della ragazza. L'uomo si è suicidato: era in cura

PERUGIA E' stato il fidanzato a trovare il corpo senza vita di Elisa Scoccia, 39 anni, nel giardino di casa dei genitori a Frattocchia Selvatica, a 20 chilometri da Perugia. Uccisa tre giorni prima, a colpi di arma da fuoco. Morti anche i genitori, a pochi passi da Elisa: Maristella Paffarini, 66 anni, dipendente della Prefettura di Perugia, e il padre, Enrico Scoccia di 69 anni, con il fucile vicino al suo cadavere. Un omicidio-suicidio, per motivi molto probabilmente legati ai problemi di salute mentale dell'uomo.

Millettì e Priolo a pag. 13

I due alpinisti



Andrea e Sara
trovati senza vita
sul Monte Bianco

Arditò a pag. 13

Raid su Khan Yunis



L'offerta a Sinwar:
salvacondotto
se libera gli ostaggi

ROMA Israele avrebbe proposto al leader di Hamas, Yahya Sinwar, un salvacondotto per uscire da Gaza in cambio del rilascio degli ostaggi e della rinuncia al controllo sulla Striscia.

Genah a pag. 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
SOGNI D'AMORE

La Luna nel tuo segno si oppone a Giove, che è il tuo pianeta, alimentando il desiderio di superarti e di dimostrare al mondo i tuoi exploit. La carica di entusiasmo che ti anima ha qualcosa che è al tempo stesso puro e ingenuo e che nella sua innocenza non si ferma davanti a nessun ostacolo. Lasciati coinvolgere nei tuoi sogni ad occhi aperti, che sono poi sogni d'amore che ti aiutano a liberarti dalla zavorra del tuo passato.

MANTRA DEL GIORNO
Il passato si sovrappone al presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 11 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ultimatum dello Sri Lanka al medico di Sassuolo

**Maxi furto di farfalle
«Paga 180mila euro
o vai in cella due anni»**

Salsi a pagina 13



Nadia Gresini, regina Moto Gp

**«Mio marito
ci dà una mano
da lassù»**

Grandi a pagina 15



Veti e liti, la Commissione Ue slitta ancora

Socialisti contro popolari, tensione su Fitto: «Niente ruoli ai conservatori». Le nomine erano previste oggi, ma von der Leyen rinvia
Meloni chiama Draghi: confronto a Palazzo Chigi. La Corte europea sanziona Apple e Google: tasse arretrate e multe per miliardi

Giacomini
e servizi
alle p. 2 e 3

Il ministro accusato di peculato

**Sangiuliano
è indagato
Boccia rinuncia
a un'ospitata tv**

Polidori e Cinaglia alle p. 4 e 5

Aveva 89 anni: malata da tempo

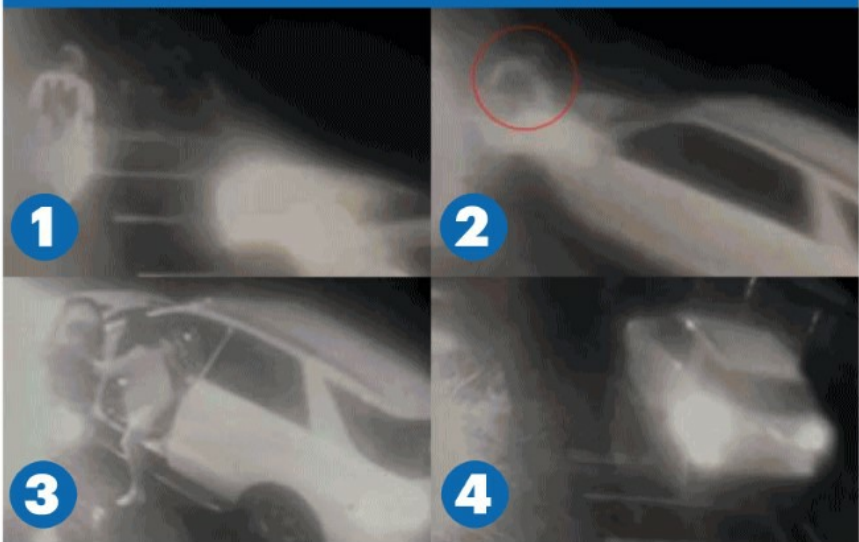
**Clio Napolitano,
indimenticabile
first lady atipica**



È morta Clio Napolitano. La moglie dell'ex presidente della Repubblica, malata da tempo, aveva 89 anni. Avvocata della Lega delle cooperative ma soprattutto first lady del presidente che viene dal Pci e che ha passato con lei 64 anni, due figli, e tutto in comune.

Femiani a pagina 6

LE IMMAGINI CHE INCHIODANO L'IMPRENDITRICE VIAREGGINA



Rapinatore travolto, il video-choc

Le telecamere di sorveglianza di un'attività commerciale raccontano la morte di Said Malkoun, 47 anni. L'uomo investito e ucciso da Cinzia Dal Pino, l'im-

prenditrice balneare viareggina di 65 anni, alla quale, poco prima, aveva rubato la borsa. Si vede l'uomo che cammina sul marciapiede (1), lei che lo tra-

volge (2), ingrana la retromarcia e lo investe altre tre volte, poi scende (3) recupera la borsa e se ne va (4).

Strambi e Ponchia alle pag. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, ingorghi senza fine

**Aeroporto
e cantieri:
le voci
dal caos**

Servizi in Cronaca

Bologna, cerimonia ufficiale

**Saputo diventa
cittadino onorario
«Grande emozione»**

In Cronaca

Imola, si comincia il 26 ottobre

**Musica e danza,
il programma
dello Stignani**

Servizio in Cronaca

Strage nella Striscia di Gaza
L'Aja: «Arrestare Netanyahu»

**Bombe
israeliane
sul campo
profughi:
19 morti
«C'era Hamas»**

Baquis e Bianchi a pagina 9



Il pg: ex boss fuori dal carcere

**«Vallanzasca
va liberato»**

Giorgi a pagina 12



Doping, la Wada prende tempo

**Il caso Sinner
resta aperto**

Rabotti nel QS

NOVITA

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



MERCLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 215, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

«UN VICEPRESIDENTE CONSERVATORE NON RISPESCHIA LA COALIZIONE ELETTA». L'ITALIA CERCA L'APPOGGIO DI DRAGHI

No dei socialisti alla nomina di Fitto Commissione Von der Leyen in stallo

La Commissione Ue guidata da Ursula Von der Leyen non sarà annunciata oggi, come previsto. A bloccare l'annuncio è un caso politico che riguarda la nomina di Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo. Dopo i malumori espressi da verdi e liberali, ieri è arrivato un vero e proprio veto da parte del gruppo socialista. «La distribuzione dei vicepresidenti esecutivi deve riflettere la maggioranza dell'Europarlamento», ha messo nero su bianco il gruppo del Pse, ricordando che Fitto è espressione dei conservatori. I popolari sono intervenuti in difesa del ministro italiano, e anche gli eurodeputati del Pd hanno preso le distanze. Meloni cerca l'appoggio di Draghi per sbloccare la partita. **BARBERA E BRESOLINI / PAGINE 57**

RIUNIONE AL MINISTERO
Luca Monticelli
Giorgetti: «Manovra mancano 10 miliardi»
Assedio dei partiti
L'ARTICOLO / PAGINA 17



Ursula Von der Leyen

GOVERNO

Agenti allontanati tensione tra Meloni e sindacati di polizia

Capurso, Famà e Riformato / PAGINE 89

Palazzo Chigi nega che esista un caso dietro lo spostamento di alcuni poliziotti dagli uffici della premier. «Piena fiducia». Ma i sindacati smentiscono: «Gli agenti allontanati sono quattro».

ROLLI



LA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SOLLECITATA DALLA PREMIER E DAL LEADER DELLA LEGA. LAURO: «LUI O RIXI SONO GLI UOMINI GIUSTI»

Liguria, sorpresa Bucci

Centrodestra in pressing, il sindaco di Genova è vicino a dire sì. Salvini: «Pronti a dare un nome»

Ore convulse, telefonate incrociate. Ieri l'ipotesi che il centrodestra possa candidare alla Regione Liguria il sindaco di Genova Marco Bucci da *boutade* un po' alla volta si è fatta concreta. Il vicepremier Salvini annuncia il nome per oggi. «Sorpresa». Il primo cittadino ha fatto sapere che in tanti lo hanno cercato per sollecitarlo a scendere in campo. E il «non posso, per evidenti motivi» del giorno prima si è un po' sbiadito lasciando spazio alla possibilità.
MARCO MENDINI / PAGINE 23


«COMUNQUE FARÒ CAMPAGNA»
LA SFIDA DELL'UOMO DEL PONTE
REDUCE DALLA RADIOTERAPIA
EMANUELE ROSSI / PAGINA 3

IL CENTROSINISTRA

L'articolo / PAGINA 4

Il Pd ai renziani
«In Comune a Genova uscite dalla giunta»

PATTEGGIAMENTO PIÙ CARO

L'articolo / PAGINA 5

Signorini, ancora guai
«Da Vianello altri soldi per le nozze della figlia»

GENOVA, L'IPOTESI DELLA PROCURA: BORRELLI UCCISA NEL '95 PER UNA RAPINA

Parla il carrozziere indagato: non sono il killer del trapano

Il carrozziere indagato per l'omicidio di Maria Lucia Borrelli nel 1995 a Genova con un trapano si chiama Fortunato Verduci, ha 65 anni e respinge ogni accusa. Agli investigatori

ri ha detto che forse era stato in vico degli Indoratori ma che non ha commesso l'omicidio. Si ipotizza una rapina per pagare i debiti di gioco del carrozziere. **FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 13**

TRAGEDIA SUL MONTE BIANCO, LA DOTTORESSA GENOVESE MORTA CON L'ISTRUTTORE



Ritrovati i corpi di Sara e Andrea

Sara Stefanelli con l'istruttore Andrea Galimberti **DANILO D'ANNA / PAGINA 27**

ECONOMIA

Iren, l'ad Bufo «Investimenti in tutti i territori»

Gilda Ferrari / PAGINA 15

«Da parte di Iren ci sarà consuetudine di investimenti in tutti i territori». A dirlo è il nuovo ad Gianluca Bufo, nominato ieri dal cda, in una intervista. Per quanto riguarda la Liguria, confermati gli interventi per la discarica di Scarpino e i nuovi depuratori.

ESTERI

Israele a Sinwar «Salvacondotto se lasci gli ostaggi»

Nello Del Gatto / PAGINA 11

Israele lancia una proposta al leader di Hamas Yahya Sinwar: un salvacondotto in cambio della liberazione degli ostaggi. La proposta arriva mentre infuriavano le polemiche sul raid di Tel Aviv nella zona umanitaria di Al-Mawasi, a ovest di Khan Yunis.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

A due anni dall'assassinio di Mahsa Amini (16 settembre 2022), uccisa dalla Polizia morale per l'immorale modo in cui portava il velo, e dopo due anni di proteste pacifiche delle ragazze e dei ragazzi che vogliono ballare, cantare, amare come i loro coetanei occidentali, un articolo molto bello e sorprendente di Gabriella Colarusso per Repubblica tira via il velo dalla testa della dittatura: in Iran ci si sposa sempre meno, si divorzia sempre più, e si fanno meno figli. Si preferisce restare single, convivere (sebbene sia proibito), sperare che il futuro riservi qualcosa di diverso dall'imprigionarsi appena adulti nel matrimonio tradizionale e magari combinato. L'Occidente, col suo stile di vita dolce e decadente, entra in Iran da sotto le porte sbarrate e cambia la società. Che bellezza. Gli ayatollah ne sono atterriti e sono di-

Grandi speranze

sarmati, a dimostrazione che le tirannie, per quanto violente, sono un inganno e più passa il tempo più guadagnano in tetra ridicolaggine. Un secondo articolo, di Giulio Meotti per il Foglio, dettaglia invece sulle minacce rivolte all'atleta Marziyeh Ahmadi per la sua difesa delle donne afgane dalla feroce oppressione talebana. A Parigi, non a Kabul, scrive Meotti. E racconta delle ragazzine malmenate o insultate siccome, immigrate in Francia, vestono e si truccano all'occidentale. «Perché i francesi chiudono un occhio?», chiede la ministra Aurore Bergé. Anche qui, senza passare sotto le porte, che sono spalancate, arrivano altri stili di vita e provano a imporsi. Con le minacce, le botte, gli insulti. L'avrei mai detto che la nostra più grande speranza sarebbero state le donne islamiche.

PREZZI OUTLET

P
DIVINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

€ 3* in Italia — Mercoledì 11 Settembre 2024 — Anno 160* — Numero 251 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinata obbligatoriamente con la Guida Master (Il Sole 24 Ore e la Guida Master e i). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Immobili
Affitti brevi,
le sanzioni
scivolano
verso il 2025



Latour e Parente
— a pag. 8

Oggi con il Sole
Guida completa
per la scelta
dei master
post universitari



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 33213,29 -1,12% | SPREAD BUND 10Y 138,00 +0,70 | SOLE24ESG MORN. 1268,27 -0,72% | SOLE40 MORN. 1239,13 -1,00% | Indici & Numeri → p. 31-35

RICHIESTA ALLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE DELL'AIA

Il procuratore della Cpi: arrestare subito Sinwar, Netanyahu e Gallant

— Servizio a pag. 10



Khan Yunis. Il cratere dopo un bombardamento al campo profughi di Al-Mawasi

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Da Ue e Usa sanzioni all'Iran per la fornitura di missili alla Russia

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

CONGIUNTURA

La caduta dell'auto gela la manifattura a luglio: -0,9% sul mese precedente

Produzione industriale in rosso a luglio sia su base mensile (-0,9%) che nel confronto con lo stesso mese dello scorso anno (-3,3%). Ad appesantire la media è soprattutto il comparto auto (-3,5%) ma anche altri settori trainanti, come il lusso, il tessile e l'abbigliamento, sono in sofferenza. — a pagina 2

UNIONE EUROPEA

Slitta la presentazione della nuova Commissione

Slitta la presentazione della nuova Commissione Ue. Il ritardo della Slovenia nella nomina del proprio candidato dà più tempo alla von der Leyen nella difficile ricerca degli equilibri, compreso il ruolo di Fitto. — a pagina 11

EXPORT

LA SCALATA DELL'ITALIA E LA FRENATA EUROPEA

di Marco Fortis — a pagina 13

DDL SICUREZZA

Dai blocchi stradali alle truffe sanzioni più alte

Partito ieri alla Camera l'esame del ddl sicurezza, criticato per la maggiore repressività ispirata dal Governo. Nel mirino criminalità organizzata, terrorismo, sicurezza urbana e carceri. — a pagina 39

L'ANALISI

SANITÀ, ECOSISTEMI DA STUDIARE E VALORIZZARE

di Sergio Dompè — a pagina 16

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



La guida
Leggere e capire
la busta paga

— a 1,00 euro più il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Lavoro e Pa

Nei primi otto mesi 2024
13.274 bandi per 288.558
Ingressi: boom di candidati

Le posizioni offerte
sono il 176% in più
rispetto ai dati del 2023

Nei primi otto mesi dell'anno la macchina dei concorsi pubblici ha viaggiato a velocità senza precedenti: sono stati lanciati 13.274 bandi per 288.558 posti, cioè 2,7 volte (+176%) quelli del 2023. E ha raccolto il record di 2 milioni di candidature, presentate da una marea di persone che mette il posto pubblico fra le opzioni professionali. Gran parte dei concorsi (79%) arriva dalle amministrazioni locali, ma sono i bandi delle Pa centrali a raggiungere le dimensioni maggiori (in media 49 posti per concorso, contro 14 degli enti locali). **Gianni Trovati** — a pag. 3

1,5 milioni

VEICOLI DA RICHIAMARE
Per guasti ai freni Continental,
Bmw costretta a maxi richiamo

AUTOMOTIVE

Bmw abbassa le stime 2024 e crolla in Borsa (-8,14%)

Matteo Meneghelli — a pag. 24

SIDERURGIA/1

I commissari ex Ilva: la vendita può far ricavare fino a 1,5 miliardi

Domenico Palmiotti — a pag. 14

SIDERURGIA/2

Acciaio, i forni elettrici del Nord guidano i flussi dell'export

— Servizio a pag. 14



AIUTI DI STATO E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

Google e Apple sconfitte dai giudici della Corte Ue

— Servizi alle pagine 6 e 7

Big tech nel mirino della Corte di Lussemburgo. La società di Cupertino dovrà versare 1,3 miliardi all'Irlanda, per Google confermata la multa di 2,4 miliardi

BTP record, chiesti 130 miliardi a 30 anni

Titoli di Stato

Domanda oltre il picco
del 2020. Il 75% degli ordini
arriva dall'estero

Record di domanda per i BTP. A realizzarlo è stata ieri l'emissione sindacata del titolo a 30 anni. Gli ordini hanno superato la soglia dei 130 miliardi a fronte degli 80 offerti dal Tesoro. Il titolo è stato collocato al prezzo di 99,789, che corrisponde a un rendimento lordo annuo all'emissione del 4,359%. Il regolamento dell'operazione è fissato per il 17 settembre. — Servizio a pag. 4

LA TENDENZA

Dagli investitori internazionali quest'anno 75 miliardi in più

Maximilian Cellino — a pag. 4

FENOMENO GLOBALE

Bond, in Europa emissioni per 100 miliardi solo ad agosto

Vito Lops — a pag. 5

NOVITA

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE**

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. NERANINI



IL CASO SPIONI

I dossier all'Antimafia
Raffica di audizioni in arrivo

Cavallaro a pagina 7



SICUREZZA A PALAZZO

I poliziotti e le voci troppo alte
La vera storia del caso Chigi

Sirignano a pagina 9



TENNIS & DOPING

La Wada non molla Sinner
Altri 20 giorni per decidere

Schito a pagina 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCALZI LA SALUTE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCALZI LA SALUTE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

Santi martini Proto e Giacinto

Mercoledì 11 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 251 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

LA PARTITA DI BRUXELLES

Meloni-Draghi, vertice in vista E adesso il Pd boicotta l'Italia Ricatto a von der Leyen su Fitto

La premier chiama SuperMario e lo invita a Chigi
E il Pse preme su Ursula e la costringe al rinvio



DI ALDO TORCHIARO

Giorgia Meloni ha telefonato a Mario Draghi per invitarlo a Palazzo Chigi per un confronto sul rapporto sul futuro della competitività europea che l'ex premier ha presentato due giorni fa. Segno di una stima fra la premier e Supermario che si era intravista (...)

Segue a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI

Perché la sinistra
deve sostenere
il commissario Ue

a pagina 3

DI RICCARDO MAZZONI

Europa di Draghi
così lontana
dalla sinistra

a pagina 13

LADY GOLPE

LA GRANDE SÒLA

Dal giallo della laurea
alle bugie sul curriculum
fino al forfait da Berlinguer
L'ultimo show di Boccia
che fugge dalla diretta tv
per evitare le domande
dei giornalisti in studio

Parboni e Zonetti alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Harris-Trump, parte la caccia In ballo il voto del ceto medio



"Giuro de nun di
parolacce"

Tommasi a pagina 10

CORSA AL CAMPO LARGO

«Sfido Giorgia» Elly fa il pienone (ma sono i big Pd)

La segretaria del Pd presenta il suo libro a piazza Vittorio e fa il pienone: ma sono tutti Dem. Nel pubblico insieme Orlando, Zingaretti e Bettini.

Brunello a pagina 8



IL GENERALE MINIMIZZA

Il Vannacci day a rischio flop «Solo una riunione»

Tutto pronti per il Vannacci day ma c'è il rischio flop e il generale minimizza: «Solo una riunione». E c'è chi teme possa trasformarsi in boomerang.

Romagnoli a pagina 6



ALLARME SANITÀ

Liste d'attesa, Roma da bollino rosso

Sbraga a pagina 19

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

VIA AI LAVORI PER IL GIUBILEO



A piazza Risorgimento traffico rivoluzionato

Mariani a pagina 18

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule moli
con estratto di lavanda

La Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

DI ROBERTO ARDITI

La ricetta Salis per le carceri? Crea solo caos

a pagina 13



a pag. 32

**Il Papa vorrebbe accogliere tutti i migranti
Ma i vescovi africani si battono per trattenerli**
Anna Bono a pag. 9

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CONTROLLI

Il fisco alla caccia delle compravendite in nero dei crediti da bonus edilizi
Mandolesi a pag. 33

Apple, aiuti fiscali illegittimi

Il fisco irlandese ha favorito la società di Cupertino, che dovrà restituire 13 mld di euro di imposte arretrate. Nel 2011 pagate imposte con aliquota dello 0,05%

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Aiuti irlandesi alla Apple, la sentenza della Corte Ue

Lavoro - Non basta il detective per licenziare, l'ordinanza della Cassazione

Google - Abuso di posizione dominante, la sentenza della Corte di giustizia europea

Il fisco irlandese ha aiutato Apple in maniera illecita: il gigante di Cupertino dovrà restituire all'Irlanda 13 miliardi di euro di imposte arretrate. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato definitivamente la decisione della Commissione europea del 2016, secondo cui l'Irlanda deve recuperare gli aiuti fiscali concessi ad Apple, considerati illegittimi. Apple ha pagato in Irlanda nel 2011, un'aliquota fiscale effettiva dello 0,05%.

Rizzi a pag. 31

CAMPAGNA 2025

Australia, i musulmani in campo per le elezioni
Merli a pag. 12

La ricetta di Mario Draghi, è quella giusta ma il malato Ue non prenderà la medicina



Il Rapporto Draghi è variamente giudicato dagli addetti ai lavori. Per Antonio Villafraña, docente alla Bocconi e vice-presidente per la ricerca all'Isp, «Draghi non ha dubbi: o agiamo subito o ci avvia verso un inesorabile declino. Egli scrive dunque il suo ricettario per recuperare competitività e assicurare una crescita sostenibile. L'ostacolo per l'Europa non è però solo quello di approntare il ricettario quanto piuttosto quello di farlo usare dai cuochi, ovvero dai politici europei». Per Innocenzo Cipolletta «Siamo in un periodo di forte e conclamato sovranismo, dove ogni governo punta a riprendersi il controllo di pezzi di politica. Lo spirito del rapporto Draghi è l'opposto».

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Mario Draghi, ex presidente della Bce ed ex premier italiano, ha prodotto un documento di 400 pagine con il quale analizza le debolezze della Ue e ne propone la riforma. Lo studio è molto complesso ma il suo messaggio è semplice, anche se drammatico. Draghi infatti ha detto: «Se non si faranno subito le riforme illustrate nel mio rapporto, l'Europa è finita. Questo è il mio incubo più frequente». Queste non sono parole al vento di un politico arruffapopolo che gioca sull'emozione della gente ma la conclusione di un grande economista con una rilevante esperienza istituzionale ai più alti livelli. Draghi non è un antieuropeo. Ma è uno che denuncia senza sconti lo stato della Ue perché ne vuole costruire una capace di rispondere alle sfide del mondo moderno. Della Ue, dice Draghi, non se ne può fare a meno, ma una Ue come quella che abbiamo ci porta fuori strada. Da qui la necessità, non solo di riformarla, ma anche di riformarla in fretta.



confidistema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBIZIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidistema.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 11 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Orrore alla periferia di Perugia

**Tre cadaveri
nel giardino di casa
Doppio omicidio-suicidio**

Cinaglia e Fiorucci a pagina 13



Regione Toscana contro Governo

**Fondi alluvione
Guerra politica
delle cifre**

Nesti a pagina 15



Veti e liti, la Commissione Ue slitta ancora

Socialisti contro popolari, tensione su Fitto: «Niente ruoli ai conservatori». Le nomine erano previste oggi, ma von der Leyen rinvia
Meloni chiama Draghi: confronto a Palazzo Chigi. La Corte europea sanziona Apple e Google: tasse arretrate e multe per miliardi
Giacomini e servizi alle p. 2 e 3

Il ministro accusato di peculato

**Sangiuliano
è indagato
Boccia rinuncia
a un'ospitata tv**

Polidori e Cinaglia alle p. 4 e 5

Aveva 89 anni: malata da tempo

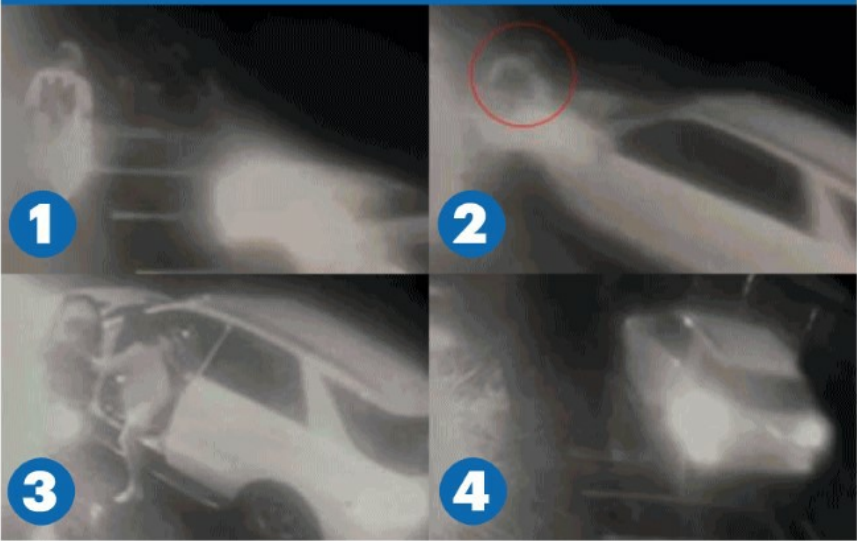
**Clio Napolitano,
indimenticabile
first lady atipica**



È morta Clio Napolitano. La moglie dell'ex presidente della Repubblica, malata da tempo, aveva 89 anni. Avvocata della Lega delle cooperative ma soprattutto first lady del presidente che viene dal Pci e che ha passato con lei 64 anni, due figli, e tutto in comune.

Femiani a pagina 6

LE IMMAGINI CHE INCHIODANO L'IMPRENDITRICE VIAREGGINA



Rapinatore travolto, il video-choc

Le telecamere di sorveglianza di un'attività commerciale raccontano la morte di Said Malkoun, 47 anni. L'uomo investito e ucciso da Cinzia Dal Pino, l'im-

prenditrice balneare viareggina di 65 anni, alla quale, poco prima, aveva rubato la borsa. Si vede l'uomo che cammina sul marciapiede (1), lei che lo tra-

volge (2), ingrana la retromarcia e lo investe altre tre volte, poi scende (3) recupera la borsa e se ne va (4).

Strambi e Ponchia alle pag. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empoli

**Insegnante
scopre il ladro
e sventa
il borseggio**

Servizio in Cronaca

Valdarno

**Vincio sotto la lente
«Ora le opere
per evitare disastri»**

Florentino in Cronaca

Castelfiorentino

**Dopo le nozze
a fare la spesa
E la gag è virale**

Cecchetti in Cronaca

Strage nella Striscia di Gaza
L'Aja: «Arrestare Netanyahu»

**Bombe
israeliane
sul campo
profughi:
19 morti
«C'era Hamas»**

Baquis e Bianchi a pagina 9



Il pg: ex boss fuori dal carcere

**«Vallanzasca
va liberato»**

Giorgi a pagina 12



Doping, la Wada prende tempo

**Il caso Sinner
resta aperto**

Rabotti nel QS

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

LAILA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.


VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*
VALLEVERDE

La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Mercoledì 11 settembre 2024

Oggi con *Design*

Anno 49 N° 285 - In Italia € 1,70

BRUXELLES

Ursula scivola su Meloni

Socialisti, liberali e verdi contro la proposta italiana di nominare Fitto vicepresidente esecutivo della Commissione Von der Leyen costretta a rinviare la presentazione della squadra. In campo Weber (Ppe) per trovare un compromesso

Mossa elettorale di Scholz: blinda i confini tedeschi contro i migranti

Il commento

Una crisi
dentro l'Unione

di **Francesco Bei**

La furbizia non ha pagato e, alla fine, qualcuno ha chiamato il bluff. Come una prestigiatrice, Ursula von der Leyen aveva provato a tenere in piedi un castello di carte altissimo. Carta sopra carta: la sua vecchia maggioranza, certamente, ma anche i Conservatori di Giorgia Meloni, con la preziosa dote di 25 eurodeputati. Il gioco, alla mano finale, non ha retto. Troppo grande la contraddizione politica che ne era alla base. Meloni, che da tempo ha rinunciato a spostarsi al centro e ha abbandonato quel cammino di avvicinamento al Ppe che alcuni - anche in Italia - avevano auspicato, ha infatti già votato due volte contro i nuovi vertici europei. Prima in Consiglio, quindi al Parlamento europeo. Ha votato la sfiducia a von der Leyen sia per ragioni politiche, ovvero non confondersi con una maggioranza allargata ai Verdi, sia programmatiche. Perché la nuova Commissione, come la vecchia, ha un mandato chiaro: approfondire l'integrazione europea. **● a pagina 25**

Altan


Davanti allo stop impresso da socialisti, liberali e verdi alla nascita della nuova Commissione europea sbilanciata a destra, Ursula von der Leyen ha cambiato rotta. Dal "prendere o lasciare" dei giorni scorsi è passata al "pronta a trattare". Se confermasse le aperture all'Ecr e alla vicepresidenza esecutiva per Raffaele Fitto, loro avrebbero votato contro. In bilico, infatti, c'è proprio l'incarico per il ministro italiano. Intanto Scholz blinda i confini. **di Ciriaco, Mastrobuni, Palazzolo, Tito, Vitale e Ziniti ● alle pagine 2,3 e 4**

Politica

Giallo Boccia
a Cartabianca
Sparita l'intervista
su Sangiuliano


di **Matteo Pucciarelli**
● a pagina 6

La premier
caccia i poliziotti
dagli uffici di Chigi

di **Antonio Franchilla**
● a pagina 8
Mappamondi

Pennsylvania,
lo Stato dove Harris
deve vincere
per battere Trump

dal nostro inviato **Mastrolilli**


PHILADELPHIA - Joe è un figlio di Scranton, nel cuore industriale della Pennsylvania; Kamala viene dalla California, figlia di docenti universitari. Qui potrebbe stare la differenza che riapre le porte della Casa Bianca a Donald. **● a pagina 14**

Europa e Usa,
sanzioni all'Iran
per la fornitura
di missili a Putin

di **Rosalba Castelletti**


Stati Uniti e alleati europei hanno rotto gli indugi. Niente più allusioni o minacce velate. Hanno le prove, sostengono, che Teheran ha consegnato missili balistici a Mosca. **● a pagina 13**
con un servizio di **Di Feo**

**Vincitore del premio
Goncourt 2023**

**Jean-Baptiste
Andrea**
Vegliare su di lei

**Jean-Baptiste
Andrea**
Vegliare su di lei

La nave di Teseo

Corte di Giustizia

titrust: Apple Pay

**La Ue sanziona
Apple e Google
per fisco e Antitrust**

di Filippo Santelli
● a pagina 10

Ritorno in classe

**La scuola riparte
contro ogni retorica
e "nonostante tutto"**

di Paolo Di Paolo

Dove il disincanto e la rassegnazione avanzano, la scuola va in senso contrario. Dove la sfiducia o il cinismo desertificano, la scuola riguadagna terreni coltivabili. Mentre la classe dirigente si impantana nelle sue visioni corte, mentre ripara con fatica ai fallimenti grotteschi di personaggi che sembrano usciti dalla fantasia di Balzac, la scuola non rinvia. **● a pagina 25**

Antisemitismo

**Dalla marcia su Sofia
alla vergogna
di Budapest**

di Paolo Berizzi ● nello sport
con un servizio di **Curro**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL PERSONAGGIO

L'amore per Giorgio e i diritti dei deboli
Clio Napolitano, una vita di passioni

UGO MAGRI - PAGINA 10



IL RICORDO

Le storie fantastiche di Ernesto Franco
l'intellettuale che ha rilanciato l'Einaudi

MARIO BAUDINO - PAGINA 23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 251 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

MANOVRA, GIORGETTI AI PARTITI: MANCANO DIECI MILIARDI. SANITÀ, IL TIMORE DI SCHILLACE: COSÌ ASSUNZIONI IMPOSSIBILI

La nomina di Fitto divide la Ue

Stop socialista: no a un vicepresidente conservatore. Il Ppe: lo difendiamo noi. Commissione rinviata

L'ECONOMIA

Perché la nostra energia
è sempre la più cara

DAVIDE TABARELLI

Nessuno se ne accorge, ma i prezzi del petrolio continuano a scendere e le cattive compagnie petrolifere possono vendere la benzina e il gasolio a listini che continuano a scendere. I più attenti trovano benzina 1,7 € per litro e gasolio sotto 1,6, minimi da quasi un anno. Peccato che di petrolio non si voglia mai parlare nella politica europea, come confermato in queste ore dal rapporto Draghi che ha al centro l'energia quale fattore di svantaggio competitivo. È singolare questo silenzio rispetto al fatto che il petrolio, con i suoi derivati, conta per più del 90% della domanda di energia dei trasporti, settore al quale il rapporto dedica uno specifico capitolo, evitando accuratamente di parlare di cosa fa muovere le macchine, i camion, le navi, gli aerei. Ma possiamo pensare a una difesa europea senza preoccuparci delle nostre raffinerie di petrolio? Un carro armato fa 300 metri con un litro di benzina e ha bisogno di 5 camion per la logistica, ognuno dei quali fa tre chilometri con un litro. E la materia prima da dove la prendiamo o la prenderemo? - PAGINA 22

BARBERA, BARONI, BRESOLIN, MONTICELLI, RUSSO

Ursula, abbiamo un problema. La nuova Commissione von der Leyen non potrà essere lanciata oggi come previsto, ma bisognerà attendere ancora qualche giorno. La lista definitiva con la distribuzione delle cariche e delle deleghe non arriverà prima di martedì. La motivazione ufficiale è che il governo sloveno ha cambiato il suo candidato.

- CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 3, 8 E 9

Msf: l'Italia non vuole
testimoni sui migranti

Niccolò Zancan

COMPIOTTI E SICUREZZA

I sindacati di polizia:
in quattro via da Chigi

IRENE PAMÀ, SERENA RIFORMATO

I sindacati di polizia sbugiardano la smentita di Palazzo Chigi: «Abbiamo appreso da La Stampa e poi abbiamo verificato - dice Pietro Colapietro, segretario generale del sindacato Silp Cgil - che le poliziotte e i poliziotti in servizio all'Ispektorato di Ps Palazzo Chigi sono stati allontanati dal piano dove si trovano gli uffici della presidente del Consiglio Giorgia Meloni». - PAGINA 4

Meloni: tutto surreale
ho fiducia negli agenti

FEDERICO CAPURSO

La protesta del sindacato di polizia, gli attacchi delle opposizioni, «persino delle interrogazioni parlamentari», sbuffa Giorgia Meloni parlando con i suoi fedelissimi. È particolarmente irritata per le reazioni scaturite dalla notizia, pubblicata ieri da La Stampa, della sua volontà di allontanare gli agenti di polizia dallo spazio al primo piano di Palazzo Chigi. - PAGINA 4

L'AFFAIRE SANGIULIANO

Boccia via da Rete4
lite con Berlinguer
"Che fai mi registri?"
"Per chi mi hai presa?"

CARRATELLI, CORBI, TAMBURRINO



«Mi si nota più se vengo e se non vengo? Maria Rosaria Boccia fa la difficile e mette in crisi la trasmissione "È sempre Cartabianca" tirandosi indietro all'ultimo minuto. «Ci ho ripensato», ha detto a una sbalordita Bianca Berlinguer. - PAGINE 6 E 7

LA STORIA DI EVITA

"Io, single in tribunale
per un figlio in provetta"

NADIA FERRIGO

«Che ho fatto quando l'ho saputo? Ero al lavoro, sono corsa subito in bagno. Avevo gli occhi pieni di lacrime. Questa non è una vittoria solo mia». Dopo nove anni dall'ultimo intervento, la Corte Costituzionale tornerà a pronunciarsi sulla legge 40 del 2004, impianto normativo già in parte smantellato che però ancora vieta il percorso di Pma, la procreazione medicalmente assistita, a single e coppie dello stesso sesso. - PAGINA 16

IL RACCONTO

Il primo giorno in classe
e quel dolce far niente

VALENTINA PETRI

Sera antecedente al primo giorno di scuola, interno di abitazione, voce di genitore o genitrice: «Hai preparato lo zaino per domani, tesoro?». - PAGINA 22

L'APPELLO DI LAGIOIA

"Caro ministro Giuli
l'egemonia è un bluff"

FRANCESCO RIGATELLI

«Il tentativo di egemonia culturale della destra è fallito e non poteva essere altrimenti. Chi governa deve porsi il problema di collaborare con le forze esistenti in campo, non di contrastarle. Soprattutto se si tratta di intellettuali, operatori della cultura e cittadini». Nicola Lagioia, ex direttore del Salone del libro, non ha pregiudizi sul nuovo ministro della Cultura Alessandro Giuli. - PAGINA 24

IL REGISTA NERI MARCORÈ

"Fondi per il cinema
noi pronti al dialogo"

FABRIZIO ACCATINO

«L'a penso come Nanni Moretti, la nuova legge sul cinema è pessima». Neri Marcorè non ha peli sulla lingua. - PAGINA 25

SALVACONDOTTO PER SINWAR IN CAMBIO DEGLI OSTAGGI. RAID SUI PROFUGHI

L'offerta di Israele

DEL GATTO, SEMPRINI, TRINCHI

Se Zelensky colpisce Mosca

DOMENICO QUIRICO

MARCELLO HAMZANI

L'INNOVAZIONE

Buono: sul nucleare
il governo ascolti Draghi

Luca Fornovo

Europa contro big tech
la svolta di SuperMario

Riccardo Luna

BUONGIORNO

A due anni dall'assassinio di Mahsa Amini (16 settembre 2022), uccisa dalla Polizia morale per l'immorale modo in cui portava il velo, e dopo due anni di proteste pacifiche delle ragazze e dei ragazzi che vogliono ballare, cantare, amare come i loro coetanei occidentali, un articolo molto bello e sorprendente di Gabriella Colarusso per Repubblica tira via il velo dalla testa della dittatura: in Iran ci si sposa sempre meno, si divorzia sempre più, e si fanno meno figli. Si preferisce restare single, convivere (sebbene sia proibito), sperare che il futuro riservi qualcosa di diverso dall'imprigionarsi appena adulti nel matrimonio tradizionale e magari combinato. L'Occidente, col suo stile di vita dolce e decadente, entra in Iran da sotto le porte sbarrate e cambia la società. Che bellezza. Gli ayatollah ne sono atterriti e sono di-

Grandi speranze

MATTIA FELTRI

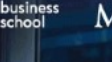
sarmati, a dimostrazione che le tirannie, per quanto violente, sono un inganno e più passa il tempo più guadagnano in tetra ridicolaggine. Un secondo articolo, di Giulio Meotti per il Foglio, dettaglia invece sulle minacce rivolte all'atleta Marzieh Amidi per la sua difesa delle donne afgane dalla feroce oppressione talebana. A Parigi, non a Kabul, scrive Meotti. E racconta delle ragazze malmenate o insultate siccome, immigrate in Francia, vestono e si truccano all'occidentale. «Perché i francesi chiudono un occhio?», chiede la ministra Aurore Bergé. Anche qui, senza passare sotto le porte, che sono spalancate, arrivano altri stili di vita e provano a imporsi. Con le minacce, le botte, gli insulti. L'avrei mai detto che la nostra più grande speranza sarebbero state le donne islamiche.

DELA IL TUO NEGOZIO ONLINE
PER CANI E GATTI

Goditi esperienze di acquisto
semplici, assistenza top
e consegne rapide

delashop.it



24 business school in partnership con MILANO FINANZA  SCOPRI I NOSTRI MASTER	La pet food fa ricca Monge: 47 mln di utili Che finiscono tutti a riserva Gualtieri a pagina 17 Distribuzione dei farmaci, Poste entra nel business dalla Calabria Messia a pagina 11	 <u>il quotidiano</u> dei mercati finanziari	Antitrust Usa, al via il processo contro la fusione Tapestry-Capri Nuove ipotesi di vendita di Stuart Weitzman per ottenere liquidità Camurati in MF Fashion Anno XXXVI n. 178 Mercoledì 11 Settembre 2024 €2,00 <i>Classedizioni</i> 	24 business school in partnership con MILANO FINANZA SCOPRI DI PIÙ  24orebs.com
--	---	--	---	---

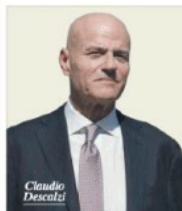
I FONDI INTERNAZIONALI BOCCIANO LA NUOVA LEGGE SUI CAPITALI

Grande finanza contro il Tuf

*Dura lettera al Tesoro di BlackRock, Amundi, Axa e degli altri colossi del risparmio
Critiche alla lista del cda e al voto maggiorato. La replica del Mef: aperti a modifiche*

IL GOVERNO STUDIA INCENTIVI PER STIMOLARE LA RICERCA AZIONARIA SULL'EGM

Bonotti e Deugenì a pagina 3



INCONTRO CON STARMER

**Descalzi a Londra
per la combination
con Ithaca Energy
nell'upstream**

Zotto a pagina 9

CORTE DI GIUSTIZIA

L'Ue a Apple: restituisca 13 mld per gli aiuti di Stato

Richicchi e Di Rocco a pagina 4

SETTORE AUTO IN PANNE

**Bmw taglia le stime
sugli utili e in borsa
cede l'11%. Anche
Stellantis giù del 3%**

Di Rocco a pagina 13

[illegible]

(Sito) Ansa

Trieste

A bordo dei treni Trieste-Rijeka saliti 6.211 passeggeri

Sono 6.211 i passeggeri saliti finora sul treno che collega **Trieste** e Rijeka, in Croazia. La linea sperimentale, attivata il 24 aprile, parte da Villa Opicina, attraversa le stazioni di Divaca e Pivka in Slovenia, per raggiungere la città portuale sulla baia del Quarnero. Il punto sul servizio, con dati riferiti a fine agosto, è stato fatto oggi a **Trieste** durante una tavola rotonda con gli stakeholder locali del progetto Sustance, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Central Europe. Il servizio ferroviario internazionale sarà attivo fino al 30 settembre; in tutto, al momento, sono state trasportate anche 366 biciclette. Sustance, coordinato dal segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro europea, mira a garantire una mobilità efficiente e sostenibile per chi vive nelle aree rurali o periferiche di quella vasta area dell'Europa centrale condivisa da Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria. "La linea **Trieste-Rijeka** è un progetto dall'altissimo valore culturale. Ha saputo infatti rimettere in connessione territori che le vicende storiche avevano allontanato. Da questo punto di vista questa tratta ferroviaria rappresenta una vera e propria rivoluzione", ha affermato l'assessora regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante. Secondo Amirante, "nello sviluppo del nostro sistema di trasporti è strategico l'hub del **Trieste** Airport. In quest'ottica va valutata anche la possibilità di collegare Rijeka attraverso la stazione centrale di **Trieste**". In Fvg "stiamo lavorando su diversi progetti che riguardano il trasporto merci con il coinvolgimento di Serbia, Croazia e Slovenia. Direttrici che stanno cambiando per le forti tensioni internazionali. In quest'ottica va considerato anche il potenziamento dei collegamenti ferroviari con il **porto di Trieste** in forte sviluppo. Infine - ha concluso - non vanno trascurati i treni storici che nel prossimo futuro potranno partire dalla restaurata stazione di Campo Marzio a **Trieste**".



Sono 6.211 i passeggeri saliti finora sul treno che collega Trieste e Rijeka, in Croazia. La linea sperimentale, attivata il 24 aprile, parte da Villa Opicina, attraversa le stazioni di Divaca e Pivka in Slovenia, per raggiungere la città portuale sulla baia del Quarnero. Il punto sul servizio, con dati riferiti a fine agosto, è stato fatto oggi a Trieste durante una tavola rotonda con gli stakeholder locali del progetto Sustance, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Central Europe. Il servizio ferroviario internazionale sarà attivo fino al 30 settembre; in tutto, al momento, sono state trasportate anche 366 biciclette. Sustance, coordinato dal segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro europea, mira a garantire una mobilità efficiente e sostenibile per chi vive nelle aree rurali o periferiche di quella vasta area dell'Europa centrale condivisa da Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria. "La linea Trieste-Rijeka è un progetto dall'altissimo valore culturale. Ha saputo infatti rimettere in connessione territori che le vicende storiche avevano allontanato. Da questo punto di vista questa tratta ferroviaria rappresenta una vera e propria rivoluzione", ha affermato l'assessora regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante. Secondo Amirante, "nello sviluppo del nostro sistema di trasporti è strategico l'hub del Trieste Airport. In quest'ottica va valutata anche la possibilità di collegare Rijeka attraverso la stazione centrale di Trieste". In Fvg "stiamo lavorando su diversi progetti che riguardano il trasporto merci con il coinvolgimento di Serbia, Croazia e Slovenia. Direttrici che stanno cambiando per le forti tensioni internazionali. In quest'ottica va considerato anche il potenziamento dei collegamenti ferroviari con il porto di Trieste in forte sviluppo. Infine - ha concluso - non vanno trascurati i treni storici che nel prossimo futuro potranno

(ARC) Formazione:Rosolen, figure specializzate fondamentali per svolta green

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 Siglata la convenzione tra Regione e Aeit per l'attivazione di percorsi di orientamento nel campo della trasformazione digitale dell'energia Trieste, 10 set - "Una convenzione che coinvolge oltre mille studenti, 80 scuole e 40 grandi aziende del territorio, con l'intento di formare figure qualificate su un tema altamente strategico per il futuro quale l'energia, all'interno di un territorio come il Friuli Venezia Giulia che è ricco di realtà produttive innovative e all'avanguardia. La Regione è impegnata da tempo nel dare sistematicità agli interventi sui Pcto: a partire dal 2019 sono più di venti le convenzioni attuative sottoscritte con enti del territorio, utili a offrire alle istituzioni scolastiche una vasta scelta di percorsi da attivare nelle varie classi". Lo ha detto oggi a Trieste l'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen, intervenuta alla conferenza stampa di presentazione del manifesto per l'attivazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) nel campo della trasformazione digitale dell'energia. Il documento è stato sottoscritto dalla Regione con l'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automatica, informatica e telecomunicazioni (Aeit), l'Università di Trieste (organizzatrice del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi) e oltre 40 imprese regionali. Come è emerso nel corso dell'incontro, ogni processo di elettrificazione in ambito industriale, residenziale e dei trasporti rappresenta la via per raggiungere gli obiettivi europei di decarbonizzazione e, in questo quadro, l'ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi digitali diventa la chiave di volta per poter passare dal mero studio del "climate change" a una vera e concreta formazione di figure specializzate. "Senza il capitale umano - ha osservato Rosolen - questo processo evolutivo non potrebbe aver luogo. La figura centrale per definire e realizzare i processi di decarbonizzazione tramite l'elettrificazione è quella dell'ingegnere in grado di progettare i futuri sistemi elettrici insieme ai relativi sistemi digitali di controllo. Una tipologia di profilo richiesta in tutto il mondo e ancora troppo poco nota nell'immaginario collettivo e soprattutto nelle scuole, dove si svolgono le più importanti attività di orientamento agli studi universitari. L'obiettivo della convenzione firmata oggi è quello di far conoscere ai giovani l'importanza di queste sfide e le enormi potenzialità che la nostra regione può offrire". Diversi, in Friuli Venezia Giulia, sono gli esempi virtuosi a livello nazionale e internazionale nell'utilizzo dell'energia elettrica nei processi produttivi. Nel settore del trasporto marittimo risaltano gli investimenti per l'elettrificazione delle banchine e dei terminal nel Porto di Trieste, da cui consegue un raddoppio della quantità di energia elettrica utilizzata (pari a due volte quella dell'intera



Agenparl

Trieste

città di Trieste) senza creare alcun impatto ambientale. Sul fronte dell'industria siderurgica, il gruppo Danieli ha abbracciato la via della decarbonizzazione proponendo ai clienti impianti di produzione basati su forni elettrici. Infine, per quanto riguarda il comparto nautico, Fincantieri realizza da più di vent'anni eliche di propulsione azionate da giganteschi motori elettrici: l'85% della potenza utilizzata a bordo delle navi viene dunque trasmessa attraverso convertitori elettronici di potenza. "La nostra regione si candida a diventare uno degli snodi più importanti di questa nuova rete 'green' in via di sviluppo - ha.

(ARC) Trasporti: Amirante, linea pilota Trieste-Rijeka rivoluzionaria

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 **Trieste**, 10 set - "Il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro, che incide in modo significativo sul bilancio del Friuli Venezia Giulia, va sempre letto per la sua straordinaria valenza da un punto di vista sociale. Al di là dei numeri e dei risultati ottenuti che continuano a essere incoraggianti, per la nostra Amministrazione resta fondamentale garantire a tutti la possibilità di spostarsi liberamente con modalità sempre più sostenibili. Il nostro obiettivo finale è quello di migliorare i servizi offerti e aumentare il numero di passeggeri, valorizzando l'attrattiva del nostro sistema di collegamenti che deve essere sempre più integrato". Lo ha affermato oggi a **Trieste** l'assessore alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante nel corso della seconda tavola rotonda con gli stakeholder locali del progetto Sustance, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Central Europe. Nell'occasione è stato fatto il punto sul servizio ferroviario internazionale che fino al prossimo 30 settembre collegherà **Trieste** a Rijeka in Croazia. La linea sperimentale, attivata lo scorso 24 aprile, parte da Villa Opicina, attraversa le stazioni di Divaca e Pivka in Slovenia per raggiungere infine la città portuale situata sulla baia del Quarnero. Da quando è stato attivato e fino ad agosto il servizio è stato utilizzato da 6211 passeggeri e in tutto sono state trasportate anche 366 biciclette. Tra gli obiettivi primari del progetto Sustance, coordinato dal Segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, quello di garantire una mobilità efficiente e sostenibile ai cittadini che vivono in particolare nelle aree rurali o periferiche di quella vasta area dell'Europa centrale condivisa da Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria. Spesso i residenti in queste zone devono infatti fare i conti con una connettività inadeguata, con reti di trasporto frammentate e un trasporto pubblico carente soprattutto a livello transfrontaliero. "La linea **Trieste-Rijeka** è inoltre un progetto dall'altissimo valore culturale - ha sottolineato Amirante -. Ha saputo infatti rimettere in connessione territori che le vicende storiche avevano progressivamente allontanato. Da questo punto di vista questa tratta ferroviaria rappresenta una vera e propria rivoluzione". Nel ringraziare le diverse componenti che si sono spese per la buona riuscita di questa iniziativa, l'esponente della Giunta Fedriga ha ricordato l'importanza dell'analisi puntuale dei risultati ottenuti, fondamentale per determinare i prossimi passi. "Nello sviluppo del nostro sistema di trasporti è strategico sviluppare l'hub del **Trieste** Airport, in linea con le linee programmatiche individuate dalla nostra Amministrazione. In quest'ottica va valutata anche la possibilità di collegare Rijeka attraverso la stazione centrale di **Trieste**". "Il Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Amirante - è sempre più centrale per



Agenparl

Trieste

quanto riguarda i trasporti e l'intermodalità?. Stiamo lavorando su diversi progetti che riguardano il trasporto merci con il coinvolgimento di Serbia, Croazia e Slovenia. Direttrici che stanno cambiando per le forti tensioni internazionali. In quest'ottica va considerato anche il potenziamento dei collegamenti ferroviari con il porto di Trieste in forte sviluppo". "Infine - ha concluso l'assessore - non vanno trascurati i treni storici che nel prossimo futuro potranno partire dalla restaurata stazione di Campo Marzio a Trieste. La nostra regione si sta affermando per un'offerta molto interessante da questo punto di vista in grado di soddisfare quote crescenti di persone appassionate di un turismo lento e di qualità". Durante l'incontro è stato ribadito che il progetto Substance coinvolge un'ampia gamma di portatori di interessi del settore dei trasporti per comprendere meglio l'accessibilità al trasporto pubblico nelle regioni coinvolte, nonché per co-progettare e sperimentare servizi di mobilità innovativi e schemi di governance che siano di supporto al processo di pianificazione delle autorità pubbliche. ARC/RT/ma 101554 SET 24.

Imec. Terzi (Fdl): Italia in prima linea

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 Imec. Terzi (Fdl): Italia in prima linea

"Un anno fa a Nuova Delhi nasceva IMEC, il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, con l'Italia - su iniziativa del Governo Meloni - tra i primi firmatari. Come Presidente della Sezione Bilaterale di amicizia UIP Italia-India non posso che guardare con viva soddisfazione questo traguardo. È un progetto il cui valore va ben oltre l'aspetto infrastrutturale o la dimensione puramente economica". Lo dichiara in una nota il senatore di Fratelli d'Italia Giulio Terzi, presidente della commissione Politiche Ue. "Oggi la diversificazione delle rotte commerciali è cruciale, specialmente a fronte di un mondo dagli scenari di crisi crescenti - pensiamo al Mar Rosso sotto lo scacco dei terroristi Houthi. Grazie a IMEC l'Ue potrà allargare la dimensione del commercio, accorciando ancor più la distanza tra Mediterraneo e Indo-Pacifico e innalzando al tempo stesso il livello di sicurezza delle due regioni. Il Corridoio - prosegue il senatore -, così come il Piano Mattei per l'Africa, è un'iniziativa in cui l'Italia - data la sua naturale predisposizione geografica, al centro del Mediterraneo e dell'Europa - non può non essere in prima linea. Nel caso di IMEC, il porto di Trieste sarebbe il perfetto terminale per l'UE. Le relazioni bilaterali tra Roma e Nuova Delhi, elevate a partenariato strategico, sono da un anno a questa parte divenute sempre più intense. Un salto di qualità che ho riscontrato personalmente nelle interlocuzioni istituzionali e non, tra tutte ricordo la piena comunanza di vedute nel dialogo avuto con il ministro degli esteri indiano Jaishankar all'ultimo Raisina Dialogue. In un anno, l'invito del presidente Meloni e del presidente Modi a superare la falsa metafora di un mondo diviso ha incredibilmente rafforzato quella visione di politica ispirata a interessi e principi comuni", conclude Terzi. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica.



A Folgiero Fincantieri Award Europa

Pierroberto Folgiero **TRIESTE** - Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha ricevuto il premio di "CEO dell'anno 2024 nel settore Difesa e Crociere" in occasione degli European CEO Awards organizzati dalla pubblicazione European CEO, con la seguente motivazione: "La presenza ponderata e coerente di Folgiero, la crescita nel settore crocieristico e della difesa, il forte impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione dell'innovazione tecnologica nella cantieristica hanno permesso a Fincantieri di vivere un anno ricco di cambiamenti, opportunità e grandi risultati, portati a bordo attraverso il piano strategico 2023-2027". "Particolarmente apprezzato dalla giuria - si legge nella comunicazione del premio - il ruolo di Fincantieri nel sostenere la ripresa post-Covid del settore crocieristico, garantendo un ricco portafoglio ordini, con un continuo impegno sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per mettere in acqua la prima nave a emissioni zero entro il 2035".



Veneto News

Venezia

Domani mercoledì 11 settembre alle ore 12 a Rovigo conferenza stampa dell'Assessore Marcato su esiti tavolo tematico ZLS Porto di Venezia - Rodigino

Domani mercoledì 11 settembre 2024 alle ore 12.00 nella sala consiliare della Provincia di Rovigo (via Ricchieri detto Celio, 10) l'Assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato incontrerà la stampa per riferire gli esiti del tavolo tematico della Zona logistica semplificata (ZLS) **Porto di Venezia** - Rodigino. (SVIL. ECON.) Please follow and like us.



Campo San Giacomo dell'Orio ospita il torneo universitario di pallavolo femminile

Prezzo non disponibile Mantiene il carattere internazionale e la formula a 6 squadre il 49° torneo di pallavolo femminile "San Giacomo dell'Orio - Memorial Francesca Bardelle", che si terrà a Venezia da giovedì 12 a sabato 14 settembre prossimi per l'organizzazione del Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) con le università Ca' Foscari e IUAV, nonché la collaborazione dell'autorità portuale e il supporto di E.S.U.-A.R.D.S.U. (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; a patrocinare la manifestazione sono la Regione Veneto e il Comune Venezia. Il programma degli incontri prevede due gironi da tre squadre: in uno si sfideranno C.U.S. Venezia, C.U.S. Bologna e C.U.S. Bergamo (vincitore l'anno scorso); nell'altro giocheranno C.U.S. Milano Bicocca, C.U.S. Aquila e la formazione croata United Students of Zagreb. A dare il via alle partite sui tradizionali "masegni" di campo San Giacomo dell'Orio sarà la sfida fra C.U.S. Milano Bicocca e C.U.S. Aquila (giovedì 12 settembre, ore 17.30); a seguire le universitarie meneghine torneranno in campo contro United Students of Zagreb (ore 19.00), mentre per il girone A le padrone di casa del C.U.S. Venezia se la vedranno con il C.U.S. Bergamo nella rivincita della finale dello scorso anno. Il giorno dopo sono previste altre tre partite e scenderà in campo anche il C.U.S. Bologna. Sabato, a partire dalle ore 16.00, sono in calendario le finali con la sfida per il primo posto, prevista per le ore 19.00; a seguire si svolgeranno le premiazioni. In caso di maltempo le partite di disputeranno al PalAntenorEnergia, in fondamenta dei Cereri. Le squadre potranno essere composte da un massimo di 13 giocatrici per incontro, i cui nominativi dovranno essere presentati prima dell'inizio di ogni match. Tutte le giocatrici partecipanti devono essere munite di modulo di tesseramento della federazione competente e di un documento d'identità. Le giocatrici non tesserate con la squadra presentata dovranno esibire il nulla osta in carta intestata della società di appartenenza. Ogni squadra non può presentarsi in campo con più di 15 minuti di ritardo sull'orario di inizio degli incontri. In caso di mancata presenza, non validamente giustificata, la squadra verrà punita con la perdita dell'incontro. «Grazie a quanti ci supportano e si impegnano per la riuscita di un evento atteso in città e che negli anni ha saputo caratterizzarsi non solo come appuntamento sportivo, ma anche come occasione di solidale amicizia; l'anno prossimo festeggerà la cinquantesima edizione: mezzo secolo, ma davvero non li dimostra» conclude Massimo Zanotto, presidente del C.U.S. Venezia. VeneziaToday è in caricamento.



09/10/2024 16:33

Prezzo non disponibile Mantiene il carattere internazionale e la formula a 6 squadre il 49° torneo di pallavolo femminile "San Giacomo dell'Orio - Memorial Francesca Bardelle", che si terrà a Venezia da giovedì 12 a sabato 14 settembre prossimi per l'organizzazione del Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) con le università Ca' Foscari e IUAV, nonché la collaborazione dell'autorità portuale e il supporto di E.S.U.-A.R.D.S.U. (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; a patrocinare la manifestazione sono la Regione Veneto e il Comune Venezia. Il programma degli incontri prevede due gironi da tre squadre: In uno si sfideranno C.U.S. Venezia, C.U.S. Bologna e C.U.S. Bergamo (vincitore l'anno scorso); nell'altro giocheranno C.U.S. Milano Bicocca, C.U.S. Aquila e la formazione croata United Students of Zagreb. A dare il via alle partite sui tradizionali "masegni" di campo San Giacomo dell'Orio sarà la sfida fra C.U.S. Milano Bicocca e C.U.S. Aquila (giovedì 12 settembre, ore 17.30); a seguire le universitarie meneghine torneranno in campo contro United Students of Zagreb (ore 19.00), mentre per il girone A le padrone di casa del C.U.S. Venezia se la vedranno con il C.U.S. Bergamo nella rivincita della finale dello scorso anno. Il giorno dopo sono previste altre tre partite e scenderà in campo anche il C.U.S. Bologna. Sabato, a partire dalle ore 16.00, sono in calendario le finali con la sfida per il primo posto, prevista per le ore 19.00; a seguire si svolgeranno le premiazioni. In caso di maltempo le partite di disputeranno al PalAntenorEnergia, in fondamenta dei Cereri. Le squadre potranno essere composte da un massimo di 13 giocatrici per incontro, i cui nominativi dovranno essere presentati prima dell'inizio di ogni match. Tutte le

Casa Vela, partiti oggi i lavori, dal 2025 ospiterà il centro federale della Fiv

Sarà uno spazio sociale aperto a tutti che estenderà l'urbanità di Genova sul mare. Sono partiti oggi a Genova i lavori per la Casa Vela: dal 2025 l'edificio ospiterà il centro federale della Fiv (Federazione italiana vela) sul waterfront di Levante. Firmata da OBR e Neostudio, la Casa Vela sarà uno spazio sociale aperto a tutti che estenderà l'urbanità di Genova sul mare. Questo pomeriggio alla presenza, tra gli altri, del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, del sindaco di Genova Marco Bucci, del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi, del presidente della Fiv Francesco Ettore, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra del progetto. Finanziata con 7 milioni di euro di fondi del Pnrr, la Casa Vela si articolerà su 2.000 mq ed è stata progettata secondo gli standard internazionali di World Sailing, l'associazione mondiale della vela riconosciuta dall'International Olympic Committee. Ripensando la diga sottoflutti all'ingresso del **porto**, il progetto prevede una nuova passeggiata pubblica sul mare in continuità con il grande asse urbano nord-sud dalla stazione di Brignole lungo viale Brigate Partigiane.

All'estremità meridionale vi sarà la Piazza del Mare, un belvedere affacciato sullo specchio d'acqua sul quale si disputeranno le regate di fronte alla città di Genova, realizzando in questo modo quello che secondo l'architetto Brescia sarà un vero e proprio "stadio della vela". Sotto la piazza, alla quota del mare, sarà il cuore pulsante della Casa Vela con tutti gli spazi operativi del Centro Federale della Fiv affacciati verso la darsena interna: la lobby, la sala polivalente, la sala delle premiazioni, gli uffici, la sala dei giudici, la biblioteca del mare, la palestra, le foresterie degli atleti e tutto quello che serve per fare vela e ospitare grandi eventi internazionali. Sopra la piazza, verrà realizzato il piccolo bar panoramico con i tavolini all'aperto, che gli architetti hanno immaginato come una "vedetta" che osserva il mare all'ingresso del **porto**. La struttura è caratterizzata da una sorta di visiera che in realtà è un campo fotovoltaico di 400 mq di forma perfettamente quadrata, in grado di produrre energia per 55 kWh/anno. È un dispositivo attivo e passivo: mentre protegge dal sole diretto, contribuisce al soddisfacimento energetico del centro. Privilegiando fonti energetiche rinnovabili, è un edificio ZEB Zero Energy Building. La Casa Vela giocherà tantissimo con il mare, il sole e il vento: «Come un tappeto volante, il campo fotovoltaico volerà sopra l'orizzonte, incorniciando un quadro infinito sempre mutevole», ha spiegato Paolo Brescia. Il nuovo edificio sarà realizzato con una struttura puntuale di pilastri e una soletta in cemento armato parzialmente appoggiata alla diga, garantendo la massima flessibilità e aggregabilità degli spazi interni. Un sistema di scale esterne e un ascensore panoramico garantiranno l'accessibilità e la fruibilità pubblica. «Questo progetto - ha dichiarato il ministro



Sarà uno spazio sociale aperto a tutti che estenderà l'urbanità di Genova sul mare. Sono partiti oggi i lavori per la Casa Vela: dal 2025 l'edificio ospiterà il centro federale della Fiv (Federazione italiana vela) sul waterfront di Levante. Firmata da OBR e Neostudio, la Casa Vela sarà uno spazio sociale aperto a tutti che estenderà l'urbanità di Genova sul mare. Questo pomeriggio alla presenza, tra gli altri, del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, del sindaco di Genova Marco Bucci, del vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi, del presidente della Fiv Francesco Ettore, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra del progetto. Finanziata con 7 milioni di euro di fondi del Pnrr, la Casa Vela si articolerà su 2.000 mq ed è stata progettata secondo gli standard internazionali di World Sailing, l'associazione mondiale della vela riconosciuta dall'International Olympic Committee. Ripensando la diga sottoflutti all'ingresso del porto, il progetto prevede una nuova passeggiata pubblica sul mare in continuità con il grande asse urbano nord-sud dalla stazione di Brignole lungo viale Brigate Partigiane. All'estremità meridionale vi sarà la Piazza del Mare, un belvedere affacciato sullo specchio d'acqua sul quale si disputeranno le regate di fronte alla città di Genova, realizzando in questo modo quello che secondo l'architetto Brescia sarà un vero e proprio "stadio della vela". Sotto la piazza, alla quota del mare, sarà il cuore pulsante della Casa Vela con tutti gli spazi operativi del Centro Federale della Fiv affacciati verso la darsena interna: la lobby, la sala polivalente, la sala delle premiazioni, gli uffici, la sala dei giudici, la biblioteca del mare, la palestra, le foresterie degli atleti e tutto quello che serve per fare vela e ospitare grandi eventi internazionali. Sopra la piazza, verrà realizzato il piccolo bar panoramico con i tavolini all'aperto, che gli architetti hanno immaginato come una "vedetta" che

per lo Sport Andrea Abodi è affascinante, ricco di contenuti, di riprogettazione dei luoghi, per fare in modo che la città si affacci, in maniera significativa, verso il mare, il più grande playground a cielo aperto, e lo renda sempre più partecipe della vita anche sportiva. Credo che sia un motivo di vanto per tutto il sistema sportivo, sarà un'eccellenza anche dal punto di vista energetico, ambientale, tecnologico e dell'accessibilità. C'è grande soddisfazione perché si vede il cantiere che sta andando avanti in maniera vivace, si stanno rispettando i tempi che prevedono che la parte sportiva sia pronta entro la fine del 2025, per vedere entro il 2026 tutto il master plan realizzato. Complimenti al Comune, a tutti gli organismi portuali che hanno collaborato e alla Federazione Italiana Vela che sulla scia dei successi di Parigi 2024 potrà avere il proprio centro non solo per la preparazione dell'alto livello ma anche per la promozione dello sport di base. Esattamente come recita l'articolo 33 della Costituzione Italiana, del quale Genova si fa portavoce a tutti gli effetti». Il sindaco di Genova Marco Bucci ha aggiunto: «Oggi è una giornata che segnerà un capitolo importante per la nostra città per tutti coloro che, come noi, hanno il mare nel cuore. La Casa della Vela sarà molto più di una struttura: sarà un punto di riferimento per giovani atleti, professionisti, appassionati e per tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo sport. Un progetto frutto di anni di lavoro e di impegno da parte di tutti noi che si inserisce all'interno di un più ampio disegno per la città: il Waterfront di Levante. Oggi stiamo gettando le fondamenta di un progetto che porterà la nostra città, già celebre per la sua storia marinara, a diventare un punto di riferimento per tutti coloro che vivono il mare. Il fatto poi che Casa Vela sarà vicina a un centro sportivo come il Palasport e a un parco come il parco della Foce, con tutti gli alberi che ci saranno, farà nascere veramente una zona ricreativa di altissimo livello. Se ci sarà una passeggiata aperta alla città? Ovviamente, certo. Tutto il waterfront sarà aperto alla città, i cancelli saranno chiusi solo alla sera, come del resto in tutti i parchi cittadini ma durante la giornata, finché ci sarà luce, nel parco si può andare. D'accordo il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi: «Oggi, con la posa della prima pietra, comincia a prendere una forma un'opera che è il frutto di un lungo lavoro portato avanti in questi anni in sinergia con il Dipartimento nazionale dello Sport, la Fiv e tutti i soggetti che hanno partecipato a uno straordinario gioco di squadra. La Casa Vela, finanziata con 4 milioni di euro di risorse Pnrr e 3 milioni di euro dal Comune di Genova, andrà ad abbellire il waterfront di Levante rafforzandone la vocazione collegata al mare e agli sport che in mare si praticano. Un doveroso e sincero ringraziamento al ministro Abodi, ai progettisti e a tutti coloro che saranno impegnati fattivamente nell'area di cantiere: non vediamo l'ora che la Casa Vela veda la luce, andando così a consolidare il ruolo di Genova come capitale della vela nel Mar Mediterraneo e non solo». Il commento del Presidente della Fiv Francesco Ettorre: «Sulla scia dei successi degli Youth Sailing World Championships del Garda e delle medaglie alle Olimpiadi di Parigi che hanno consacrato il nostro movimento, è con grande orgoglio che oggi vediamo i primi passi concreti verso la realizzazione di Casa Vela, il nuovo Centro Federale di eccellenza qui a Genova. Casa Vela sarà un centro di eccellenza

per il nostro mondo in grado di ospitare eventi di caratura internazionale e di rappresentare un punto di riferimento per la vela italiana e di supporto a tutto il territorio ligure, promuovendo valori di sostenibilità e inclusione: ciò sarà possibile grazie alla partnership consolidata con il Comune, che si è sempre reso disponibile a sostenere parte della realizzazione. Infine, un ringraziamento speciale al ministro Abodi per il supporto e l'interessamento in tutte le fasi preliminari dell'assegnazione». Per il presidente della **Porto Antico** spa Mauro Ferrando «La Casa Vela rappresenta il coronamento della vocazione sportiva del waterfront di Levante e della propensione della nostra città verso il suo mare. È un ulteriore decisivo passo nell'evoluzione di questo luogo, riportato a nuova vita: la Casa Vela ne valorizza la storia, guardando al suo futuro». Disegnata dallo studio OBR degli architetti Paolo Brescia e Tommaso Principi, la Casa Vela rappresenta l'opera maggiormente pubblica e prominente sul mare del Waterfront di Levante ideato dall'architetto genovese Renzo Piano e progettato da RPBW con OBR. La progettazione definitiva e quella esecutiva sono state sviluppate da Neostudio Architetti Associati con Sem Ingegneri Associati, Sbarch, Giorgio Demofonti quali progettisti indicati da Sirce srl. , impresa che si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione. Paolo Brescia di OBR, coinvolto in prima persona come autore del progetto preliminare, ha così raccontato l'idea architettonica: «La prima cosa che farà la Casa Vela è estendere l'urbanità di Genova sul mare, restituendo qualcosa al dominio pubblico: una nuova piazza sul mare aperta a tutti. Per come l'abbiamo pensata, la Casa Vela è fondamentalmente uno spazio sociale, un condensatore di relazioni in cui avere il piacere di incontrarsi, un laboratorio di idee in cui coltivare la passione per il mare». «Uno sviluppo progettuale articolato, sia per il complesso regime normativo che insiste su quest'area, sia per essersi confrontato con condizioni geotecniche particolari ed aspetti meteomarinari - vento e mareggiate - talvolta proibitivi, ma che confermando le risorse economiche a disposizione ha mantenuto invariati i capisaldi del progetto, ovvero il ruolo urbano ed il rapporto con il mare», ha poi dichiarato Riccardo Miselli, coordinatore della progettazione definitiva ed esecutiva.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

GNV e le auto storiche

GENOVA - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, rinnova la sponsorship al Raid dell'Etna, una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicata alle auto storiche giunta alla 26° edizione. Il raduno internazionale riservato ad autovetture di particolare interesse storico e collezionistico si terrà dal prossimo 29 settembre al 5 ottobre e prevederà un itinerario a tappe di 900 chilometri alla scoperta di alcune delle località più iconiche dell'isola tra cui Palermo, Menfi, Sciacca, Agrigento, Pergusa, Siracusa, Ispica e Catania, con 60 prove cronometrate che si svolgeranno anche nei percorsi delle mitiche cronoscalate Val D'Anapo Sortino, Avola-Avola Antica e Nicolosi Etna. Tra una tappa e l'altra i partecipanti saranno ospiti in splendidi Palazzi nobiliari dando così loro l'opportunità di coniugare cultura, sana competizione ed enogastronomia siciliana. In virtù della sponsorship, i partecipanti alla manifestazione potranno usufruire di uno sconto dedicato per viaggiare a bordo delle navi GNV verso Palermo da **Genova**, Napoli e Civitavecchia. La Compagnia garantirà inoltre servizi dedicati a bordo delle proprie navi in collaborazione con lo staff della

Competizione come, ad esempio, la possibilità di fare il check-in e il briefing per la manifestazione già durante il viaggio in nave. Per prenotare il viaggio si consiglia di contattare il numero telefonico 0102094591 o utilizzando le credenziali fornite dall'Organizzazione agli iscritti. 0105509339 è invece il numero per le prenotazioni del segmento merci. Il Raid dell'Etna e GNV sono accomunate dal comune obiettivo di valorizzazione la Sicilia come meta turistica dalle numerose sfaccettature in qualità di destinazione tra le più belle del nostro Paese in termini di ricchezza culturale, storica e naturalistica. GNV è operativa in Sicilia da oltre 30 anni, con linee che permettono di collegare l'isola a tutti i principali porti dell'arco tirrenico grazie alle tratte giornaliere **Genova**-Palermo e Napoli-Palermo, oltre a Civitavecchia-Palermo, Civitavecchia-Termini Imerese e Napoli-Termini Imerese.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Barbara Poli, Kellify e GNV

GENOVA - Barbara Poli, chief information technology officer della Compagnia GNV, è stata inserita tra le cinquanta donne role model nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, in Italia, in occasione dell'edizione 2024 di InspiringFifty. Il riconoscimento - riferisce orgogliosamente la compagnia - è frutto del contributo fattivo della professionista al mondo dell'innovazione e della tecnologia nel settore ferry, ambito in cui ha saputo essere divulgatrice delle proprie competenze e del proprio lavoro per lo sviluppo continuo del business. "La tecnologia e il digitale - ha commentato Barbara Poli - stanno trasformando profondamente anche il settore dei traghetti, offrendo opportunità senza precedenti per migliorare l'efficienza operativa, l'esperienza dei passeggeri e la sostenibilità ambientale. In Gnv stiamo lavorando per digitalizzare i processi di prenotazione e imbarco, per monitorare in tempo reale le navi, ottimizzando consumo di carburante e le rotte, e per migliorare l'esperienza del passeggero con Wi-Fi e intrattenimento digitale". Oltre al ruolo manageriale in GNV, Barbara Poli vanta un'esperienza decennale in RINA (Gruppo Internazionale di Servizi di Certificazione, Ispezione e Consulenza d'ingegneria) e fa parte del Consiglio di amministrazione di Kellify, start-up pionieristica che applica l'Emotional Artificial Intelligence, oltre che essere membro di associazioni IT come Cionet e Aused. In passato ha ricoperto i ruoli di Direttore Marketing, Organizzazione, CIO e CDO in primarie società di Strategy Consulting. InspiringFifty è un'iniziativa globale con la missione di promuovere la parità di genere nel settore tecnologico. Gestita da EQL:HER, nasce con l'obiettivo di fornire modelli di ruolo diversificati, ispirando la prossima generazione di leader e talenti tecnologici in tutto l'ecosistema, riconoscendo e valorizzando le storie delle donne più influenti nel settore STEM.



Ecco "Polaris" prossima ro/pax per GNV

GENOVA GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia che GNV Polaris ha completato con successo le prove in mare, durate una settimana circa, passaggio fondamentale prima della consegna all'armatore, prevista entro la fine dell'anno. La prima delle quattro nuove unità ro-pax attualmente costruzione in Cina presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) avrà una stazza lorda di circa 47.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di 240 cabine e avrà una capacità di carico di 1.500 passeggeri e di 3100 metri lineari. Così come tutte quattro le unità di nuova costruzione, anche GNV Polaris è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing, ossia la connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Tutte le nuove navi saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.



Città della Spezia

La Spezia

"Imprescindibile partire dal caso della Spezia se si parla di privatizzazione dei porti"

L'intervento di Andrea Fontana in rappresentanza della community **portuale** della Spezia e dell'Associazione spezzina degli agenti marittimi. "L'Italia è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri". "L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, **sistema** informatico, è stato la Spezia. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum". A intervenire sul dibattito avviato su un, a oggi non meglio definito, progetto di privatizzazione degli scali marittimi italiani, è Andrea Fontana in rappresentanza della community **portuale** della Spezia e dell'Associazione spezzina degli agenti marittimi che presiede. "L'Italia - prosegue Fontana - è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La Spezia Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora **Autorità di Sistema Portuale**, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti". Si parla - secondo la Community spezzina - di privatizzazione dei porti e di regia unica, quando la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni **Autorità di Sistema Portuale** riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. "È il caso di affermare con chiarezza - conclude Fontana - che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Il polo universitario vuole crescere e camminare con le proprie gambe: "Cinquantasette alloggi, una mensa interna e un master in logistica da lanciare nel 2025"

Studiare a Spezia non per stare vicini a casa, ma perché ci sono delle specificità uniche che attraggono studenti da tutta l'Italia e non solo. L'imperativo è un po' sempre quello, elemento caratteristico per una piccola università che non ha alcuna velleità di fare concorrenza agli atenei storici ma deve aver la capacità di ritagliarsi uno spazio sempre più credibile nel panorama dell'istruzione superiore. Era ed è la mission con cui, a ben guardare, nacque a suo tempo il polo universitario della Spezia, un unicum fin dagli albori. Un tema cruciale per una città che vuole cambiare davvero, trattato in questi mesi su richiesta di Marco Raffaelli del Partito democratico, dalla commissione consiliare presieduta da Oscar Teja. E così dopo aver ascoltato gli industriali spezzini, gli studenti del polo e, ieri, il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, oggi è toccato ai vertici di Promostudi. Tutti d'accordo su due punti: pubblicizzare il polo in modo massivo e mirato sia in provincia che fuori dalla stessa su cui si sta già lavorando in particolare nei diversi saloni Orientamenti che si svolgono in Italia; trovare qualcosa che caratterizzi Spezia anche perché corsi di logistica ci sono sia a Genova che a Livorno. L'ideale è quello di far nascere un corso di laurea specialistico che abbia la stessa forza trovata nell'ingegneria nautica. "Per quanto riguarda i corsi aggiuntivi c'è una grande attenzione riguardante la logistica - spiega Ugo Salerno, presidente di Promostudi -. A luglio ci siamo visti con il Rettore per sottolineargli la volontà di ragionare su queste possibilità. Va detto però che i corsi specializzati di logistica che si svolgono a Genova attualmente non sono popolati da tanti studenti". Da qui un'idea concreta che Salerno spiega ai consiglieri commissari e che potrebbe attuarsi già nel 2025: "Organizzare un master in logistica di primo livello, strutturato dalla Facoltà di economia dell'Università di Genova". Altra possibilità sulla quale però bisogna ancora lavorare riguarda invece il corso di Diritto ed economia delle imprese per il quale "si potrebbe aggiungere biennio aggiuntivo per conseguire una laurea in giurisprudenza o economica", spiega ancora Salerno. Che aggiunge: "In passato si è pensato a qualcosa di legato al turismo, per esempio un corso più legato al marketing vista la presenza delle Cinque Terre ma anche in questo caso certi approdi vanno ben ragionati perché ne esistono tanti di corsi nelle varie città universitarie". Il quadro si amplia all'esistente e pone riflessioni necessarie per un'universitaria che aspira, un giorno, a camminare con le sue gambe. Che, detto in parole semplici, significa aumentare il numero di iscritti in modo significativo alleviando almeno in parte gli enti che compongono Promostudi dell'onere economico. Dalla comunità portuale, come ha ricordato Raffaelli, anche recentemente sono arrivati diversi appelli in merito, l'altra sponda può arrivare dalle realtà industriali che insistono alla Spezia, prima fra tutti quella Fincantieri che vive un periodo



09/10/2024 23:49

Fabio Lugarini

Studiare a Spezia non per stare vicini a casa, ma perché ci sono delle specificità uniche che attraggono studenti da tutta l'Italia e non solo. L'imperativo è un po' sempre quello, elemento caratteristico per una piccola università che non ha alcuna velleità di fare concorrenza agli atenei storici ma deve aver la capacità di ritagliarsi uno spazio sempre più credibile nel panorama dell'istruzione superiore. Era ed è la mission con cui, a ben guardare, nacque a suo tempo il polo universitario della Spezia, un unicum fin dagli albori. Un tema cruciale per una città che vuole cambiare davvero, trattato in questi mesi su richiesta di Marco Raffaelli del Partito democratico, dalla commissione consiliare presieduta da Oscar Teja. E così dopo aver ascoltato gli industriali spezzini, gli studenti del polo e, ieri, il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, oggi è toccato ai vertici di Promostudi. Tutti d'accordo su due punti: pubblicizzare il polo in modo massivo e mirato sia in provincia che fuori dalla stessa su cui si sta già lavorando in particolare nei diversi saloni Orientamenti che si svolgono in Italia; trovare qualcosa che caratterizzi Spezia anche perché corsi di logistica ci sono sia a Genova che a Livorno. L'ideale è quello di far nascere un corso di laurea specialistico che abbia la stessa forza trovata nell'ingegneria nautica. "Per quanto riguarda i corsi aggiuntivi c'è una grande attenzione riguardante la logistica - spiega Ugo Salerno, presidente di Promostudi -. A luglio ci siamo visti con il Rettore per sottolineargli la volontà di ragionare su queste possibilità. Va detto però che i corsi specializzati di logistica che si svolgono a Genova attualmente non sono popolati da tanti studenti". Da qui un'idea concreta che Salerno spiega ai consiglieri commissari e che potrebbe attuarsi già nel 2025: "Organizzare un master in logistica di primo livello, strutturato dalla Facoltà di economia dell'Università di Genova". Altra

Citta della Spezia

La Spezia

storico di rinnovata floridezza: "Abbiamo visto che il corso di Ingegneria mecatronica non trova troppo interesse e peraltro c'è anche a Genova (e ora non si può più presentare lo stesso corso se c'è anche nella città sede principale dell'Ateneo, ndr). Valutiamo la possibilità di cambiarlo a partire dal nome magari coinvolgendo il tema dell'I.A. Fra Spezia e Genova solo 18 iscritti", spiegano Salerno e il suo vice, il professore Simone Lazzini. Senza dimenticare il Polo della subacquea di cui si è detto e ridetto con tanto di presentazioni in grande stile ma che di fatto non è ancora partito: "Un polo nazionale di quel calibro non può fare a meno di un percorso di formazione", dice l'ingegner Sauro Gazzoli, componente del comitato esecutivo di Promostudi. Infine un passaggio sul polo universitario di Viale Fieschi per il quale ci sono dei passi avanti importanti sotto il profilo della logistica: "Siamo vicini all'accettazione delle offerte per la costruzione dei nuovi 57 alloggi nell'area dell'ex Falcomatà e stiamo lavorando per avere una mensa dedicata che vada oltre l'accordo stipulato con la Marina Militare. Sarebbe un indubbio valore per l'intero campus", dice Salerno.

Informare

La Spezia

Privatizzazione dei porti? La Spezia invita a prendere ad esempio il modello locale

Fontana: la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità. Se il presidente della federazione degli agenti marittimi italiani, Alessandro Santi, aveva ammonito ad andarci cauti con le ipotesi di privatizzazione dei porti avanzate di recente da esponenti del governo (del 6 settembre 2024), dalla **Spezia** si invita a valutare l'esempio di privatizzazione realizzato nello scalo portuale ligure. «L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico - ha affermato Andrea Fontana, in rappresentanza della community portuale della **Spezia** e presidente dell'associazione spezzina degli agenti marittimi - è stato La **Spezia**. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum». «L'Italia - ha rilevato Fontana - è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La **Spezia** Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale, la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti». Oggi si torna a parlare di privatizzazione dei porti e di regia unica, quando - ha proseguito Fontana - la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni Autorità di Sistema Portuale riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. «È il caso di affermare con chiarezza - ha concluso Fontana - che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici». Se è vero che, come osserva Fontana, l'Italia è davvero un Paese strano, forse lo è anche perché quando si destinano risorse pubbliche alla realizzazione di banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente, nessuno, ma proprio nessun rappresentante della portualità nazionale si assume la responsabilità di

Informare

Privatizzazione dei porti? La Spezia invita a prendere ad esempio il modello locale

09/10/2024 12:47

Fontana: la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità. Se il presidente della federazione degli agenti marittimi italiani, Alessandro Santi, aveva ammonito ad andarci cauti con le ipotesi di privatizzazione dei porti avanzate di recente da esponenti del governo (del 6 settembre 2024), dalla **Spezia** si invita a valutare l'esempio di privatizzazione realizzato nello scalo portuale ligure. «L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico - ha affermato Andrea Fontana, in rappresentanza della community portuale della Spezia e presidente dell'associazione spezzina degli agenti marittimi - è stato La Spezia. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum». «L'Italia - ha rilevato Fontana - è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La Spezia Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale, la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti». Oggi si torna a parlare di privatizzazione dei porti e di regia unica, quando - ha proseguito Fontana - la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni Autorità di Sistema Portuale riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. «È il caso di affermare con chiarezza - ha concluso Fontana - che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici». Se è vero che, come osserva Fontana, l'Italia è davvero un Paese strano, forse lo è anche perché quando si destinano risorse pubbliche alla realizzazione di banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente, nessuno, ma proprio nessun rappresentante della portualità nazionale si assume la responsabilità di denunciare senza mezzi termini quali sono:

Informare

La Spezia

denunciare senza mezzi termini quali sono le opere destinate ad alimentare lo spreco di denaro pubblico. A farlo sono semmai associazioni di cittadini o ambientaliste che, talvolta a ragione e talvolta a torto, manifestano contro quelli che ritengono progetti insensati.

Informazioni Marittime

La Spezia

Privatizzazione dei porti: "Alla Spezia l'unico esempio (dimenticato) di successo"

Lo afferma Andrea Fontana, presidente dell'associazione spezzina degli agenti marittimi. Ipotesi privatizzazione porti, alla **Spezia** si punta l'attenzione su un modello possibile. "L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico, è stato La **Spezia**. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum". A intervenire sul dibattito avviato su un, a oggi non meglio definito, progetto di privatizzazione degli scali marittimi italiani, è Andrea Fontana in rappresentanza della Community portuale della **Spezia** e dell'Associazione spezzina degli agenti marittimi che presiede. "L'Italia - prosegue Fontana - è davvero un Paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La **Spezia** Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti". Si parla - secondo la Community spezzina - di privatizzazione dei porti e di regia unica, quando la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni Autorità di Sistema Portuale riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminal che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. "È il caso di affermare con chiarezza - conclude Fontana - che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici". Condividi Tag porti la **spezia** Articoli correlati.



Un corso per doganalisti

LA **SPEZIA** - In risposta alle richieste di lavoro specializzato in ambito import-export internazionale, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica avvia un nuovo corso per formare tecnici doganalisti. Il corso, totalmente gratuito, rientra nell'offerta formativa legata al piano regionale dell'economia del mare ed è destinato a dieci diplomati in cerca di lavoro. L'obiettivo è quello di formare figure altamente richieste nel mondo del lavoro portuale, con competenze specifiche che le rendono in grado di operare in maniera qualificata su scenari di import/export internazionale. Il tecnico doganalista è, infatti, una figura esperta negli scambi internazionali che supporta le imprese italiane ad esportare i loro beni nel mondo (o ad importare le materie prime per produrli). Supporta perciò tali aziende nelle formalità doganali e nell'ottenere le autorizzazioni necessarie al regolare scambio internazionale delle merci. Il percorso formativo, della durata complessiva di 800 ore, sarà strutturato in una parte di formazione teorica ed in una parte di stage presso le Imprese. In quest'ottica, la Scuola da sempre collabora con le più importanti realtà aziendali di settore e loro associazioni, e con esse ha contribuito a sviluppare un modello di formazione specialistica direttamente collegata al lavoro ed alla crescita occupazionale. A conclusione del corso, sono previste specifiche azioni di accompagnamento nei confronti dei singoli partecipanti, nell'ottica di supportare al massimo l'attivazione di un rapporto di lavoro con le Imprese di riferimento. La scadenza per la presentazione delle candidature è prevista per le ore 13:00 del 26 Settembre 2024.



Shipping Italy

La Spezia

Modello La Spezia (container terminal) e austerità: Fontana interviene nel dibattito portuale

Porti Il numero uno degli agenti spezzini: "Traffici stagnanti da anni, non servono nuove banchine". Vettosi risponde a Santi e Robba e rilancia: "Una privatizzazione parziale delle Adsp valorizzerebbe l'asset pubblico" di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Introdotta dai (vagli) rumor sulla presunta volontà del Governo di introdurre una non meglio precisata forma di privatizzazione della portualità nella prossima legge di bilancio, il dibattito sul futuro assetto amministrativo delle banchine italiane continua a interessare i protagonisti dell'economia marittima. "L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico, è stato La Spezia. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum" ha osservato Andrea Fontana in rappresentanza della Community portuale della Spezia e dell'Associazione spezzina degli agenti marittimi che presiede. "L'Italia è davvero un paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La Spezia Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti". Al di là di privatizzazione dei porti e regia unica, per Fontana "la necessità primaria sarebbe quella di garantire una pianificazione nazionale delle risorse allocate alla portualità mentre oggi ogni Autorità di Sistema Portuale riceve risorse pubbliche e realizza banchine e terminali che probabilmente non serviranno a nessuno e non potranno essere gestiti economicamente. È il caso di affermare con chiarezza che ormai da anni il traffico globale che gravita sui porti italiani ha un andamento stazionario e che un aumento record nell'offerta di servizi di movimentazione delle merci, specie container, come è quello in atto, otterrà solo un risultato: quello di generare un altro gigantesco buco nei conti pubblici". Da Fabrizio Vettosi, intanto, riceviamo e pubblichiamo la controreplica ai rilievi sollevati da Alessandro Santi e Luigi Robba a un suo precedente intervento a favore del modello greco: Si dice che occorre ancora una volta "riformare la norma": Ma non bastano due volte in sei anni senza avere alcun successo? a mio avviso quando si rivede una norma concernente le infrastrutture



Porti Il numero uno degli agenti spezzini: "Traffici stagnanti da anni, non servono nuove banchine". Vettosi risponde a Santi e Robba e rilancia: "Una privatizzazione parziale delle Adsp valorizzerebbe l'asset pubblico" di REDAZIONE SHIPPING ITALY

Introdotta dai (vagli) rumor sulla presunta volontà del Governo di introdurre una non meglio precisata forma di privatizzazione della portualità nella prossima legge di bilancio, il dibattito sul futuro assetto amministrativo delle banchine italiane continua a interessare i protagonisti dell'economia marittima. "L'unico porto in cui un privato si è costruito il suo terminal, partendo dalle banchine sino ad arrivare alle gru passando per piazzali, uffici, sistema informatico, è stato La Spezia. E quando si parla di privatizzazione degli scali marittimi italiani forse non si potrebbe e non si dovrebbe prescindere da questa esperienza di successo che è e rimane un unicum" ha osservato Andrea Fontana in rappresentanza della Community portuale della Spezia e dell'Associazione spezzina degli agenti marittimi che presiede. "L'Italia è davvero un paese strano nel quale anche a fronte di esperienze di successo, prevale la volontà di reinventare tutto e di riscrivere norme e parametri. Nel caso del La Spezia Container Terminal, considerato anche per i suoi incontestabili successi, una cellula anomala della portualità nazionale la formula è stata tanto semplice da apparire oggi banale. Un imprenditore privato ha messo a disposizione le risorse per finanziare la costruzione di un terminal container che non esisteva, lo ha allestito e fatto funzionare con standard di efficienza e produttività per anni irraggiungibili altrove. Per parte sua, lo Stato attraverso le sue emanazioni locali, che non si chiamavano ancora Autorità di Sistema Portuale, ha tarato i tempi e i valori del canone di concessione in modo che l'imprenditore privato fosse in grado di far quadrare un piano industriale, rientrare del suo investimento e realizzare profitti". Al di là di privatizzazione dei porti e regia unica, per Fontana "la necessità primaria

Shipping Italy

La Spezia

in sei anni vuol dire o che la norma non funziona, oppure chi la interpreta e la attua non ne ha le giuste capacità. Aggiungo: ma perché continuiamo a parlare di norma? purtroppo il mondo portuale vive in una foresta di "molte norma" che si sovrappongono, per cui parlerei di "caos regolamentare". Sono anni che sento parlare in tutte le conferenze sempre delle stesse cose, cioè del bisogno di mettere ordine e del famoso "regolamento sulle concessioni", ma guarda caso si continua ad operare su basi semi-soggettive in ogni porto tra la ben evidenziata congerie di leggi, decreti, regolamenti e circolari. Si parla di potenziale confusione tra Ente Centrale Holding ed i soggetti Privati che gestiscono attualmente i terminal con potenziali conflitti di interesse: Mi sembra che non si viva la realtà attuale e che non bastino le continue diatribe (e anche qualche scandalo) che viviamo nei porti Italiani a far comprendere che è proprio la norma attuale che genera conflitti (a maggior ragione se invoca un ruolo attivo degli stakeholders nella governance). E dispiace sentirlo da chi viene direttamente penalizzato nella propria operatività (i maggiori costi alla fine le pagano le merci e gli armatori). Ma l'attuale modello non genera forse conflitti di interesse? ci sarebbe da chiedersi piuttosto se, in quanto frutto di una governance che riflette prettamente gli indirizzi politici, non finisca per determinare le medesime storture che vediamo in altri ambiti. Anzi in questo caso la scelta del soggetto privato avverrebbe a monte con un processo oggettivo ed asettico teso a massimizzare il valore e, soprattutto, a farlo pagare. Oggi assistiamo al dominio di fatto dei privati in ambito portuale con, spesso, una sottostima della redditività degli asset demaniali e con una soggezione ed autoreferenzialità del soggetto pubblico verso il privato stesso. Tra l'altro, io non ho mai parlato di cambio di modello di struttura operativa, che rimarrebbe quello landlord, ma di mutamento della struttura giuridica e dell'assetto proprietario del "gestore del porto". Dispiace vedere anche la poca attenzione al mio assunto; io ho fatto cenno ad una "parziale privatizzazione" con un "classamento" di "quote di minoranza" attraverso un "processo di quotazione"; quindi la governance rimarrebbe in mani pubbliche, attraverso un soggetto centrale, finalmente sottraendolo alle beghe ed interesse elettorali locali. Non vedo davvero dove sia il conflitto di interesse, visto che il vero conflitto lo viviamo oggi, e ripeto con ampie dimostrazioni quotidiane. Si dice che i porti non sono come gli aeroporti: Si tratta a mio avviso di una "non giustificazione" dando per scontato un dogma che non esiste. Gli aeroporti sono un'infrastruttura fisica e immateriale dove viene svolta una funzione logistica a vantaggio di tutto il territorio. Non lo affermo io, ma lo fanno tutti (inclusi gli agenti marittimi ed i terminalisti) quando devono giustificare il ruolo strategico a vantaggio dell'ecosistema territoriale dei crocieristi e anche delle merci, visto, tra l'altro, che in alcuni aeroporti Italiani la componente "cargo", soprattutto in termini di unità paganti, non è banale. Quindi, mi spiegate dov'è la differenza? d'altro canto io ho espressamente parlato della necessità di trasformare le AdSP in AdSL (Autorità di Sistema Logistico) proprio per la funzione sistemica svolta da queste ultime (e ho portato ad esempio i casi di Trieste e Ravenna). Si parla di fallimento delle Privatizzazioni, "prendi i soldi e scappa", di "svendita": Evidentemente si è posta poca attenzione al mio scritto. Provo

Shipping Italy

La Spezia

a replicare. In molti casi in Italia le privatizzazioni parziali hanno dato risultati straordinari; vogliamo parlare di una delle prime banche d'Europa (Intesa Sanpaolo)? vogliamo parlare dell'Eni? vogliamo parlare, appunto, degli aeroporti? e potrei andare avanti con molti casi. Ma, soprattutto, le privatizzazioni, quando fatte bene, hanno definito un metodo oggettivo e di mercato per prezzare e, soprattutto, migliorare l'utilizzo dell'asset pubblico. Nel caso di specie, lo ripeto fino alla noia, la mia idea non è quella della privatizzazione integrale e, soprattutto, non ho mai parlato di "svendita", anzi al contrario, parlo della miglior valorizzazione, e nemmeno del "prendi i soldi e scappa", visto che si parla di "vendita di una minoranza attraverso un processo di quotazione in Ops classato su investitori istituzionali, stabili, semmai italiani quali Fondi Previdenza, Fondazioni, Banche e Assicurazioni, oltre che con una quota offerta anche ai risparmiatori". Chiedo ad Alessandro: lui è più contento nel vedere il Fondo di Previdenza di medici, avvocati, ingegneri, etc. (incluso forse anche la sua pensione) investire in quote di fondi di Private Equity stranieri che vengono in Italia a comprare terminalisti italiani per poi rivenderle dopo qualche anno, lucrando enormemente e senza lasciare alcun valore all'interno dell'economia nazionale? sembra giusto questo? nella mia idea ci sarebbe proprio l'opposto. Art. 11 Ter: Ne ho parlato più volte con Luigi di questo tema e, soprattutto, ricordo quando in sede di riforma ebbi un lungo colloquio con l'amico Gigi Merlo che doveva essere designato dall'allora governo a tale funzione di coordinamento. A mio avviso sarebbe uno straordinario strumento, penso di averlo affermato molte volte, ma se non si dà un vero senso tecnico a questa funzione, sradicandola dall'influenza politica e dandole contenuti sostanziali, di autonomia, indipendenza e adeguate competenze tecniche, si rischia che diventi la tea room delle AdSP dove andare sentire la predica del Ministro di turno, oppure peggio ancora il rifugio peccatorum di qualche elefante politico. Il mio auspicio sarebbe davvero quello di parlarne con maggiore oggettività in un ambito più ampio senza apparire una specie di "pecora nera" della portualità italiana. Ciò che trattiene è la volontà della maggior parte degli attori di voler rimanere nella "foresta pietrificata" fatta di autoreferenzialità che genera alla fine piattezza e rifiuto del cambiamento in un mondo (la logistica) che invece cambia ciclopicamente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ravenna Today

Ravenna

Berkan B, il processo riparte da Ravenna: gli ambientalisti organizzano un presidio in tribunale

Dopo la condanna di ottobre 2022 del presidente di **Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per inquinamento colposo, la sentenza è stata annullata a ottobre del 2023 dalla Corte Suprema di Cassazione. Mercoledì 11 settembre, a quasi 7 anni dal giorno in cui la motonave Berkan B si spezzò, si svolgerà una nuova udienza presso il Tribunale di Ravenna. Dopo la condanna di ottobre 2022 del presidente di **Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per inquinamento colposo, la sentenza è stata annullata a ottobre del 2023 dalla Corte Suprema di Cassazione, con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Ravenna. "Riconosciute le responsabilità, ma si chiedono chiarimenti sul tipo di idrocarburo sversato e se le Berkan B fosse qualificata natante o relitto", spiegano dall'associazione ambientalista Italia Nostra, da sempre molto attiva sul caso Berkan B, che ha organizzato per l'11 settembre un presidio davanti al Tribunale di Ravenna dalle 10.30 alle 11.30. "Una carcassa spezzata a ottobre 2017, depredata di quanto più metallo possibile dai titolari della concessione rilasciata e rinnovata per ben tre volte

dall'**Autorità Portuale** nonostante lo scafo danneggiato dall'imperizia dei lavori, fu abbandonata in balia degli eventi meteo senza prendere alcun provvedimento risolutivo. Finché, l'11 febbraio 2019, alla vista di chiazze di sostanze oleose anche fuori dalle panne antinquinamento ricolme di liquami neri e densi, viene depositata la denuncia dei cittadini, corredata di foto che mostrano in maniera netta la fuoriuscita, e giusto il giorno dopo inizia timidamente l'aspirazione del carburante dalle casse ancora piene - commentano dall'associazione ambientalista - Casse da 500 metri cubi, grandi come una villetta a un piano. Dopo meno di un mese la nave affonda rilasciando il suo carico di sostanze potenzialmente cancerogene. Tuttavia, ciò che pareva lampante e chiarissimo a qualsiasi comune cittadino che avesse visto sul luogo le premesse o il disastro in corso, ancora non trova rappresentazione compiuta nelle aule dei Tribunali". Nel frattempo, però, "almeno un risultato importante è stato ottenuto: il relitto ha preso il largo a fine 2021, dopo ben 1507 giorni da quando si spezzò, con una spesa spropositata rispetto a quanto sarebbe costata l'aspirazione in tempi celeri - attorno se non oltre 10 milioni di euro -, liberando finalmente il porto e la Pialassa dei Piomboni, grazie anche all'interessamento del Ministero dell'Ambiente con l'allora comandante del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto (RAM) Ammiraglio Caligiore. Attenderemo di comprendere se la vicenda si concluderà senza che nessuna istituzione o ente debba risponderne. Nel frattempo, ironia della sorte, proprio in questi giorni, nell'indifferenza del mondo e nel silenzio dei media, si sta consumando una delle più grandi tragedie ambientali annunciate mai accadute: la superpetroliera Sounion, carica di 150 mila tonnellate di greggio,



Dopo la condanna di ottobre 2022 del presidente di Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per inquinamento colposo, la sentenza è stata annullata a ottobre del 2023 dalla Corte Suprema di Cassazione. Mercoledì 11 settembre, a quasi 7 anni dal giorno in cui la motonave Berkan B si spezzò, si svolgerà una nuova udienza presso il Tribunale di Ravenna. Dopo la condanna di ottobre 2022 del presidente di Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per inquinamento colposo, la sentenza è stata annullata a ottobre del 2023 dalla Corte Suprema di Cassazione, con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Ravenna. "Riconosciute le responsabilità, ma si chiedono chiarimenti sul tipo di idrocarburo sversato e se le Berkan B fosse qualificata natante o relitto", spiegano dall'associazione ambientalista Italia Nostra, da sempre molto attiva sul caso Berkan B, che ha organizzato per l'11 settembre un presidio davanti al Tribunale di Ravenna dalle 10.30 alle 11.30. "Una carcassa spezzata a ottobre 2017, depredata di quanto più metallo possibile dai titolari della concessione rilasciata e rinnovata per ben tre volte dall'Autorità Portuale nonostante lo scafo danneggiato dall'imperizia dei lavori, fu abbandonata in balia degli eventi meteo senza prendere alcun provvedimento risolutivo. Finché, l'11 febbraio 2019, alla vista di chiazze di sostanze oleose anche fuori dalle panne antinquinamento ricolme di liquami neri e densi, viene depositata la denuncia dei cittadini, corredata di foto che mostrano in maniera netta la fuoriuscita, e giusto il giorno dopo inizia timidamente l'aspirazione del carburante dalle casse ancora piene - commentano dall'associazione ambientalista - Casse da 500 metri cubi

Ravenna Today

Ravenna

è alla deriva e in fiamme nel Mar Rosso, colpita venti giorni fa da un attacco nell'ambito del conflitto in corso nel Medio Oriente, senza che nessuno se ne stia concretamente occupando".

Caso Berkan B: il processo ricomincia in Tribunale a Ravenna dopo che la prima sentenza è stata annullata dalla Corte di Cassazione

Mercoledì 11 settembre, a quasi 7 anni dal giorno in cui il relitto della motonave Berkan B si spezzò e riversò in Piallassa Piomboni parte del contenuto dei suoi serbatoi, si svolgerà una nuova udienza presso il Tribunale di Ravenna. Dopo il primo processo e la condanna dell'ottobre 2022 del presidente di **Autorità Portuale** per inquinamento colposo, la sentenza del Tribunale di Ravenna è stata annullata un anno fa nell'ottobre del 2023 dalla Corte di Cassazione, con rinvio al Tribunale di Ravenna per il nuovo processo. Italia Nostra ha organizzato per domani 11 settembre un presidio davanti al Tribunale di Ravenna dalle 10.30 alle 11.30 in occasione dell'udienza per la Berkan B.



Italia Nostra Ravenna: "Berkan B sette anni dopo: ancora nessun responsabile"

"Mercoledì 11 settembre, a quasi 7 anni dal giorno in cui la motonave Berkan B si spezzò per errate operazioni di demolizione, si svolgerà una nuova udienza presso il Tribunale di Ravenna. Dopo condanna di ottobre 2022 del presidente di **Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale Rossi per inquinamento colposo, la sentenza è stata annullata a ottobre del 2023 dalla Corte Suprema di Cassazione, con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Ravenna. Riconosciute le responsabilità, ma si chiedono chiarimenti sul tipo di idrocarburo sversato e se le Berkan B fosse qualificata natante o relitto. Una carcassa spezzata a ottobre 2017, depredata di quanto più metallo possibile dai titolari della concessione rilasciata e rinnovata per ben tre volte dall'**Autorità Portuale** nonostante lo scafo danneggiato dall'imperizia dei lavori, fu abbandonata in balia degli eventi meteo senza prendere alcun provvedimento risolutivo. Finché, l'11 febbraio 2019, alla vista di chiazze di sostanze oleose anche fuori dalle panne antinquinamento ricolme di liquami neri e densi, viene depositata la denuncia dei cittadini, corredata di foto che mostrano in maniera netta la fuoriuscita, e giusto il giorno dopo inizia timidamente l'aspirazione del carburante dalle casse ancora piene! Casse da 500 mc, grandi come una villetta a un piano. Dopo meno di un mese la nave affonda rilasciando il suo carico di sostanze potenzialmente cancerogene. Tuttavia, ciò che pareva lampante e chiarissimo a qualsiasi comune cittadino che avesse visto sul luogo le premesse o il disastro in corso, ancora non trova rappresentazione compiuta nelle aule dei Tribunali. Nel frattempo, però, almeno un risultato importante è stato ottenuto: il relitto ha preso il largo a fine 2021, dopo ben 1507 giorni da quando si spezzò, con una spesa spropositata rispetto a quanto sarebbe costata l'aspirazione in tempi celeri - attorno se non oltre 10 milioni di euro -, liberando finalmente il porto e la Pialassa dei Piomboni, grazie anche all'interessamento del Ministero dell'Ambiente con l'allora comandante del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto (RAM) Ammiraglio Caligiore. Attenderemo di comprendere se la vicenda si concluderà senza che nessuna istituzione o ente debba risponderne. Nel frattempo, ironia della sorte, proprio in questi giorni, nell'indifferenza del mondo e nel silenzio dei media, si sta consumando una delle più grandi tragedie ambientali annunciate mai accadute: la superpetroliera Sounion, carica di 150 mila tonnellate di greggio, è alla deriva e in fiamme nel Mar Rosso, colpita venti giorni fa da un attacco nell'ambito del conflitto in corso nel Medio Oriente, senza che nessuno se ne stia concretamente occupando. Italia Nostra ha organizzato per l'11 settembre un presidio davanti al Tribunale di Ravenna dalle 10.30 alle 11.30 in occasione dell'udienza per la Berkan B."



L'Interporto Vespucci più accessibile

GUASTICCE Ogni tanto anche una buona notizia. La risagomatura delle gallerie dell'Appennino avrà un impatto significativo sull'intermodalità dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci, portando con sé numerosi benefici e nuove opportunità. In primo luogo, l'adeguamento delle dimensioni della linea Prato-Bologna al profilo PC/80 permetterà il transito di unità di trasporto Intermodale più grandi, come i treni ad alta cubatura e i treni combinati per la movimentazione di semirimorchi. Questo intervento eliminerà il principale ostacolo rappresentato dalle gallerie appenniniche nell'entroterra toscano-emiliano. In secondo luogo, la risagomatura delle gallerie consentirà il passaggio di tutti i tipi di container e semirimorchi, incrementando notevolmente la capacità di trasporto intermodale dell'Interporto Vespucci. Un altro beneficio rilevante si osserva sarà il potenziamento della connettività portuale, con un impatto strategico significativo per il **porto di Livorno**, principale **porto** Ro-Ro del Mediterraneo e hub nazionale. Questo progetto migliorerà l'integrazione tra l'Interporto e il sistema portuale, rafforzando le sinergie operative. Inoltre, la risagomatura aprirà nuove opportunità per l'Interporto Vespucci a medio e lungo termine, permettendo di sfruttare appieno il potenziale della sua posizione strategica e delle sue infrastrutture. Questo progetto sottolinea la nota delle ferrovie si inserisce in un più ampio piano di investimenti infrastrutturali in Toscana, che comprende anche il collegamento ferroviario diretto tra **Porto**-Interporto-Firenze e la rete TEN-T. Tale contesto rafforzerà ulteriormente la capacità intermodale dell'Interporto Vespucci. In termini di sostenibilità ed efficienza, l'aumento della capacità di trasporto ferroviario contribuirà alla transizione ecologica verso una logistica più sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea di ridurre le emissioni del settore dei trasporti. Infine, il miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria renderà l'Interporto Vespucci e l'intera Regione Toscana più competitivi nel sistema logistico integrato nazionale e internazionale. In conclusione, la risagomatura delle gallerie dell'Appennino rappresenta un passo fondamentale per potenziare l'intermodalità dell'Interporto Vespucci, migliorando la sua connettività, aumentando la capacità di gestire diverse tipologie di carichi e rafforzando il suo ruolo strategico nel sistema logistico toscano e nazionale.



Il cold ironing a Livorno ed all'Elba

LIVORNO Secondo episodio dell'operazione cold ironing per l'AdSP del nord Tirreno: dopo il primo, fallimentare tentativo, che ha portato alla costruzione di una centralina del tutto inutilizzabile sulla Calata Sgarallino, è stata confermata nei giorni scorsi la definitiva assegnazione della nuova gara, che interessa sia il **porto** di **Livorno** che i porti di Piombino e Portoferraio. Per questi ultimi, l'obiettivo sarebbe il rifornimento elettrico alle navi traghetto che fanno il collegamento plurigiornaliero tra i due porti a servizio dei pendolari e dei turisti. Con la principale incognita legata al fatto che la gara per la concessione dei traghetti (Toremар scade a fine anno) non ha ancora chiarito se prevede o meno la doppia alimentazione compresa cioè quella elettrica per i traghetti che verranno. Difficile prevedere specialmente per Portoferraio, il servizio di cold ironing per altre tipologie di navi, anche se le normative UE lasciano il campo aperto. Per **Livorno** le prospettive di usare la corrente elettrica sulle navi all'attracchi sembrano meno incerte: anche se è noto che buona parte degli armatori delle grandi navi più frequenti sulle banchine labroniche hanno optato o per il dual-fuel con il Gnl, oppure si sono attrezzate per ridurre energia elettrica durante la navigazione, motivandola poi su parchi di batterie a bordo. Si può aggiungere che la gara per il cold ironing ha anche assegnato lavori di elettrificazione più attuali e meno controversi, come la dotazione di pannelli fotosolari di ultima generazione su molti dei tetti di competenza dell'AdSP. Lavori che sono comunque ancora in attesa del completamento delle (complesse e defatiganti) pratiche burocratiche che continuano ad essere una maledizione di ogni impresa.



Ancona, idea porto turistico più vicino al centro: «Una navetta dal triangolone alla Mole»

Il presidente di Marina Dorica Giorgetti: «A piedi ci vogliono 40 minuti». Un gommone per i diportisti di Antonio Pio Guerra Mercoledì 11 Settembre 2024, 02:25 3 Minuti di Lettura ANCONA - Cresce Marina Dorica , che fa registrare anche per l'estate 2024 un incoraggiante segno più sulle presenze stagionali. Numeri che soffiano il vento in poppa alla progettualità del management del marina, alle prese con la ricerca di una soluzione veloce ed economica per avvicinare il **porto** turistico al centro città. «Le recensioni dei turisti ci fanno notare come ci vogliano 40 minuti a piedi, dobbiamo assolutamente avvicinarli» constata Andrea Giorgetti, presidente di Marina Dorica. Molteplici le strade al vaglio, da quelle più semplici fino a quelle più scenografiche. Il collegamento Come l'idea di usare un gommone per accompagnare i diportisti dal Triangolo fino alle porte del centro. «Organizzare una navetta che magari parta alle 18 da Marina Dorica e ritorni alle 22 dal centro» è l'idea che ha in testa Giorgetti. Le interlocuzioni con alcuni noleggiatori sono in corso, così come è già stata sondata la disponibilità della Capitaneria di **porto** a concedere uno spazio d'attracco in prossimità del centro di Ancona. Il

presidente di Marina Dorica immagina un traguardo suggestivo, quello della Mole Vanvitelliana. «Avevamo pensato di farli sbarcare alla Stamura, così da non disturbare nessuno e da farli arrivare in dieci minuti di piacevole passeggiata sul corso» spiega. Sicuramente meglio del percorso attuale, lungo e soprattutto poco pratico di notte. Sia a piedi che in bici, coi camion del **porto** che sfrecciano sul raccordo con la statale. L'altra soluzione potrebbe essere quella di affittare un pulmino ma «dobbiamo verificare quanto ci costerebbe l'affitto con autista per il periodo tra giugno e agosto» frena Giorgetti. Considerando oltretutto il numero di passeggeri che usufruirebbero del servizio. «Parleremo anche coi tassisti per offrire agli ospiti delle tariffe scontate» aggiunge. Perché il problema va assolutamente risolto. «I grandi porti turistici sono tutti lontani dalla città, non a due chilometri come noi» ricorda il presidente. Una distanza troppo piccola per gettare sin da subito la spugna. Coi numeri di Marina Dorica, poi. Alcuni su tutti, come il +18% di imbarcazioni ospitate quest'estate rispetto al 2023. O i tempi medi di presenza, cresciuti da 2,5 a 3,5 notti. Bene anche il fronte del turismo estero, che fa segnare un 25% sul totale delle presenze. Si confermano prioritarie le barche a vela, con una lunghezza media di 12,5 metri che possono diventare anche 30 nel caso di imbarcazioni a motore. L'appel all'estero Germania ed Austria sono i mercati più innamorati di Marina Dorica, registrando assieme il 7% degli ospiti. Ottime pure le prospettive per la prossima Regata del Conero, la cui 25esima edizione è in programma il prossimo 15 settembre. «Col bel tempo facciamo il botto» fa entusiasta Giorgetti. Sì, perché se l'amatore esperto navigherà anche col maltempo, l'appassionato della domenica ci penserà due volte. Ma le previsioni



Il presidente di Marina Dorica Giorgetti: «A piedi ci vogliono 40 minuti». Un gommone per i diportisti di Antonio Pio Guerra Mercoledì 11 Settembre 2024, 02:25 3 Minuti di Lettura ANCONA - Cresce Marina Dorica , che fa registrare anche per l'estate 2024 un incoraggiante segno più sulle presenze stagionali. Numeri che soffiano il vento in poppa alla progettualità del management del marina, alle prese con la ricerca di una soluzione veloce ed economica per avvicinare il porto turistico al centro città. «Le recensioni dei turisti ci fanno notare come ci vogliano 40 minuti a piedi, dobbiamo assolutamente avvicinarli» constata Andrea Giorgetti, presidente di Marina Dorica. Molteplici le strade al vaglio, da quelle più semplici fino a quelle più scenografiche. Il collegamento Come l'idea di usare un gommone per accompagnare i diportisti dal Triangolo fino alle porte del centro. «Organizzare una navetta che magari parta alle 18 da Marina Dorica e ritorni alle 22 dal centro» è l'idea che ha in testa Giorgetti. Le interlocuzioni con alcuni noleggiatori sono in corso, così come è già stata sondata la disponibilità della Capitaneria di porto a concedere uno spazio d'attracco in prossimità del centro di Ancona. Il presidente di Marina Dorica immagina un traguardo suggestivo, quello della Mole Vanvitelliana. «Avevamo pensato di farli sbarcare alla Stamura, così da non disturbare nessuno e da farli arrivare in dieci minuti di piacevole passeggiata sul corso» spiega. Sicuramente meglio del percorso attuale, lungo e soprattutto poco pratico di notte. Sia a piedi che in bici, coi camion del porto che sfrecciano sul raccordo con la statale. L'altra soluzione potrebbe essere quella di affittare un pulmino ma «dobbiamo verificare quanto ci costerebbe l'affitto con autista per il periodo tra giugno e agosto» frena Giorgetti. Considerando oltretutto il numero di passeggeri che usufruirebbero del servizio. «Parleremo anche coi tassisti per offrire agli ospiti delle tariffe scontate» aggiunge. Perché il problema va assolutamente risolto. «I grandi porti turistici sono tutti lontani dalla città, non a due chilometri come noi» ricorda il presidente. Una distanza troppo piccola per gettare sin da subito la spugna. Coi numeri di Marina Dorica, poi. Alcuni su tutti, come il +18% di imbarcazioni ospitate quest'estate rispetto al 2023. O i tempi medi di presenza, cresciuti da 2,5 a 3,5 notti. Bene anche il fronte del turismo estero, che fa segnare un 25% sul totale delle presenze. Si confermano prioritarie le barche a vela, con una lunghezza media di 12,5 metri che possono diventare anche 30 nel caso di imbarcazioni a motore. L'appel all'estero Germania ed Austria sono i mercati più innamorati di Marina Dorica, registrando assieme il 7% degli ospiti. Ottime pure le prospettive per la prossima Regata del Conero, la cui 25esima edizione è in programma il prossimo 15 settembre. «Col bel tempo facciamo il botto» fa entusiasta Giorgetti. Sì, perché se l'amatore esperto navigherà anche col maltempo, l'appassionato della domenica ci penserà due volte. Ma le previsioni

meteo sembrano andare incontro alle previsioni del presidente. «Speriamo di superare le 200 barche» aggiunge subito dopo. Il che significherebbe portare a Marina Dorica la bellezza di 2mila tra diportisti, equipaggi e famiglie. «Scusa se è poco» direbbe Diego Abatantuono. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gli Alfieri del Made in Italy premiati sulla MSC World Europa

Il 9 settembre, a bordo della MSC "World Europa" ancorata nel porto di Napoli, si è tenuto un importante incontro organizzato in occasione del Premio "Alfieri del Made in Italy", promosso dall' Italian Export Forum - IEF. All'evento, moderato dal direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, sono intervenuti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, e Fulvio Bonavita, vicepresidente della Regione Campania. A condurre è stata la madrina dell'evento Veronica Maya. Un'occasione per fare il punto sulla situazione economica del Sud Italia, a pochi giorni dalla nomina di Giosy Romano come responsabile della ZES Unica (Zona Economica Speciale). Un confronto tra politica e impresa, per individuare le risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e come queste possano costituire un importante mezzo di crescita economica. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i riconoscimenti di "Alfieri del Made in Italy". Nato da un'idea dell' IEF, il premio si terrà regolarmente ogni anno nel Mezzogiorno, valorizzando un territorio che coniuga innovazione e tradizione, e celebrando ufficialmente i talenti italiani che esportano l'eccellenza e la qualità dei nostri prodotti nel mondo. "Il Made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità. - Commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF. - Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi di euro, che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo, guardare agli Alfieri del Made in Italy può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio. Per la prima edizione abbiamo scelto figure di spicco nel mondo dell'esportazione, e nei prossimi appuntamenti analizzeremo anche i bilanci delle aziende italiane che operano sui mercati esteri. Negli ultimi anni abbiamo supportato oltre duemila aziende, e il nostro obiettivo è sempre stato quello di far emergere il talento imprenditoriale italiano, rendendo più accessibili mercati che spesso sono difficili da penetrare per altre nazioni". "Grazie per questo importante riconoscimento. Gli Alfieri del Made in Italy è un premio che non credo vada dato, solo alla persona, ma a tutto il lavoro che Coldiretti sta facendo attraverso i suoi dirigenti per l'internazionalizzazione dei nostri prodotti e il posizionamento sui mercati internazionali. Questo per fare in modo che i nostri agricoltori possano avere il massimo della soddisfazione dal loro lavoro, utile anche a far conoscere le nostre eccellenze agroalimentari in tutto il mondo. Lavoro che si traduce in una crescita del turismo, spesso e volentieri i visitatori arrivano proprio dai Paesi raggiunti dai nostri prodotti. Dopo averli degustati, vogliono continuare ad assaggiarli anche al ritorno a casa. Riteniamo che questo possa essere uno dei fattori della crescita del Made in Italy nel mondo." - ha aggiunto Ettore Prandini, Presidente Coldiretti. Anche Matteo Marzotto, imprenditore e presidente



Gazzetta di Napoli

Napoli

MinervaHub, è grato per avere fatto parte della selezione della illustre Giuria. A decretare i premiati è stata una giuria presieduta da Nicola Graziano , magistrato tributario, e composta da Carlo Fucci , procuratore di Isernia, Lucio Di Nosse, presidente della corte di giustizia tributaria di Caserta, e Livia De Gennaro, magistrato del tribunale di **Napoli**. Ecco l'elenco dei premiati: Katia Da Ros , Presidente di IRINOX Spa Ettore Prandini , Presidente di Coldiretti Stefano Pontecorvo , Presidente di Leonardo Spa Paolo Scudieri , Presidente del Gruppo Adler Spa Matteo Marzotto , Presidente di Minerva Hub Spa Vincenzo Manes , Presidente della Società Filantropia Italiana - Intek Group Spa Danilo Iervolino , Presidente della Salernitana Calcio e Forbes Michele Briamonte , CEO di Grande Stevens Studio Legale Associato Gaspare Borsellino , Presidente di ItalPress Stefano Barrese , Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa San Paolo Anna Mareschi Danieli , Vicepresidente di Acciaierie Danieli Spa Giordano Riello , Presidente di NPlus - Riello International Spa Giosy Romano , Coordinatore della ZES Unica del Mezzogiorno.

Premiati gli Alfieri del made in Italy: sulla nave Msc confronto sulle prospettive economiche del Sud

In occasione del premio "Alfieri del Made in Italy", promosso dall' Italian Export Forum - Ief, si è svolto ieri a bordo della Msc World Europa, ancorata nel porto di Napoli, un incontro per fare il punto sulla situazione economica del Sud Italia, a pochi giorni dalla nomina di Giosy Romano come responsabile della Zes Unica. Un confronto tra politica e impresa, per individuare le risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e come queste possano costituire un importante mezzo di crescita economica. All'evento, moderato dal direttore del Mattino, Roberto Napolitano, sono intervenuti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, e Fulvio Bonavita, vicepresidente della Regione Campania. A condurre è stata Veronica Maya. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i riconoscimenti di "Alfieri del Made in Italy". Nato da un'idea dell'IEF, il premio si terrà regolarmente ogni anno nel Mezzogiorno, valorizzando un territorio che coniuga innovazione e tradizione, e celebrando ufficialmente i talenti italiani che esportano l'eccellenza e la qualità dei nostri prodotti nel mondo. "Il Made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità. -

Commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF. - Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi di euro, che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo, guardare agli Alfieri del Made in Italy può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio. Per la prima edizione abbiamo scelto figure di spicco nel mondo dell'esportazione, e nei prossimi appuntamenti analizzeremo anche i bilanci delle aziende italiane che operano sui mercati esteri. Negli ultimi anni abbiamo supportato oltre duemila aziende, e il nostro obiettivo è sempre stato quello di far emergere il talento imprenditoriale italiano, rendendo più accessibili mercati che spesso sono difficili da penetrare per altre nazioni". "Grazie per questo importante riconoscimento - ha aggiunto Ettore Prandini, Presidente Coldiretti -. Gli Alfieri del Made in Italy è un premio che non credo vada dato, solo alla persona, ma a tutto il lavoro che Coldiretti sta facendo attraverso i suoi dirigenti per l'internazionalizzazione dei nostri prodotti e il posizionamento sui mercati internazionali. Questo per fare in modo che i nostri agricoltori possano avere il massimo della soddisfazione dal loro lavoro, utile anche a far conoscere le nostre eccellenze agroalimentari in tutto il mondo. Lavoro che si traduce in una crescita del turismo, spesso e volentieri i visitatori arrivano proprio dai Paesi raggiunti dai nostri prodotti. Dopo averli degustati, vogliono continuare ad assaggiarli anche al ritorno a casa. Riteniamo che questo possa essere uno dei fattori della crescita del Made in Italy nel mondo". A decretare i premiati è stata una giuria presieduta da Nicola Graziano, magistrato tributario, e composta da Carlo Fucci, procuratore di Isernia,



In occasione del premio "Alfieri del Made in Italy", promosso dall' Italian Export Forum - Ief, si è svolto ieri a bordo della Msc World Europa, ancorata nel porto di Napoli, un incontro per fare il punto sulla situazione economica del Sud Italia, a pochi giorni dalla nomina di Giosy Romano come responsabile della Zes Unica. Un confronto tra politica e impresa, per individuare le risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e come queste possano costituire un importante mezzo di crescita economica. All'evento, moderato dal direttore del Mattino, Roberto Napolitano, sono intervenuti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, e Fulvio Bonavita, vicepresidente della Regione Campania. A condurre è stata Veronica Maya. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i riconoscimenti di "Alfieri del Made in Italy". Nato da un'idea dell'IEF, il premio si terrà regolarmente ogni anno nel Mezzogiorno, valorizzando un territorio che coniuga innovazione e tradizione, e celebrando ufficialmente i talenti italiani che esportano l'eccellenza e la qualità dei nostri prodotti nel mondo. "Il Made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità. - Commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF. - Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi di euro, che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo, guardare agli Alfieri del Made in Italy può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio. Per la prima edizione abbiamo scelto figure di spicco nel mondo dell'esportazione, e nei prossimi appuntamenti analizzeremo anche i bilanci delle aziende italiane che operano sui mercati esteri. Negli ultimi anni abbiamo supportato oltre duemila aziende, e il nostro obiettivo è sempre stato quello di far emergere il talento imprenditoriale italiano, rendendo più accessibili mercati che spesso sono difficili

Lucio Di Nosse, presidente della corte di giustizia tributaria di Caserta, e Livia De Gennaro, magistrato del tribunale di **Napoli** I PREMIATI Katia Da Ros , presidente di Irinox Spa Ettore Prandini , Ppesidente di Coldiretti Stefano Pontecorvo , presidente di Leonardo Spa Paolo Scudieri , presidente del Gruppo Adler Spa Matteo Marzotto , presidente di Minerva Hub Spa Vincenzo Manes , presidente della Società Filantropia Italiana - Intek Group Spa Danilo Iervolino , pesidente della Salernitana Calcio e Forbes Michele Briamonte , ceo di Grande Stevens Studio Legale Associato Gaspare Borsellino , presidente di ItalPress Stefano Barrese , responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa San Paolo Anna Mareschi Danieli , vicepresidente di Acciaierie Danieli Spa Giordano Riello , presidente di NPlus - Riello International Spa Giosy Romano , coordinatore della Zes Unica del Mezzogiorno.

Premiati gli Alfieri del Made in Italy a bordo della Msc World Europa

NAPOLI (ITALPRESS) - In occasione del premio "Alfieri del Made in Italy", promosso dall'Italian Export Forum - IEF, si è svolto ieri a bordo della MSC World Europa, ancorata nel porto di Napoli, un incontro per fare il punto sulla situazione economica del Sud Italia, a pochi giorni dalla nomina di Giosy Romano come responsabile della ZES Unica. Un confronto tra politica e impresa, per individuare le risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e come queste possano costituire un importante mezzo di crescita economica. All'evento, moderato dal direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, sono intervenuti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, e Fulvio Bonavita, vicepresidente della Regione Campania. A condurre è stata Veronica Maya. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i riconoscimenti di "Alfieri del Made in Italy". Nato da un'idea dell'IEF, il premio si terrà regolarmente ogni anno nel Mezzogiorno, valorizzando un territorio che coniuga innovazione e tradizione, e celebrando ufficialmente i talenti italiani che esportano l'eccellenza e la qualità dei nostri prodotti nel mondo. "Il Made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità - commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF - Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi, che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo, guardare agli 'Alfieri del Made in Italy' può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio. Per la prima edizione abbiamo scelto figure di spicco nel mondo dell'esportazione, e nei prossimi appuntamenti analizzeremo anche i bilanci delle aziende italiane che operano sui mercati esteri. Negli ultimi anni abbiamo supportato oltre duemila aziende e il nostro obiettivo è sempre stato quello di far emergere il talento imprenditoriale italiano, rendendo più accessibili mercati che spesso sono difficili da penetrare per altre nazioni". A decretare i premiati è stata una giuria presieduta da Nicola Graziano, magistrato tributario, e composta da Carlo Fucci, procuratore di Isernia, Lucio Di Nosse, presidente della corte di giustizia tributaria di Caserta, e Livia De Gennaro, magistrato del tribunale di Napoli. Ecco l'elenco dei premiati: Katia Da Ros, presidente di Irinox; Ettore Prandini, presidente di Coldiretti; Stefano Pontecorvo, presidente di Leonardo; Paolo Scudieri, presidente del Gruppo Adler; Matteo Marzotto, presidente di Minerva Hub; Vincenzo Manes, presidente della Società Filantropia Italiana - Intek Group; Danilo Iervolino, presidente della Salernitana Calcio e Forbes; Michele Briamonte, Ceo di Grande Stevens Studio Legale Associato; Gaspare Borsellino, direttore di Italtpress; Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo; Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Acciaierie Danieli; Giordano Riello, presidente di NPlus - Riello International; Giosy Romano, coordinatore



NAPOLI (ITALPRESS) - In occasione del premio "Alfieri del Made in Italy", promosso dall'Italian Export Forum - IEF, si è svolto ieri a bordo della MSC World Europa, ancorata nel porto di Napoli, un incontro per fare il punto sulla situazione economica del Sud Italia, a pochi giorni dalla nomina di Giosy Romano come responsabile della ZES Unica. Un confronto tra politica e impresa, per individuare le risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e come queste possano costituire un importante mezzo di crescita economica. All'evento, moderato dal direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, sono intervenuti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, e Fulvio Bonavita, vicepresidente della Regione Campania. A condurre è stata Veronica Maya. Nel corso dell'evento sono stati assegnati i riconoscimenti di "Alfieri del Made in Italy". Nato da un'idea dell'IEF, il premio si terrà regolarmente ogni anno nel Mezzogiorno, valorizzando un territorio che coniuga innovazione e tradizione, e celebrando ufficialmente i talenti italiani che esportano l'eccellenza e la qualità dei nostri prodotti nel mondo. "Il Made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità - commenta Lorenzo Zurino, imprenditore e presidente dell'IEF - Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi, che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo, guardare agli 'Alfieri del Made in Italy' può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio. Per la prima edizione abbiamo scelto figure di spicco nel mondo dell'esportazione, e nei prossimi appuntamenti analizzeremo anche i bilanci delle aziende italiane che

Italpress

Napoli

della ZES Unica del Mezzogiorno. (ITALPRESS). -Foto: ufficio stampa- Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Il Nautilus

Bari

In Puglia l'alta formazione post diploma punta sulla mobilità sostenibile e sull'aeronavale

Aula in azienda e sul campo, come in Aeroporti di Puglia, e mente proiettata al futuro, per gli studenti dell' ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio , che apre le iscrizioni al nuovo biennio 2024/26. In una Puglia che aspira a crescere e diventare pioniera di sviluppo tecnologico e innovativo nel Sud Italia e anche nel Mediterraneo, ITS Mobilità Sostenibile Aerospazio offre alta formazione interamente finanziata, che si traduce in lavoro. Si tratta di percorsi biennali che puntano a sviluppare competenze specifiche spingendo i giovani verso le tecnologie innovative e l'impresa sostenibile. I corsi dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia sono realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca, scuole, enti di formazione ed enti locali, è previsto il conseguimento di un diploma 5° livello EQF. ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia, con varie sedi a Brindisi e anche a Tricase/Alessano e **Bari**, ha nella sua mission tematiche di grande rilevanza, che diventano focus imprescindibile da quale far scaturire un momento di riflessione sinergica per scrivere il futuro del territorio. Si formano i tecnici specializzati per l'aerospazio, la nautica e in grado di guardare alla mobilità

sostenibile, che è più complessa di quella tradizionale: si guarda a un modello tecnico-economico in linea con i valori di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Grazie ai nuovi laboratori ITS, inoltre, le aziende pugliesi avranno la possibilità di sviluppare nuove tecnologie, prodotti o processi con l'approccio test before invest: i laboratori saranno banco di prova delle nuove tecnologie e campo di formazione del necessario personale tecnico. I Corsi attivati quest'anno sono: - "Tecnico Superiore delle Tecnologie produttive per l'aerospazio" che focalizza l'attenzione sui materiali compositi, sia metalli che polimeri, sull'automazione, sull'additive manufacturing e sulle tecnologie dello spazio, a Brindisi/Francavilla; -"Tecnico Aeronautico Avanzato" che punta su Handling, Security e Piloting, nelle sedi di Brindisi e **Bari**; -"Tecnico Superiore per la Manutenzione degli Aeromobili" con esami riconosciuti ENAC, sede di Brindisi. -"Tecnico Superiore delle Tecnologie Digitali e Aerospaziali", sedi di Brindisi e **Bari**. -"Tecnico Superiore per la manutenzione dei motori aeronautici e nautici", nella sede di Tricase/Alessano (LE). -"Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile aeronavale" droni e mezzi da diporto, aeromobili ultraleggeri, idrovolanti, barche a vela e motori, sede di Tricase/Alessano. -"Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile" a **Bari**. "Stiamo assistendo a un grande sviluppo dell'aerospazio e della mobilità sostenibile e integrata. Non esistono più i singoli mezzi di trasporto, ma si concepisce il sistema nella sua interezza e complessità, come un organismo che vive e respira ed è aereo, elicottero, ferrovia, mezzo navale, veicolo stradale. Agli elicotteri, in particolare, spetta una posizione di primo piano nella logistica integrata e la



Aula in azienda e sul campo, come in Aeroporti di Puglia, e mente proiettata al futuro, per gli studenti dell' ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio , che apre le iscrizioni al nuovo biennio 2024/26. In una Puglia che aspira a crescere e diventare pioniera di sviluppo tecnologico e innovativo nel Sud Italia e anche nel Mediterraneo, ITS Mobilità Sostenibile Aerospazio offre alta formazione interamente finanziata, che si traduce in lavoro. Si tratta di percorsi biennali che puntano a sviluppare competenze specifiche spingendo i giovani verso le tecnologie innovative e l'impresa sostenibile. I corsi dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia sono realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca, scuole, enti di formazione ed enti locali, è previsto il conseguimento di un diploma 5° livello EQF. ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia, con varie sedi a Brindisi e anche a Tricase/Alessano e Bari, ha nella sua mission tematiche di grande rilevanza, che diventano focus imprescindibile da quale far scaturire un momento di riflessione sinergica per scrivere il futuro del territorio. Si formano i tecnici specializzati per l'aerospazio, la nautica e in grado di guardare alla mobilità sostenibile, che è più complessa di quella tradizionale: si guarda a un modello tecnico-economico in linea con i valori di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Grazie ai nuovi laboratori ITS, inoltre, le aziende pugliesi avranno la possibilità di sviluppare nuove tecnologie, prodotti o processi con l'approccio test before invest: i laboratori saranno banco di prova delle nuove tecnologie e campo di formazione del necessario personale tecnico. I Corsi attivati quest'anno sono: - "Tecnico Superiore delle Tecnologie produttive per l'aerospazio" che focalizza l'attenzione sui materiali compositi, sia metalli che polimeri, sull'automazione, sull'additive manufacturing e sulle tecnologie dello spazio, a Brindisi/Francavilla; -"Tecnico Aeronautico Avanzato" che punta su Handling, Security e Piloting, nelle sedi di Brindisi e Bari; -"Tecnico Superiore per la Manutenzione degli Aeromobili" con esami riconosciuti ENAC, sede di Brindisi. -"Tecnico Superiore delle Tecnologie Digitali e Aerospaziali", sedi di Brindisi e Bari. -"Tecnico Superiore per la manutenzione dei motori aeronautici e nautici", nella sede di Tricase/Alessano (LE). -"Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile aeronavale" droni e mezzi da diporto, aeromobili ultraleggeri, idrovolanti, barche a vela e motori, sede di Tricase/Alessano. -"Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile" a Bari. "Stiamo assistendo a un grande sviluppo dell'aerospazio e della mobilità sostenibile e integrata. Non esistono più i singoli mezzi di trasporto, ma si concepisce il sistema nella sua interezza e complessità, come un organismo che vive e respira ed è aereo, elicottero, ferrovia, mezzo navale, veicolo stradale. Agli elicotteri, in particolare, spetta una posizione di primo piano nella logistica integrata e la

Il Nautilus

Bari

loro manutenzione appare strategica per consentirne un utilizzo ottimale, garantendo il volo in sicurezza e la massima durabilità del mezzo. - spiega il Presidente dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile - Aerospazio Puglia Antonio FICARELLA - "Le ITS Academy sono preziose opportunità per le giovani e i giovani che dopo il diploma vogliono dedicarsi ad un biennio di alta formazione per acquisire un titolo di tecnico superiore spendibile da subito per il mercato del lavoro. Il nostro percorso è concepito con un approccio assolutamente innovativo di tipo itinerante e esperienziale: sono previsti momenti di formazione e esperienze di lavoro presso diverse Aziende, sia in Italia che eventualmente all'estero, utilizzando le risorse specifiche del PNRR per il totale sostegno dei costi per i corsisti." "Il settore aerospaziale esprime numeri importanti in Puglia e, in particolare nella provincia di Brindisi, dove si contano 14 unità locali e circa 2mila addetti. Parliamo di imprese che operano in diversi ambiti del settore, dall' "ala fissa" all' "ala rotante", alla propulsione e al software aerospaziale, nonché attive in mercati di nicchia come quello degli "ultraleggeri". Poiché il settore aerospaziale è ad alta intensità di innovazione e ricco di ulteriori prospettive di sviluppo, necessita di specifiche e nuove professionalità, a cui i corsi ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio Puglia potranno dare adeguate risposte" - dichiara il Presidente di CONFINDUSTRIA BRINDISI - Gabriele Menotti LIPPOLIS. "Attraverso la collaborazione con l'ITS Academy Mobilità Sostenibile Aerospazio, Leonardo è orgogliosa di supportare un bacino strategico per lo sviluppo delle competenze professionali e per la valorizzazione del tessuto economico e della vocazione industriale sul territorio. Il nostro obiettivo è sviluppare nella regione una cultura tecnica e scientifica che sia in grado di rispondere alle esigenze del comparto e delle aziende di riferimento e fornire competenze tecniche altamente qualificate" conclude il Responsabile Risorse Umane per lo stabilimento LEONARDO ELICOTTERI di Brindisi - Vincenzo TODISCO. Grazie ai fondi PNRR, possono essere concesse borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti, e il sostegno per lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi anche all'estero, per garantire un percorso formativo professionale e una crescita personale di assoluto livello.

A Bari, un "niet" a MSC

Nella foto: MSC Splendida a Bari. GINEVRA - Con riferimento alla nota ufficiale diffusa il 30 agosto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'Autorità medesima sulla richiesta di concessione presentata dalla compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti - MSC Crociere ha preso posizione con la seguente nota. "La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia. "Nell'intera vicenda, la Compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa - assicura la nota - con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. "MSC Crociere - conclude il documento - prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro".



Nella foto: MSC Splendida a Bari. GINEVRA - Con riferimento alla nota ufficiale diffusa il 30 agosto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'Autorità medesima sulla richiesta di concessione presentata dalla compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti - MSC Crociere ha preso posizione con la seguente nota: "La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera

Porto di Taranto. IAIA (Fdl), via libera alla Vestas

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 *Porto di Taranto. IAIA (Fdl), via libera alla Vestas* "E' un'ottima notizia per la città di Taranto l'assegnazione della piattaforma logistica del porto di Taranto. La Vestas, risultata assegnataria, è presente sul territorio ormai da molti anni e dopo una fase di stallo dovuta ad un ricorso da parte di un'azienda concorrente, si potrà passare adesso alla fase operativa. Il recente via libera da parte del Consiglio di Stato apre le porte infatti, ad una nuova visione dell'infrastruttura portuale, visto e considerato come la Vestas abbia intenzione di trasferire gran parte del proprio business proprio a Taranto, con lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti connessi alla realizzazione di pale eoliche. Si tratta in sostanza di attività che potranno avere ricadute positive sui lavoratori, sul porto e sulla città". *Così on. Dario laia, deputato Fdl/Presidente provinciale Fdl Taranto*.


Agenparl

Porto di Taranto. IAIA (Fdl), via libera alla Vestas

09/10/2024 17:17

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 *Porto di Taranto. IAIA (Fdl), via libera alla Vestas* "E' un'ottima notizia per la città di Taranto l'assegnazione della piattaforma logistica del porto di Taranto. La Vestas, risultata assegnataria, è presente sul territorio ormai da molti anni e dopo una fase di stallo dovuta ad un ricorso da parte di un'azienda concorrente, si potrà passare adesso alla fase operativa. Il recente via libera da parte del Consiglio di Stato apre le porte infatti, ad una nuova visione dell'infrastruttura portuale, visto e considerato come la Vestas abbia intenzione di trasferire gran parte del proprio business proprio a Taranto, con lo stoccaggio e il trasporto dei prodotti connessi alla realizzazione di pale eoliche. Si tratta in sostanza di attività che potranno avere ricadute positive sui lavoratori, sul porto e sulla città". *Così on. Dario laia, deputato Fdl/Presidente provinciale Fdl Taranto*.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti: Crotone, Metal carpenteria firma concessione demaniale

È stata firmata la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria di Crotone e l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. A sottoscriverla il presidente dell'Autorità, **Andrea Agostinelli**, ed il responsabile legale della società, Angela Fusini. Collocata nella zona portuale industriale di Crotone, l'area di 20 mila metri quadrati di cui la Metal Carpenteria ha acquisito la concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati nelle officine della società ed assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Considerate le dimensioni dei manufatti, si è reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne successivamente il trasporto con mezzi navali dedicati. "Grazie all'avvio di questa ulteriore attività di logistica 'di banchina' - è detto in un comunicato dell'Autorità di sistema portuale - si concretizza un'impresa industriale che coinvolgerà un centinaio di lavoratori, con un conseguente impatto economico ed occupazionale sul territorio crotone per il quale il presidente **Andrea Agostinelli** ha manifestato il più vivo apprezzamento".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI CROTONE: LA METAL CARPENTERIA FIRMA LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

È stata firmata oggi la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria di Crotone e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per mano del presidente Andrea Agostinelli e il responsabile legale della ditta Angela Fusini. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area di 20 mila metri quadrati sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. Grazie all'avvio di questa ulteriore attività di logistica "di banchina", si concretizza un'impresa industriale che coinvolgerà un centinaio di lavoratori con un conseguente impatto economico ed occupazionale sul territorio crotonese e per il quale il presidente Andrea Agostinelli ha manifestato il più vivo apprezzamento.



Firmata la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria e l'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio

Set 10, 2024 - È stata firmata oggi la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria di Crotone e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, per mano del presidente **Andrea Agostinelli** e il responsabile legale della ditta Angela Fusini. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area di 20 mila metri quadrati sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. Grazie all'avvio di questa ulteriore attività di logistica "di banchina", si concretizza un'impresa industriale che coinvolgerà un centinaio di lavoratori con un conseguente impatto economico ed occupazionale sul territorio crotonese e per il quale il presidente **Andrea Agostinelli** ha manifestato il più vivo apprezzamento.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Firmata la concessione demaniale nel porto di Crotone per la Metal Carpenteria

Porti L'ulteriore attività di logistica di banchina coinvolgerà un centinaio di lavoratori con conseguente impatto economico e occupazionale sul territorio di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata firmata oggi la concessione demaniale marittima tra la Metal Carpenteria di **Crotone** e l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, rappresentate rispettivamente dal presidente Andrea Agostinelli e dal responsabile legale della ditta Angela Fusini. L'area oggetto della concessione, posta nella zona portuale industriale di **Crotone**, misura 20 mila metri quadrati e sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblati in **porto**, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti, spiega l'ente portuale, si è infatti reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. "Con l'avvio di questa ulteriore attività di logistica "di banchina", si concretizza un'impresa industriale che coinvolgerà un centinaio di lavoratori con un conseguente impatto economico ed occupazionale sul territorio crotone, per il quale il presidente Andrea Agostinelli ha manifestato il più vivo apprezzamento" conclude la nota dell'ente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Crotone il divieto di autoproduzione è totale (e costa caro a Bbc)

Porti Rigettato un ricorso dell'armatore: al bordo non si può affidare nemmeno l'azionamento di una gru della nave se c'è chi in banchina può organizzare il trasferimento a terra, anche a prezzi enormemente superiori di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo le scintille di fine agosto una nuova sentenza è destinata a riaccendere i fari sull'autoproduzione delle operazioni portuali da parte del personale di bordo delle navi cargo nei porti italiani. A pronunciarla è stato il Tar della Calabria, adito dalla genovese Bbc Chartering, agente dell'omonima compagnia armatoriale breakbulk tedesca. Secondo quanto ricostruito dai giudici, Bbc e l'agente locale (F.lli Tricoli), in vista di un'imminente operazione di sbarco nel porto di Crotone di un carico da 865 tonnellate di materiali e impianti destinati alla centrale elettrica di Terna, a Maida (Catanzaro), contattavano l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro per chiedere l'autorizzazione, data l'indisponibilità nello scalo di gru adatte a colli di tal peso, ad affidare ad un'impresa locale regolarmente autorizzata (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srl) tutte le operazioni (imbragatura dei colli, loro aggancio alla gru, sgancio dei colli dalla gru e eliminazione dell'imbragatura) salvo quella intermedia di trasferimento a terra da effettuarsi mediante gru di bordo azionata dall'equipaggio di Bbc. L'Authority inquadrava però tale organizzazione come una forma di autoproduzione vietata dalla legge, dal momento che, dalla propria verifica, era emersa la disponibilità di un'impresa autorizzata ex articolo 16 disponibile a effettuare tutti i segmenti dell'operazione portuale. Da cui il rigetto della richiesta di Bbc di affidarsi a Cilp e al bordo per l'azionamento della gru, anche a fronte della constatazione che il prezzo proposto dall'unica impresa disponibile all'intera operazione, la Mg, era di circa il 2.400% superiore a quello di Cilp (oltre 300mila euro contro 12.500). Detto che, stando alla ricostruzione processuale, "emerge che Cilp non abbia confermato la disponibilità ad effettuare le operazioni portuali in esame", i giudici calabresi hanno rigettato il ricorso sostenendo che non si possa frammentare un'operazione di sbarco per affidarne un segmento al bordo, nemmeno, come nel caso di Bbc, qualora si sostenga che sia uno solo e nemmeno quello più caratterizzante l'operazione portuale. Laddove il legislatore avesse voluto dare quest'ultima interpretazione, "lo avrebbe fatto espressamente mentre nel silenzio della legge ed in mancanza di indici testuali in tal senso - ritenendo di escludere che l'uso del termine "operazioni", declinato al plurale, induca alla lettura prospettata dalla ricorrente - non può sostenersi che si sia inteso un criterio quantitativo delle operazioni basato sulla "quantità" di operazioni rispettivamente espletate da imprese locali o da personale della compagnia a bordo". Quanto alla presunta incompatibilità dell'articolo 16 della legge 84/1994 con la normativa europea, il Tar di Catanzaro si è rifatto in tutto e per tutto all'orientamento di un'ormai nota sentenza del



Porti Rigettato un ricorso dell'armatore: al bordo non si può affidare nemmeno l'azionamento di una gru della nave se c'è chi in banchina può organizzare il trasferimento a terra, anche a prezzi enormemente superiori di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo le scintille di fine agosto una nuova sentenza è destinata a riaccendere i fari sull'autoproduzione delle operazioni portuali da parte del personale di bordo delle navi cargo nei porti italiani. A pronunciarla è stato il Tar della Calabria, adito dalla genovese Bbc Chartering, agente dell'omonima compagnia armatoriale breakbulk tedesca. Secondo quanto ricostruito dai giudici, Bbc e l'agente locale (F.lli Tricoli), in vista di un'imminente operazione di sbarco nel porto di Crotone di un carico da 865 tonnellate di materiali e impianti destinati alla centrale elettrica di Terna, a Maida (Catanzaro), contattavano l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro per chiedere l'autorizzazione, data l'indisponibilità nello scalo di gru adatte a colli di tal peso, ad affidare ad un'impresa locale regolarmente autorizzata (Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srl) tutte le operazioni (imbragatura dei colli, loro aggancio alla gru, sgancio dei colli dalla gru e eliminazione dell'imbragatura) salvo quella intermedia di trasferimento a terra da effettuarsi mediante gru di bordo azionata dall'equipaggio di Bbc. L'Authority inquadrava però tale organizzazione come una forma di autoproduzione vietata dalla legge, dal momento che, dalla propria verifica, era emersa la disponibilità di un'impresa autorizzata ex articolo 16 disponibile a effettuare tutti i segmenti dell'operazione portuale. Da cui il rigetto della richiesta di Bbc di affidarsi a Cilp e al bordo per l'azionamento della gru, anche a fronte della constatazione che il prezzo proposto dall'unica impresa disponibile all'intera operazione, la Mg, era di circa il 2.400% superiore a quello di Cilp (oltre 300mila euro contro 12.500). Detto che, stando alla ricostruzione processuale, "emerge che Cilp non abbia confermato la

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tar di **Genova** del giugno 2023, recentemente confermato dal Consiglio di Stato. Respinto anche il motivo di ricorso che puntava sulla mancata vigilanza dell'Adsp sulle tariffe di un soggetto come MG da essa autorizzato: "L'assunto non può essere condiviso in quanto la citata delibera, perimetrando il ruolo dell'Autorità a compiti di mera vigilanza in relazione alla corrispondenza tra le tariffe applicate e quelle precedentemente depositate in sede di istruttoria ex art. 16 comma 1, evidenzia l'estraneità dell'Amministrazione rispetto alle procedure di quantificazione dei prezzi che, piuttosto, soggiacciono alle regole del libero mercato e della concorrenza e, conseguentemente, sancisce la carenza di legittimazione a intervenire nella determinazione delle tariffe". La sentenza è ovviamente destinata a fare discutere, dal momento che oggi l'affidamento all'equipaggio della movimentazione con gru di bordo è prassi frequente in molti porti italiani. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informatore Navale

Cagliari

Gruppo Grendi sostiene le imprese del velista Andrea Mura: venerdì 13 il vento soffierà non solo sulle vele ma anche sulle candeline

Il racconto continua: Andrea Mura e il Gruppo Grendi insieme per promuovere l'impegno, lo sport e l'attenzione all'ambiente. Il Gruppo Grendi festeggia il suo costante impegno e la sua passione per il mare con un incontro aziendale dedicato al mondo della vela nella sua dimensione più sfidante 10 settembre 2024 - Protagonista della serata, Andrea Mura che si è classificato al terzo posto della regata Global Solo Challenge, il giro del mondo in solitaria senza scalo e Grendi, da tempo suo sostenitore e al suo fianco nelle impegnative imprese tra i mari. Andrea, uno dei navigatori italiani più famosi e titolati, oltre che portabandiera della Sardegna nel mondo, è diventato il quinto velista italiano nella storia a completare la circumnavigazione del globo in barca a vela in solitario e senza scalo. Un'impresa a dir poco incredibile durata quasi 4 mesi a bordo di Vento di Sardegna e che Grendi ha sostenuto, essendo da anni al fianco di Andrea. Il 13 settembre, nella sede di **Cagliari** del Gruppo Grendi in località porto Canale, Andrea Mura racconta dal vivo questa impresa che è di interesse non solo per gli amanti della vela ma anche per tutti coloro che apprezzano la continua sfida tra l'impresa sportiva e l'imprevedibile risposta dei mille volti della natura. L'incontro è anche un'occasione di riflessione su tematiche ambientali e di sostenibilità in cui Grendi si impegna con il suo ruolo di Società Benefit, in particolare con le campagne in difesa del mare tra cui la partnership con Ogyre che punta, in 3 anni, a rimuovere dai mari 500 kg di rifiuti marini. L'incontro con Andrea, a cui parteciperanno anche l'amministratore delegati del Gruppo Grendi, Antonio Musso, avviene il giorno delle sue 60 candeline, momento di festeggiamento e di racconto dei prossimi obiettivi del velista.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Accordo tra Caronte & Tourist e AdSP dello Stretto per terminal passeggeri a Villa San Giovanni: "Finalmente l'inizio dei lavori è più vicino"

Il Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, Contrammiraglio Antonio Ranieri, e l'AD del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno siglato stamane un importante accordo, decisivo passo avanti per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, presso l'imbarcadero di Villa San Giovanni, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La storia è nota. Il 23 ottobre 2023, la compagnia aveva chiesto all'**AdSP** dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra **AdSP** dello Stretto e Provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato questa autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione" - aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. Il MIT ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'**AdSP** dello Stretto e il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, in particolare del MIT, dell'**AdSP** dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale", ha dichiarato Pietro Franza commentando l'accordo odierno. "Senza questo proficuo dialogo, l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto beneficiare di una struttura adeguata e dei comfort necessari".



Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Contrammiraglio Antonio Ranieri, e l'AD del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno siglato stamane un importante accordo, decisivo passo avanti per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, presso l'imbarcadero di Villa San Giovanni, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La storia è nota. Il 23 ottobre 2023, la compagnia aveva chiesto all'AdSP dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra AdSP dello Stretto e Provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato questa autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione" - aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. Il MIT ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'AdSP dello Stretto e il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte, in particolare del MIT, dell'AdSP dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale", ha dichiarato Pietro Franza commentando l'accordo odierno. "Senza questo proficuo dialogo, l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto beneficiare di una struttura adeguata e dei comfort necessari".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, al via il trasloco del Commissariato di Polizia. Prossima settimana operativo a San Filippo del Mela

Cominciato il trasloco del Commissariato di Polizia di Milazzo. Dopo il primo rinvio di giugno, alle prime ore del mattino di oggi ha preso il via lo spostamento del materiale cartaceo, e nei prossimi giorni degli arredi, nella nuova sede di San Filippo del Mela. Con molta probabilità da lunedì gli uffici della Polizia di Stato saranno operativi nel piccolo comune tirrenico guidato da Gianni Pino. La città del Capo resterà così senza commissariato tra il silenzio di molti. Una soluzione "temporanea", dicono, che non solo lascia senza parole ma che sa anche di beffa. Perché l'obiettivo per poter riportare il commissariato a Milazzo è quello di fare un ingente investimento per ristrutturare palazzo Magnisi di via Cumbo Borgia, bene confiscato lo scorso anno. Per farlo occorrerà stilare una progettazione esecutiva e attingere alle linee di finanziamento previste per il potenziamento delle caserme. Ma, a conti fatti, i tempi per la realizzazione di un progetto di questo tipo sono lunghi. E una città come Milazzo non può restare per così tanto tempo con un controllo delle forze dell'ordine "a distanza". **PERCHE' IL TRASFERIMENTO.** L'immobile di via Francesco Crispi, nella centralissima Marina Garibaldi, che

ha sempre ospitato la Polizia di Stato, verrà demolito dal Comune per realizzare un centro servizi turistico finanziato con fondi del Pnrr. La struttura sarà collegata al palazzo municipale. Il progetto è stato redatto dallo studio di architettura Bartolo Doria. **LE SOLUZIONI BOCCIAE.** Inutili i tentativi dell'amministrazione Midili per evitare il trasferimento in un altro comune. Tutti gli immobili proposti a Milazzo, dall'ex convento dei Cappuccini, alla Badia, all'ex scuola Zirilli, non sono stati ritenuti idonei dalla Questura. L'unica soluzione presa in considerazione lo scorso settembre è stata proprio quella di San Filippo del Mela. Ed inascoltate sono state le proteste dal sindacato di polizia Coisp che fin da subito ha manifestato il proprio disappunto criticandone apertamente forma e merito, dei consiglieri di minoranza e del Movimento 5 Stelle. **DUE SEDI PER IL NUOVO COMMISSARIATO.** A San Filippo del Mela gli uffici saranno divisi in due sedi: quella centrale nell'edificio che fino a qualche mese fa ospitava la Polizia Locale e la Pro Loco l'altra, a poche centinaia di metri di distanza, dove verranno allestiti l'Ufficio Denunce e lo sportello per il rilascio del passaporto. Nel porto di Milazzo, invece, sarà aperto in un locale dell'**Autorità portuale** l'Ufficio di Frontiera.



Cominciato il trasloco del Commissariato di Polizia di Milazzo. Dopo il primo rinvio di giugno, alle prime ore del mattino di oggi ha preso il via lo spostamento del materiale cartaceo, e nei prossimi giorni degli arredi, nella nuova sede di San Filippo del Mela. Con molta probabilità da lunedì gli uffici della Polizia di Stato saranno operativi nel piccolo comune tirrenico guidato da Gianni Pino. La città del Capo resterà così senza commissariato tra il silenzio di molti. Una soluzione "temporanea", dicono, che non solo lascia senza parole ma che sa anche di beffa. Perché l'obiettivo per poter riportare il commissariato a Milazzo è quello di fare un ingente investimento per ristrutturare palazzo Magnisi di via Cumbo Borgia, bene confiscato lo scorso anno. Per farlo occorrerà stilare una progettazione esecutiva e attingere alle linee di finanziamento previste per il potenziamento delle caserme. Ma, a conti fatti, i tempi per la realizzazione di un progetto di questo tipo sono lunghi. E una città come Milazzo non può restare per così tanto tempo con un controllo delle forze dell'ordine "a distanza". **PERCHE' IL TRASFERIMENTO.** L'immobile di via Francesco Crispi, nella centralissima Marina Garibaldi, che ha sempre ospitato la Polizia di Stato, verrà demolito dal Comune per realizzare un centro servizi turistico finanziato con fondi del Pnrr. La struttura sarà collegata al palazzo municipale. Il progetto è stato redatto dallo studio di architettura Bartolo Doria. **LE SOLUZIONI BOCCIAE.** Inutili i tentativi dell'amministrazione Midili per evitare il trasferimento in un altro comune. Tutti gli immobili proposti a Milazzo, dall'ex convento dei Cappuccini, alla Badia, all'ex scuola Zirilli, non sono stati ritenuti idonei dalla Questura. L'unica soluzione presa in considerazione lo scorso

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Terminal passeggeri a Villa, si sblocca l'iter per i lavori

Tag: Redazione | martedì 10 Settembre 2024 - 19:03 Firmato un accordo tra Caronte & Tourist e AdSP dello Stretto MESSINA - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Antonio Ranieri, e l'amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno firmato questa mattina un importante accordo per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, all'imbarcadero di Villa San Giovanni, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La vicenda Il 23 ottobre 2023 la compagnia aveva chiesto all'AdSP dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra AdSP dello Stretto e Provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato l'autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione"

- aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. L'intervento del Ministero delle Infrastrutture Il Mit ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'AdSP dello Stretto e il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. Franza: "Presto una struttura adeguata" "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte - ha dichiarato Pietro Franza - in particolare del MIT, dell'AdSP dello Stretto e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, è stata finalmente individuata la soluzione ottimale per procedere con l'autorizzazione sismica delle opere in area demaniale". "Senza questo proficuo dialogo - ha aggiunto l'Ad di Caronte & Tourist - l'impasse avrebbe continuato a penalizzare i nostri passeggeri pendolari nello Stretto, i quali invece potranno presto beneficiare di una struttura adeguata e dei comfort necessari".



Tag: Redazione | martedì 10 Settembre 2024 - 19:03 Firmato un accordo tra Caronte & Tourist e AdSP dello Stretto MESSINA - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Antonio Ranieri, e l'amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist, Pietro Franza, hanno firmato questa mattina un importante accordo per risolvere l'annosa querelle che ha fin qui impedito la realizzazione, all'imbarcadero di Villa San Giovanni, di un nuovo terminal per i passeggeri di Caronte & Tourist in transito nello Stretto. La vicenda Il 23 ottobre 2023 la compagnia aveva chiesto all'AdSP dello Stretto l'autorizzazione a realizzare alcuni lavori di adeguamento del terminal con recinzioni e tornelli, con la contestuale installazione di due tensostrutture in acciaio, attrezzate con arredi e punti di connettività, destinate a sala d'attesa passeggeri. Ma un rimpallo di competenze tra AdSP dello Stretto e Provveditorato delle Opere Pubbliche di Sicilia a Calabria aveva bloccato l'autorizzazione, tanto che Caronte & Tourist - "con riferimento alla legge 241/1990, in ossequio al divieto di aggravamento dell'istruttoria ed in ottemperanza al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione" - aveva deciso infine di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un intervento chiarificatore e risolutivo. L'intervento del Ministero delle Infrastrutture Il Mit ha poi risposto, convocando il 5 agosto scorso una riunione - alla quale avevano partecipato l'AdSP dello Stretto e il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - rivelatasi risolutiva rispetto al rilascio dell'autorizzazione sismica e al deposito in via ufficiale del progetto. Franza: "Presto una struttura adeguata" "Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le parti coinvolte - ha dichiarato Pietro Franza - in particolare del MIT.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Porti, a Palermo rinasce waterfront con concorso internazionale d'idee

Fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di aree nevralgiche 10 settembre 2024 | 13.19 LETTURA: 4 minuti È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Ambito 1 - Molo Sud. Nautica da diporto e club nautici; Ambito 2 - Foro Umberto I. Il paesaggio urbano connesso al mare; Ambito 3 - Sant'Erasmo. Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; Ambito 4 - Parco della Foce. La natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle 'Linee di indirizzo del concorso di idee', permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente di 165.000 euro, così suddivisi: al primo classificato 80.000 euro; al secondo 40.000 euro; al terzo 20.000 euro; al quarto 10.000 euro. L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale. **Monti**, 'Progetto ambizioso per rinascita waterfront' "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront - dice **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale -. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante. L'Adsp del mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di 'enclave' - aggiunge **Monti** - viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto 'nuovi varchi' che collegano quartieri storici e contemporanei, come il 'quartiere d'acqua' realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse". "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud su cui si agganciano alcune delle funzioni più importanti e si dispiegano le principali aree e i progetti bandiera per la città del futuro prossimo. È un asse di enormi potenzialità e risorse, composto da luoghi fragili e potenti allo stesso tempo che pretendono un progetto complessivo che ricucia le relazioni tra città e mare, che generi e rigeneri un nuovo fronte a mare, che sia propulsore di economie sostenibili". Per l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta "il concorso di idee per il Foro Italico e l'area di Sant'Erasmo-Oreto non è un semplice concorso di architettura, ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico". Assessore Carta, 'Idee dalle migliori competenze mondiali' "Il concorso serve ad avere idee dalle migliori competenze mondiali per un nuovo assetto del Foro Umberto I come spazio ibrido e multifunzionale - dice ancora l'assessore Carta -, legato ad attività culturali e al tempo libero, con percorsi ciclopeditoni ombreggiati, un luogo nel quale la dimensione vegetale sia protagonista, un grande terrazzo vegetale sul mare con passerelle, pontili e persino piccole piattaforme galleggianti. A questa parte centrale e principale del concorso si affianca la necessità di riconfigurare l'ambito del porto di Sant'Erasmo, anche attraverso l'integrazione delle funzioni esistenti con quelle nuove e legate alla fruizione del mare, come luogo per lo sport e per il tempo libero, e riproporre quel legame storico che le borgate marinare hanno con il mare, connettendosi meglio con il nascente parco della foce del fiume Oreto, integrando la dimensione naturale e paesaggistica con quella culturale e sociale, fino a comprendere porzioni della costa sud". "Infine, il concorso chiede di ridefinire il molo Sud - sottolinea l'esponente della Giunta Lagalla - per completare la bellezza e l'attrattività del porto della Cala, dotandolo di servizi per la nautica e per gli sport acquatici, immaginando percorsi e spazi per una visione privilegiata della città dal mare. Oltre a queste richieste progettuali, il concorso chiede l'elaborazione di altre due componenti cruciali per la ricucitura: due passerelle di alta qualità architettonica e paesaggistica, una tra la Cala e piazza Fonderia e un'altra davanti al porticciolo di Sant'Erasmo, per rendere più agevole il passaggio tra la parte costiera e la parte più urbana".

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Palermo, concorso internazionale d'idee per il waterfront

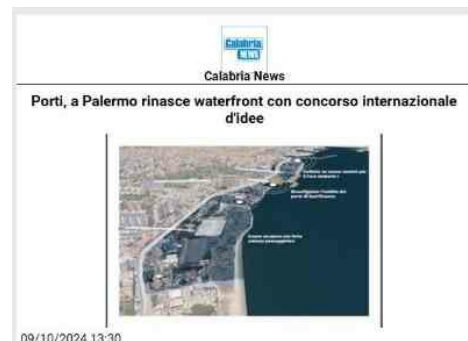
Pubblicato il bando del concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Molo sud (nautica da diporto e club nautici); Foro Umberto I (paesaggio urbano connesso al mare); Sant'Erasmo (il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua); Parco della foce (la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale). I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle linee di indirizzo del concorso di idee, permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro proposte ed eventuali altre tre meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di cinquemila euro. Il concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta a 165mila euro così suddivisi: 80mila al primo classificato, 40 mila al secondo, 20mila al terzo e 10mila al quarto. "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Pasqualino Monti** -, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di 'enclave' viene trasformata in una dimensione urbano-portuale". "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud". Per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta, "il concorso è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico".



Pubblicato il bando del concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Molo sud (nautica da diporto e club nautici); Foro Umberto I (paesaggio urbano connesso al mare); Sant'Erasmo (il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua); Parco della foce (la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale). I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle linee di indirizzo del concorso di idee, permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro proposte ed eventuali altre tre meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di cinquemila euro. Il concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta a 165mila euro così suddivisi: 80mila al primo classificato, 40 mila al secondo, 20mila al terzo e 10mila al quarto. "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Pasqualino Monti -, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di 'enclave' viene trasformata in una dimensione urbano-portuale". "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud". Per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta, "il concorso è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente

Porti, a Palermo rinasce waterfront con concorso internazionale d'idee

(Adnkronos) - È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Ambito 1 - Molo Sud. Nautica da diporto e club nautici; Ambito 2 - Foro Umberto I. Il paesaggio urbano connesso al mare; Ambito 3 - Sant'Erasmo. Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; Ambito 4 - Parco della Foce. La natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle 'Linee di indirizzo del concorso di idee', permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente di 165.000 euro, così suddivisi: al primo classificato 80.000 euro; al secondo 40.000 euro; al terzo 20.000 euro; al quarto 10.000 euro. L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale. "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront - dice **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale -. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante. L'Adsp del mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di 'enclave' - aggiunge **Monti** - viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto 'nuovi varchi' che collegano quartieri storici e contemporanei, come



09/10/2024 13:30

(Adnkronos) - È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Ambito 1 - Molo Sud. Nautica da diporto e club nautici; Ambito 2 - Foro Umberto I. Il paesaggio urbano connesso al mare; Ambito 3 - Sant'Erasmo. Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; Ambito 4 - Parco della Foce. La natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle 'Linee di indirizzo del concorso di idee', permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un

Calabria News

Palermo, Termini Imerese

il 'quartiere d'acqua' realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse".

"Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud su cui si agganciano alcune delle funzioni più importanti e si dispiegano le principali aree e i progetti bandiera per la città del futuro prossimo. È un asse di enormi potenzialità e risorse, composto da luoghi fragili e potenti allo stesso tempo che pretendono un progetto complessivo che ricucia le relazioni tra città e mare, che generi e rigeneri un nuovo fronte a mare, che sia propulsore di economie sostenibili". Per l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta "il concorso di idee per il Foro Italico e l'area di Sant'Erasmo-Oreto non è un semplice concorso di architettura, ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico". "Il concorso serve ad avere idee dalle migliori competenze mondiali per un nuovo assetto del Foro Umberto I come spazio ibrido e multifunzionale - dice ancora l'assessore Carta -, legato ad attività culturali e al tempo libero, con percorsi ciclopedonali ombreggiati, un luogo nel quale la dimensione vegetale sia protagonista, un grande terrazzo vegetale sul mare con passerelle, pontili e persino piccole piattaforme galleggianti. A questa parte centrale e principale del concorso si affianca la necessità di riconfigurare l'ambito del porto di Sant'Erasmo, anche attraverso l'integrazione delle funzioni esistenti con quelle nuove e legate alla fruizione del mare, come luogo per lo sport e per il tempo libero, e riproporre quel legame storico che le borgate marinare hanno con il mare, connettendosi meglio con il nascente parco della foce del fiume Oreto, integrando la dimensione naturale e paesaggistica con quella culturale e sociale, fino a comprendere porzioni della costa sud". "Infine, il concorso chiede di ridefinire il molo Sud - sottolinea l'esponente della Giunta Lagalla - per completare la bellezza e l'attrattività del porto della Cala, dotandolo di servizi per la nautica e per gli sport acquatici, immaginando percorsi e spazi per una visione privilegiata della città dal mare. Oltre a queste richieste progettuali, il concorso chiede l'elaborazione di altre due componenti cruciali per la ricucitura: due passerelle di alta qualità architettonica e paesaggistica, una tra la Cala e piazza Fonderia e un'altra davanti al porticciolo di Sant'Erasmo, per rendere più agevole il passaggio tra la parte costiera e la parte più urbana". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Waterfront urbano di Palermo, via al concorso internazionale di idee

Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di aree nevralgiche. È stato pubblicato a Palermo il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti, tra trasformazione e rigenerazione. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Ambito 1 - MOLO SUD. Nautica da diporto e club nautici. Ambito 2 - FORO UMBERTO I. Il paesaggio urbano connesso al mare. Ambito 3 - SANT'ERASMO. Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle "Linee di indirizzo del concorso di idee", permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Premi Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente di 165.000,00, così suddivisi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 Euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 Euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 Euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 Euro. L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale. "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante", commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Pasqualino Monti**. "L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di "enclave" viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi



Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di aree nevralgiche. È stato pubblicato a Palermo il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti, tra trasformazione e rigenerazione. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Ambito 1 - MOLO SUD. Nautica da diporto e club nautici. Ambito 2 - FORO UMBERTO I. Il paesaggio urbano connesso al mare. Ambito 3 - SANT'ERASMO. Il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle "Linee di indirizzo del concorso di idee", permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Premi Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente di 165.000,00, così suddivisi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 Euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 Euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 Euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 Euro. L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale. "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante", commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, **Pasqualino Monti**. "L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di "enclave" viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto "nuovi varchi" che collegano quartieri storici e contemporanei, come il "quartiere d'acqua" realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse". Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.

Porto di Palermo, concorso internazionale di idee per il waterfront urbano

PALERMO (ITALPRESS) - E' stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune di **Palermo**, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo, si legge in una nota, l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del **porto** coincidente con il molo di protezione del **porto** storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto, prosegue la nota, dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti, tra trasformazione e rigenerazione. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle "Linee di indirizzo del concorso di idee", permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Premi Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 165 mila euro, così suddivisi: Premio per il 1° classificato: 80 mila euro; Premio per il 2° classificato: 40 mila euro; Premio per il 3° classificato: 20 mila euro; Premio per il 4° classificato: 10 mila euro. L'Authority, con il pagamento del premio, assume la proprietà della proposta progettuale. "**Palermo** guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Pasqualino Monti -. L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale non si limita a migliorare l'infrastruttura portuale, ma si pone come motore di rinascita del waterfront, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di "enclave" viene trasformata in una dimensione urbano-portuale, creando nuovi spazi condivisi per la fruizione del mare e un mix di funzioni. Gli interventi realizzati dall'Autorità hanno, infatti, già avviato un processo in cui il mare ritorna ad abbracciare la città, quasi invadendola e le funzioni introdotte negli ambiti portuali hanno aperto 'nuovi varchi che collegano quartieri storici e contemporanei, come il 'quartiere d'acqua



PALERMO (ITALPRESS) - E' stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano del capoluogo siciliano. Il concorso ha come obiettivo, si legge in una nota, l'elaborazione di idee per il progetto dell'interfaccia urbana del Foro Italico, affaccio a mare della città storica, la parte del porto coincidente con il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo sud, e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto, prosegue la nota, dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti, tra trasformazione e rigenerazione. I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle "Linee di indirizzo del concorso di idee", permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro migliori proposte ed eventuali altre tre proposte meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di 5.000 euro. Premi Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 165 mila euro, così suddivisi: Premio per il 1°

realizzato sul molo Trapezoidale, oggi considerato un nuovo polo urbano di grande interesse". "Nell'idea di **Palermo** che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano Urbanistico Generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud su cui si agganciano alcune delle funzioni più importanti e si dispiegano le principali aree e i progetti bandiera per la città del futuro prossimo. E' un asse di enormi potenzialità e risorse, composto da luoghi fragili e potenti allo stesso tempo che pretendono un progetto complessivo che ricucia le relazioni tra città e mare, che generi e rigeneri un nuovo fronte a mare, che sia propulsore di economie sostenibili". Per l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Il concorso di idee per il Foro Italico e l'area di Sant'Erasmo-Oreto non è un semplice concorso di architettura ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di **Palermo**, perchè consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il **porto** e il centro storico. Il concorso, quindi, serve ad avere idee dalle migliori competenze mondiali per un nuovo assetto del Foro Umberto I come spazio ibrido e multifunzionale, legato ad attività culturali e al tempo libero, con percorsi ciclopedonali ombreggiati, un luogo nel quale la dimensione vegetale sia protagonista, un grande terrazzo vegetale sul mare con passerelle, pontili e persino piccole piattaforme galleggianti. A questa parte centrale e principale del concorso si affianca la necessità di riconfigurare l'ambito del **porto** di Sant'Erasmo, anche attraverso l'integrazione delle funzioni esistenti con quelle nuove e legate alla fruizione del mare, come luogo per lo sport e per il tempo libero, e riproporre quel legame storico che le borgate marinare hanno con il mare, connettendosi meglio con il nascente parco della foce del fiume Oreto, integrando la dimensione naturale e paesaggistica con quella culturale e sociale, fino a comprendere porzioni della costa sud. Infine, il concorso chiede di ridefinire il molo Sud per completare la bellezza e l'attrattività del **porto** della Cala, dotandolo di servizi per la nautica e per gli sport acquatici, immaginando percorsi e spazi per una visione privilegiata della città dal mare. Oltre a queste richieste progettuali, il concorso chiede l'elaborazione di altre due componenti cruciali per la ricucitura: due passerelle di alta qualità architettonica e paesaggistica, una tra la Cala e piazza Fonderia e un'altra davanti al porticciolo di Sant'Erasmo, per rendere più agevole il passaggio tra la parte costiera e la parte più urbana". - foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Finisce in mare con l'auto e muore annegato

Tragedia al **porto** di **Palermo**: dubbi sulle cause dell'incidente - Un uomo di 84 anni ieri è morto dopo essere caduto in mare con la propria auto al **porto** di **Palermo**. Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo dentro l'auto e successivamente la vettura caduta dal molo Quattro Venti. Sono in corso indagini per accertare se si sia trattato di un gesto volontario o di un incidente. Sono intervenuti i sanitari del 118 e gli agenti della polizia di frontiera.



Palermo, morto un uomo finito in mare con la propria auto

PALERMO - Un uomo di 84 anni è morto cadendo in mare con la propria auto al porto di **Palermo**. E' accaduto ieri. Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo dentro l'auto e successivamente la vettura caduta dal molo Quattro Venti. Sono in corso indagini per accertare se si sia trattato di un gesto volontario o di un incidente. Sono intervenuti i sanitari del 118 e gli agenti della polizia di frontiera. La vittima è Giuseppe Belvisi, 84 anni, originario di Pantelleria, e doveva imbarcarsi per Tunisi. Non era la prima volta che prendeva quella nave. Si era presentato all'imbarco ma è stato rimandato in biglietteria perché doveva fare il check-in. Una volta tornato indietro si è confuso e ha preso una rampa del molo del Puntone ed è finito a mare. Gli addetti all'imbarco e i militari della Guardia costiera hanno tentato di tutto per bloccarlo ma non c'è stato nulla da fare. La polizia di frontiera sta seguendo le indagini per cercare di ricostruire quanto successo e stabilire se vi siano o meno responsabilità da parte di quanti si trovavano in banchina ieri sera. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.



Palermo, concorso internazionale di idee per il nuovo waterfront

PALERMO - Pubblicato il bando del concorso internazionale di idee, bandito dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti di progetto: Molo sud (nautica da diporto e club nautici); Foro Umberto I (paesaggio urbano connesso al mare); Sant'Erasmo (il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua); Parco della foce (la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale). I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che, nel rispetto delle linee di indirizzo del concorso di idee, permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro proposte ed eventuali altre tre meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di cinquemila euro. Il concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta a 165mila euro così suddivisi: 80mila al primo classificato, 40 mila al secondo, 20mila al terzo e 10mila al quarto.

"Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Pasqualino Monti** -, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di 'enclave' viene trasformata in una dimensione urbano-portuale". "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud". Per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta, "il concorso è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico". Leggi qui tutte le notizie di Palermo.



New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo, via al bando del concorso internazionale di idee per il waterfront: montepremi da 165mila euro

PALERMO È stato pubblicato il bando del concorso internazionale di idee, emesso dalle Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dal comune di Palermo, per la progettazione complessiva di una porzione del waterfront urbano. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane. Il progetto portuale L'intervento sarà suddiviso in quattro fette di progetto: Molo sud (nautica da diporto e club nautici); Foro Umberto I (paesaggio urbano connesso al mare); Sant'Erasmo (il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua); Parco della foce (la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale). I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che permetta alla commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di una graduatoria, le migliori quattro proposte ed eventuali altre tre meritevoli di menzione, alle quali andrà un rimborso spese di cinquemila euro. Il concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta a 165mila euro così suddivisi: 80mila al primo classificato, 40 mila al secondo, 20mila al terzo e 10mila al quarto. Palermo guarda al futuro

Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Pasqualino Monti -, restituendo alla città aree precedentemente precluse. Qui, la dimensione portuale di enclave' viene trasformata in una dimensione urbano-portuale. Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti spiega il sindaco Roberto Lagalla a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud. Per l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta, il concorso è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico.



Come Palermo guarderà il mare dal Foro Italico alla foce dell'Oreto? Al via un concorso di idee

Lanciato il bando internazionale attraverso il quale **Autorità portuale** e Comune cercano progetti in grado di ridisegnare il volto della fascia costiera, seguendo alcune linee guida già fissate. In parte riguarda anche la Cala. A disposizione 165 mila euro per chi si classificherà nelle prime posizioni. Ascolta questo articolo ora... Quale sarà il futuro del Foro Italico e della foce del fiume Oreto? Proveranno a immaginarlo i progettisti che si contenderanno i premi messi a disposizione dall'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e dal Comune in un concorso internazionale di idee. A disposizione per le prime migliori quattro proposte e per eventuali altri tre progetti meritevoli di menzione ci sono 165 mila euro. Cosa prevede il bando? I partecipanti al bando dovranno operare sulle e magari sulle suggestioni (per esempio una passerella che dalla Fonderia Oretea conduca alla Cala, evitando il pericoloso attraversamento stradale) già fissate dall'**Autorità portuale** e dal Comune. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti: Molo Sud, dedicato alla nautica da diporto e ai club nautici; Foro Umberto I, paesaggio urbano connesso al mare; Sant'Erasmo, il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; Parco della Foce, la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. Come partecipare e il montepremi? "Il progetto - si legge in una nota dell'**Autorità portuale** - dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico **sistema** in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città". Una commissione giudicatrice stabilirà una graduatoria di merito. Al primo classificato andranno 80 mila euro; al secondo 40 mila, al terzo 20 mila e al quarto 10 mila. Eventualmente saranno anche assegnati 5 mila euro ciascuno ad altre tre idee ritenute meritevoli. L'Authority, con il pagamento del premio, assumerà la proprietà della proposta progettuale per poi eventualmente concretizzarla. Il bando è stato pubblicato ieri. Per un mese sarà possibile inviare i quesiti. Dal 9 ottobre si apriranno i termini per la partecipazione che scadranno il 12 novembre 2024. In è possibile scaricare i link con tutte le informazioni, dallo stesso bando al disciplinare, alle linee di indirizzo. "Il futuro di Palermo passa dal fronte a mare" "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante", commenta il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Pasqualino Monti. "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico



Lanciato il bando internazionale attraverso il quale **Autorità portuale** e Comune cercano progetti in grado di ridisegnare il volto della fascia costiera, seguendo alcune linee guida già fissate. In parte riguarda anche la Cala. A disposizione 165 mila euro per chi si classificherà nelle prime posizioni. Ascolta questo articolo ora... Quale sarà il futuro del Foro Italico e della foce del fiume Oreto? Proveranno a immaginarlo i progettisti che si contenderanno i premi messi a disposizione dall'**Autorità di sistema portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e dal Comune in un concorso internazionale di idee. A disposizione per le prime migliori quattro proposte e per eventuali altri tre progetti meritevoli di menzione ci sono 165 mila euro. Cosa prevede il bando? I partecipanti al bando dovranno operare sulle e magari sulle suggestioni (per esempio una passerella che dalla Fonderia Oretea conduca alla Cala, evitando il pericoloso attraversamento stradale) già fissate dall'**Autorità portuale** e dal Comune. L'area d'intervento è stata suddivisa in quattro ambiti: Molo Sud, dedicato alla nautica da diporto e ai club nautici; Foro Umberto I, paesaggio urbano connesso al mare; Sant'Erasmo, il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua; Parco della Foce, la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. Come partecipare e il montepremi? "Il progetto - si legge in una nota dell'**Autorità portuale** - dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici, nella consapevolezza di quanto funzioni legate alla fruizione del mare e della costa rappresentino spazi fondamentali nella vita della città". Una commissione giudicatrice stabilirà una graduatoria di merito. Al primo classificato andranno 80 mila euro; al secondo 40 mila, al terzo 20 mila e al quarto 10 mila. Eventualmente saranno anche assegnati 5 mila euro ciascuno ad altre tre idee ritenute meritevoli. L'Authority, con il pagamento del premio, assumerà la proprietà della proposta progettuale per poi eventualmente concretizzarla. Il bando è stato pubblicato ieri. Per un mese sarà possibile inviare i quesiti. Dal 9 ottobre si apriranno i termini per la partecipazione che scadranno il 12 novembre 2024. In è possibile scaricare i link con tutte le informazioni, dallo stesso bando al disciplinare, alle linee di indirizzo. "Il futuro di Palermo passa dal fronte a mare" "Palermo guarda al futuro e lo fa dal waterfront. Con un progetto ambizioso, dal respiro internazionale, un punto di svolta per la città per la visione che ingloba, dove il mare è l'indiscusso protagonista e il verde non gioca un ruolo meno importante", commenta il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Pasqualino Monti. "Nell'idea di Palermo che la mia amministrazione sta portando avanti - spiega il sindaco Roberto Lagalla - a partire dalle direttive per il nuovo Piano urbanistico

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

generale, il fronte a mare è un importante asse nord-sud su cui si agganciano alcune delle funzioni più importanti e si dispiegano le principali aree e i progetti bandiera per la città del futuro prossimo". Secondo l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta "il concorso di idee per il Foro Italico e l'area di Sant'Erasmo-Oreto non è un semplice concorso di architettura ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico".

Anziano cade in mare con l'auto al porto di Palermo. Ripescato morto

La vittima aveva 84 anni. Il recupero ieri sera intorno alle 23.45. Sono in corso le indagini per valutare la dinamica dell'accaduto. Un uomo a bordo della propria auto è finito in mare, ma per lui non c'è stato nulla da fare. E' accaduto la notte scorsa al molo Puntone, nella zona di via dell'Arsenale, a **Palermo**. La vittima è un pensionato di 84 anni. Poco prima della mezzanotte, in seguito ad una segnalazione, i vigili del fuoco sono intervenuti presso il molo Puntone per il recupero di una persona finita in mare con la propria vettura. Sul posto è stato richiesto l'intervento dei sommozzatori e del personale nautico dei vigili del fuoco, che hanno estratto l'unica persona presente all'interno dell'auto, un uomo di 84 anni. Successivamente, è stata recuperata la vettura. Sono in corso le indagini per valutare la dinamica dell'accaduto.



Porto di Palermo, concorso internazionale di idee per il waterfront urbano

PALERMO (ITALPRESS) - È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dal Comune di **Palermo**, per la progettazione di una porzione del waterfront urbano della città. L'obiettivo del concorso è la creazione di un progetto per l'interfaccia urbana del Foro Italico, l'area affacciata sul mare della città storica, comprendendo il molo di protezione del **porto** storico della Cala, il Molo Sud e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà integrare funzioni portuali e urbane, creando un sistema unico che favorisca la coesistenza di spazi portuali, urbani e paesaggistici, con particolare attenzione alla fruizione del mare e della costa, fondamentali per la vita della città. Il bando segna l'inizio di una pianificazione più ampia, mirata a sviluppare il potenziale della fascia costiera e a trasformarla in un punto di riferimento per estetica, sostenibilità e socialità. Il progetto sarà suddiviso in quattro aree: il Molo Sud, destinato alla nautica da diporto e ai club nautici; il Foro Umberto I, che collega il paesaggio urbano al mare; l'area di Sant'Erasmo, destinata alle attività sportive sull'acqua; e il

Parco della Foce, che integra natura e paesaggio costiero e fluviale. I partecipanti dovranno presentare proposte conformi alle "Linee di indirizzo del concorso di idee", da cui la commissione giudicatrice selezionerà le migliori quattro, con eventuali tre proposte meritevoli di menzione. Il montepremi totale è di 165.000 euro, con un primo premio di 80.000 euro, un secondo premio di 40.000 euro, un terzo di 20.000 euro e un quarto di 10.000 euro. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, ha descritto il progetto come un'opportunità di rinascita del waterfront di **Palermo**, trasformando le aree portuali in nuovi spazi condivisi per la città. Il sindaco Roberto Lagalla ha sottolineato l'importanza del fronte mare come asse centrale per la rigenerazione urbana, mentre l'assessore alla Rigenerazione Urbana, Maurizio Carta, ha evidenziato il valore strategico del concorso per ripensare l'area del Foro Italico e Sant'Erasmo, con l'integrazione di elementi naturali, culturali e sociali. - foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -.



PALERMO (ITALPRESS) - È stato pubblicato il bando del Concorso internazionale di idee, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dal Comune di Palermo, per la progettazione di una porzione del waterfront urbano della città. L'obiettivo del concorso è la creazione di un progetto per l'interfaccia urbana del Foro Italico, l'area affacciata sul mare della città storica, comprendendo il molo di protezione del porto storico della Cala, il Molo Sud e la foce del fiume Oreto con una porzione della costa sud. Il progetto dovrà integrare funzioni portuali e urbane, creando un sistema unico che favorisca la coesistenza di spazi portuali, urbani e paesaggistici, con particolare attenzione alla fruizione del mare e della costa, fondamentali per la vita della città. Il bando segna l'inizio di una pianificazione più ampia, mirata a sviluppare il potenziale della fascia costiera e a trasformarla in un punto di riferimento per estetica, sostenibilità e socialità. Il progetto sarà suddiviso in quattro aree: il Molo Sud, destinato alla nautica da diporto e ai club nautici; il Foro Umberto I, che collega il paesaggio urbano al mare; l'area di Sant'Erasmo, destinata alle attività sportive sull'acqua; e il

Affari Italiani

Focus

Silenzio bipartisan sul caso Talamone

Unimpresa chiede alle Regione presieduta da Giani (Pd) di rivedere il piano regolatore e di stoppare Orbetello. Il Comitato cittadino attacca: secretato l'80% della documentazione per la gara Silenzio bipartisan sul caso Talamone. Il Comune di Orbetello tace. La regione Toscana pure. Sul caso di Talamone, di cui ci occupiamo da alcune settimane qui l'ultima puntata), c'è un assordante silenzio bipartisan. I dubbi sulla gara volta alla trasformazione dell'approdo talamonese in porto turistico sono tanti. Ma le istituzioni stanno a guardare: sia l'amministrazione comunale orbetellana targata centro destra, guidata dal sindaco Andrea Casamenti, sia la giunta regionale di centro sinistra, presieduta da Eugenio Giani, non ritengono necessario dare spiegazioni alla comunità locale del Parco della Maremma, agli operatori turistici, alle piccole imprese, ai residenti e ai villeggianti. Se il Comune di Orbetello, costretto a uscire allo scoperto dopo la denuncia di Affaritaliani, si è limitato a comunicazioni formali, ignorando, però, le polemiche esplose nella cittadina in provincia di Grosseto, la Regione sembra volersi far scivolare tutto addosso. Eppure, proprio ieri il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara, associazione nazionale che rappresenta oltre 100mila pmi, ha chiesto un doppio intervento diretto di Giani, da una parte chiedendo di rivedere il piano regolatore dei **porti**, dall'altra per fermare, con una operazione chirurgica, la procedura avviata con un blitz a Ferragosto da parte di Casamenti. Procedura che sembra in grado di concedere una corsia preferenziale a una società che, allo stato, con 45mila euro in cassa, non pare avere i mezzi finanziari necessari per sostenere un investimento, stando ai calcoli dei consulenti di Orbetello, pari a oltre 42 milioni di euro. Nessuna iniziativa, per ora, è stata avviata dal Consorzio il Molo di Talamone che rappresenta l'80% degli attuali titolari delle licenze marittime e che di fatto corrono il rischio di essere spazzati via dal nuovo porto. Esperti e legali studiano le carte: sul tavolo ci sono varie opzioni, sia di tipo penale sia di tipo amministrativo. A guidare il Consorzio è l'ammiraglio Sergio Biraghi, figura di altissimo profilo (è stato consigliere militare del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e poi capo di Stato maggiore della Marina militare). Le speranze degli "esclusi" sono riposte nelle sue capacità. I bene informati sostengono che, vista la carriera e la statura professionale, possa diventare proprio lui il presidente del nuovo Porto di Talamone. Frattanto, l'agguerrito Comitato Salviamo Talamone, organizzazione costituitasi poche settimane fa per contrastare la trasformazione della darsena della Maremma, ha attaccato a testa bassa, ipotizzando financo un tentativo di assalto speculativo. La Società Porto Turistico di Talamone da gennaio 2025, infatti, potrebbe vedersi intestate, contestualmente all'assegnazione del progetto per il rifacimento del molo, tutte le 18 concessioni esistenti, in scadenza a dicembre di quest'anno: scadenza prorogata fino al 30 settembre 2027 dal governo,



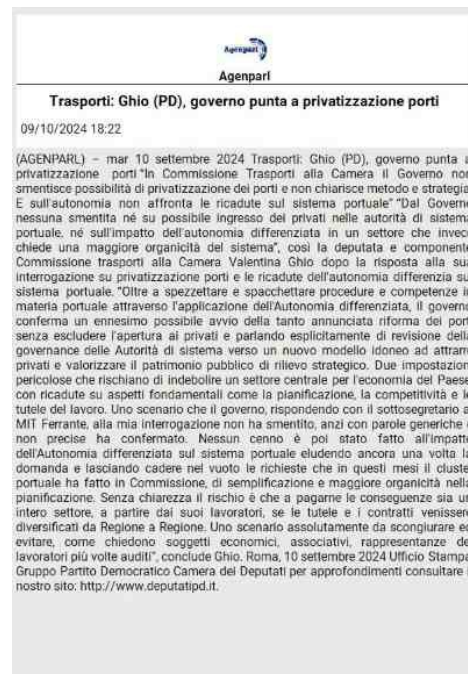
Affari Italiani

Focus

ma che, in virtù della legge Burlando e dello stesso provvedimento dell'esecutivo approvato la scorsa settimana, potrebbe essere aggirata per completare l'iter già avviato. L'ultimo affondo del Comitato, sostenuto da Unimpresa, riguarda la discutibile scelta del Comune di secretare 14 tavole su 18 del progetto presentato dalla Società Porto Turistico di Talamone: una mossa che oscura in blocco l'80% della documentazione e, di fatto, rende impossibile fare contestazioni e presentare progetti alternativi. Vuol dire giocare con le carte coperte. Con buona pace della trasparenza della pubblica amministrazione.

Trasporti: Ghio (PD), governo punta a privatizzazione porti

(AGENPARL) - mar 10 settembre 2024 Trasporti: Ghio (PD), governo punta a privatizzazione **porti** "In Commissione Trasporti alla Camera il Governo non smentisce possibilità di privatizzazione dei **porti** e non chiarisce metodo e strategia. E sull'autonomia non affronta le ricadute sul sistema portuale" "Dal Governo nessuna smentita né su possibile ingresso dei privati nelle autorità di sistema portuale, né sull'impatto dell'autonomia differenziata in un settore che invece chiede una maggiore organicità del sistema", così la deputata e componente Commissione trasporti alla Camera Valentina Ghio dopo la risposta alla sua interrogazione su privatizzazione **porti** e le ricadute dell'autonomia differenzia sul sistema portuale. "Oltre a spezzettare e spaccettare procedure e competenze in materia portuale attraverso l'applicazione dell'Autonomia differenziata, il governo conferma un ennesimo possibile avvio della tanto annunciata riforma dei **porti** senza escludere l'apertura ai privati e parlando esplicitamente di revisione della governance delle Autorità di sistema verso un nuovo modello idoneo ad attrarre privati e valorizzare il patrimonio pubblico di rilievo strategico. Due impostazioni pericolose che rischiano di indebolire un settore centrale per l'economia del Paese, con ricadute su aspetti fondamentali come la pianificazione, la competitività e le tutele del lavoro. Uno scenario che il governo, rispondendo con il sottosegretario al MIT Ferrante, alla mia interrogazione non ha smentito, anzi con parole generiche e non precise ha confermato. Nessun cenno è poi stato fatto all'impatto dell'Autonomia differenziata sul sistema portuale eludendo ancora una volta la domanda e lasciando cadere nel vuoto le richieste che in questi mesi il cluster portuale ha fatto in Commissione, di semplificazione e maggiore organicità nella pianificazione. Senza chiarezza il rischio è che a pagarne le conseguenze sia un intero settore, a partire dai suoi lavoratori, se le tutele e i contratti venissero diversificati da Regione a Regione. Uno scenario assolutamente da scongiurare ed evitare, come chiedono soggetti economici, associativi, rappresentanze dei lavoratori più volte auditi", conclude Ghio. Roma, 10 settembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it>.



Cinque i porti italiani nel network di servizi marittimi containerizzati di Gemini Cooperation

A Genova e Vado approderanno servizi primari. La Spezia, Livorno e Trieste toccati da linee shuttle. Oggi le compagnie di navigazione Hapag-Lloyd e Maersk hanno annunciato un aggiornamento del network di servizi di linea che diventerà operativo a febbraio 2025 in concomitanza con l'entrata in vigore del loro nuovo accordo di collaborazione operativa a lungo termine denominato Gemini Cooperation (del 17 gennaio 2024). Il network sarà costituito da una rete di 27-29 servizi di linea primari e di 30 servizi shuttle infra-regionali. A differenza di quanto annunciato all'inizio di quest'anno (del 18 gennaio 2024), saranno cinque anziché quattro i porti italiani toccati dal network di Gemini Cooperation, che oltre a Genova, Livorno, Trieste e Vado Ligure effettuerà scali anche al porto di La Spezia. Hapag-Lloyd e Maersk hanno presentato due configurazioni del nuovo network di Gemini Cooperation con servizi in transito nel canale di Suez oppure con servizi che circumnavigano l'Africa passando attorno al Capo di Buona Speranza nel caso perdurasse la crisi in atto nel Mar Rosso che impedisce l'utilizzo della via d'acqua egiziana. In entrambi i casi è invariato il numero di servizi di linea che toccheranno i porti italiani, in totale nove, di cui quattro servizi primari via Suez (o tre via Buona Speranza) e cinque servizi shuttle via Buona Speranza oppure via Suez. In particolare, al porto di Genova, principale porto primario italiano di scalo nel network di Gemini Cooperation, approderanno complessivamente quattro servizi (tre via Buona Speranza), di cui due che collegheranno l'Asia con il Mediterraneo e l'Europa con il Nord America (entrambi primari via Suez o Buona Speranza), uno primario che conatterà l'Europa con il Medio Oriente/India via Suez e un servizio shuttle che collegherà il porto del capoluogo ligure con Tanger Med e Algeciras. Al porto di Vado Ligure giungeranno due servizi: uno primario che collegherà il Medio Oriente/India con il Mediterraneo occidentale via Suez oppure uno primario che collegherà il Mar Rosso con il Mediterraneo occidentale sempre via Suez ed un servizio shuttle che collegherà lo scalo con Livorno e i porti spagnoli di Valencia e Algeciras e il porto marocchino di Tanger Med. Gli altri tre porti italiani nel network saranno scalati da servizi shuttle: a La Spezia approderà la linea che collegherà lo scalo con Tanger Med, Algeciras, Barcellona e Fos; a Livorno scalerà lo shuttle che toccherà anche Livorno, Valencia, Tanger Med, Algeciras e Vado Ligure; a Trieste scalerà la linea shuttle che collegherà il porto giuliano con quello egiziano di Port Said.

Informare

Cinque i porti italiani nel network di servizi marittimi containerizzati di Gemini Cooperation

09/10/2024 12:07

A Genova e Vado approderanno servizi primari. La Spezia, Livorno e Trieste toccati da linee shuttle. Oggi le compagnie di navigazione Hapag-Lloyd e Maersk hanno annunciato un aggiornamento del network di servizi di linea che diventerà operativo a febbraio 2025 in concomitanza con l'entrata in vigore del loro nuovo accordo di collaborazione operativa a lungo termine denominato Gemini Cooperation (del 17 gennaio 2024). Il network sarà costituito da una rete di 27-29 servizi di linea primari e di 30 servizi shuttle infra-regionali. A differenza di quanto annunciato all'inizio di quest'anno (del 18 gennaio 2024), saranno cinque anziché quattro i porti italiani toccati dal network di Gemini Cooperation, che oltre a Genova, Livorno, Trieste e Vado Ligure effettuerà scali anche al porto di La Spezia. Hapag-Lloyd e Maersk hanno presentato due configurazioni del nuovo network di Gemini Cooperation con servizi in transito nel canale di Suez oppure con servizi che circumnavigano l'Africa passando attorno al Capo di Buona Speranza nel caso perdurasse la crisi in atto nel Mar Rosso che impedisce l'utilizzo della via d'acqua egiziana. In entrambi i casi è invariato il numero di servizi di linea che toccheranno i porti italiani, in totale nove, di cui quattro servizi primari via Suez (o tre via Buona Speranza) e cinque servizi shuttle via Buona Speranza oppure via Suez. In particolare, al porto di Genova, principale porto primario italiano di scalo nel network di Gemini Cooperation, approderanno complessivamente quattro servizi (tre via Buona Speranza), di cui due che collegheranno l'Asia con il Mediterraneo e l'Europa con il Nord America (entrambi primari via Suez o Buona Speranza), uno primario che conatterà l'Europa con il Medio Oriente/India via Suez e un servizio shuttle che collegherà il porto del capoluogo ligure con Tanger Med e Algeciras. Al porto di Vado Ligure giungeranno due servizi: uno primario che collegherà il Medio Oriente/India con il Mediterraneo occidentale via Suez oppure uno primario che collegherà il Mar Rosso con il Mediterraneo occidentale sempre via Suez ed un servizio shuttle che collegherà lo scalo con Livorno e i porti spagnoli di Valencia e Algeciras e il porto marocchino di Tanger Med. Gli altri tre porti italiani nel network saranno scalati da servizi shuttle: a La Spezia approderà la linea che collegherà lo scalo con Tanger Med, Algeciras, Barcellona e Fos; a Livorno scalerà lo shuttle che toccherà anche Livorno, Valencia, Tanger Med, Algeciras e Vado Ligure; a Trieste scalerà la linea shuttle che collegherà il porto giuliano con quello egiziano di Port Said.

Informazioni Marittime

Focus

Monitoraggio navale, Oceanly presenta la sua "scatola nera"

Lo strumento di bordo è in grado di tracciare una ideale rotta di competitività del viaggio che si sta compiendo. Oceanly ha presentato alla fiera SMM di Amburgo l'ultima versione di Performance, che proprio in questi giorni ha superato il tetto delle 500 installazioni su navi mercantili e su unità da crociera. Si tratta di una "scatola nera" totalmente innovativa che consenta a bordo di una nave, anche a chi la noleggia, di conoscere in qualsiasi momento, in tempo reale, la dinamica dei costi derivanti dalla navigazione e renda possibili aggiustamenti di rotta, in ragione delle condizioni meteo, delle performances dei motori, delle emissioni, dei costi derivanti dal ritardo in porto; commisurando e comparando il tutto, sempre in tempo reale con i valori del contratto di noleggio e tracciando quindi una ideale rotta di competitività della nave e del viaggio che sta compiendo. L'innovativo strumento è lanciato dalla società genovese, Oceanly, guidata da Giampiero Soncini (considerato uno dei maggiori esperti a livello mondiale di sistemi di controllo e monitoraggio delle prestazioni delle navi) e da Gian Enzo Duci (ship manager genovese e docente universitario). Frutto dell'esperienza che Oceanly ha maturato con i suoi due principali clienti e partner, ovvero Columbia Shipmanagement e MSC Crociere, l'ultima versione di Performance è in grado (come una black box totalmente integrata) di prelevare e inserire nella sua piattaforma, collegata in cloud con i centri di controllo a terra dell'intera flotta, i dati provenienti dalla sala macchine e dai sistemi di automazione di bordo, operando in sintonia con 20 protocolli diversi adottati dalle navi. Oceanly spiega che il valore aggiunto fornito dalla piattaforma Performance (che in questi giorni è stata scelta da un ulteriore primario gruppo armatoriale internazionale con una flotta di circa 70 navi), consiste nella capacità di "tarare" e valutare la congruità dei dati che provengono dai vari sensori e che spesso trasmettono dati non affidabili. In questo modo la piattaforma rappresenta la frontiera dell'innovazione sia sul fronte del controllo e della riduzione delle emissioni delle navi, sia per la capacità di collocare armonicamente ed economicamente la nave in un sistema interattivo di informazioni; è in grado di fornire tutte le indicazioni sulla rotta migliore da scegliere, sulla velocità ottimale della nave, sulle emissioni, sulla sostenibilità ambientale e ora anche sulla rispondenza di questi dati con la remuneratività del contratto di noleggio. Condividi Tag navi Articoli correlati.



Cinghiali e peste suina

ROMA - Il commissario straordinario alla Peste suina africana Giovanni Filippini a Focus Economia condotto da Sebastiano Barisoni su Radio 24: "dobbiamo abbattere più cinghiali". Si fa strada, dopo i tanti allarmi, l'ipotesi di una decimazione dei cinghiali, specie quelli intorno alle città e che interferiscono anche con gli allevamenti. La peste suina tra l'altro sta creando forti problemi in export per le carni italiane e ha già fatto registrare importanti sequestri in alcuni **porti**. "Noi abbiamo sicuramente una popolazione di cinghiali importante - ha detto Filippini - superiore a quello che è il normale equilibrio tra questa specie animale e i vari territori. Quindi è chiaro che il virus ha trovato un substrato. Sicuramente ne dobbiamo abbattere molti di più perché abbiamo numeri importanti sui territori. Questo squilibrio ovviamente determina un impatto sia dal punto di vista sanitario sia da quello dei danni all'agricoltura. Dobbiamo controllare molto di più la popolazione dei cinghiali." "Non me la sento dunque (di escludere l'espansione del contagio e nuovi focolai, ndr) perché lo scenario è in evoluzione. Certo, mi auguro che tutte le misure che abbiamo messo in atto da pochi giorni possano darci dei risultati. Stiamo valutando minuto per minuto la situazione. Ringrazio tutti i servizi veterinari che stanno facendo un grandissimo lavoro di sorveglianza e di controllo in tutti gli allevamenti perché la situazione è una situazione di emergenza non solo in quei territori, ma è un'emergenza nazionale." "Se imporemo nuove restrizioni? Mi auguro assolutamente di no, stiamo valutando ed è questione di giorni perché con questa ondata epidemica così veloce e rapida dovremmo avere dei risultati nell'arco di qualche settimana dopodiché valuteremo. L'ordinanza che abbiamo emesso ha la valenza di un mese, poi valuteremo il nuovo scenario epidemiologico e prenderemo tutte le decisioni."



La sinergia tra porti e città in primo piano a Rotterdam con la Commissione Ue

Le città sotto i riflettori Livorno, Genova, **Venezia**, Amsterdam, Rotterdam, Amburgo e Anversa Rotterdam - La buona sinergia fra porti e città è delle sfide per il futuro dei porti europei, sarà questo il tema centrale il 26 e 27 settembre a Delft-Rotterdam quando si svolgerà un simposio internazionale organizzato dall'Università Tu-Delft, in collaborazione con la Commissione Europea e Port-city Future . "Connecting Maritime-Urban Ecosystems", sarà questo il titolo dell'incontro che intende mettere a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei porti e delle città portuali. Le città protagoniste su cui si apriranno workshop di approfondimento sono Livorno, Genova, **Venezia**, Amsterdam, Rotterdam, Amburgo e Anversa

. Si parlerà anche degli strumenti sviluppati dalle città e dalle autorità portuali per rafforzare la relazione fra porto e città. Barbara Bonciani interverrà al simposio, coordinandone i lavori, in qualità di vicepresidente di Rete Italia, l'associazione per la collaborazione fra porti e città, oltre a portare in quel contesto internazionale l'esperienza sviluppata negli scorsi cinque anni dalla città di Livorno "Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui territori e sulle nostre società . Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tengano conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei porti e dei territori e promuovere coesione sociale", spiega la vicepresidente di Rete Italia.



Shipping Italy

Focus

Anche Gemini svela la sua offerta di servizi container

Navi L'Italia servita principalmente tramite Genova e **Vado** Ligure anche nell'ipotesi di un perdurare della crisi nel Mar Rosso di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la neonata Premier Alliance ed Msc, anche Gemini ha ora svelato le proprie carte, presentando quella che sarà la sua offerta di servizi di trasporto container a partire dal febbraio 2025. Anche l'alleanza tra Maersk e Hapag Lloyd, che proprio ieri ha ottenuto il benestare dalla statunitense Federal Maritime Commission, ha preferito illustrare alla potenziale clientela due opzioni, ovvero quella - già mostrata nelle sue linee principali lo scorso gennaio - che prevede transiti in sicurezza per il Mar Rosso e per il canale di Suez e un'altra, con tragitti nave ancora al largo del Sudafrica e del Capo di Buona Speranza. Già ad ottobre, tuttavia, i due partner prevedono di svelare alla clientela quale delle due riterranno di poter implementare in sicurezza a febbraio. Scorrendo la presentazione con uno sguardo ai servizi da e per l'Italia, e cominciando con i collegamenti dello scenario via Suez, appare degno di nota il fatto che tra quelli di lunga percorrenza dall'Asia solo uno - ovvero l'AE 11 - toccherà la Penisola, raggiungendo il porto di Genova. Nel dettaglio, il servizio osserverà la rotazione Shanghai - Yantian - Singapore - Port Said (che nel corso del 2025 sarà sostituito in parte da Damietta) - Barcellona - Valencia - Genova - Singapore - Shanghai. Il porto del capoluogo ligure sarà anche l'unico italiano raggiunto nell'ambito dei servizi transatlantici, in particolare dal Ta11, che nell'ordine raggiungerà Genova - Barcellona - Valencia - Tangeri - Veracruz - Altamira - Houston. Genova, questa volta insieme a **Vado** Ligure, sarà inoltre servita da un collegamento del trade Europa Medio Oriente, ovvero il Me11, che scalerà Jebel Ali - Mundra - Jawaharlal Nehru - Salalah - Port Said (in alcuni casi Damietta) - Algeciras - Valencia - Barcellona - **Vado** Ligure - Genova. Il network globale di Gemini sarà integrato da una serie di servizi shuttle attivati in diverse aree del mondo. Tra quelle operate nel Med, raggiungeranno i porti italiani in particolare la navetta E13 (Algeciras - Tangeri - Genova), la E14 (Valencia - **Vado** Ligure - Livorno - Algeciras - Tangeri) e l'E7 (Barcellona - Fos sur Mer - La Spezia - Algeciras - Tangeri). Per dare qualche indicazione di massima, questo scenario prevede transit time verso **Vado** Ligure di 36 giorni da Shanghai, di 38 da Ningbo e di 33 da Busan. In direzione del Nord America si fissano transiti di 18 giorni da La Spezia a Newark e di 29 giorni verso Houston. Diverso ma non molto il quadro nell'ipotesi che le portacontainer si trovino a dover continuare a passare per il Capo di Buona Speranza. L'Ae11 continuerà a raggiungere Genova con una rotazione simile (con l'esclusione delle toccate a Port Said/Damietta e raggiungendo prima Valencia). Resteranno, prevedibilmente, invariati il servizio transatlantico Ta11 e la rete di servizi shuttle nel Mediterraneo, mentre in quel caso le toccate a



09/10/2024 12:50 Nicola Capuzzo

Navi L'Italia servita principalmente tramite Genova e Vado Ligure anche nell'ipotesi di un perdurare della crisi nel Mar Rosso di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la neonata Premier Alliance ed Msc, anche Gemini ha ora svelato le proprie carte, presentando quella che sarà la sua offerta di servizi di trasporto container a partire dal febbraio 2025. Anche l'alleanza tra Maersk e Hapag Lloyd, che proprio ieri ha ottenuto il benestare dalla statunitense Federal Maritime Commission, ha preferito illustrare alla potenziale clientela due opzioni, ovvero quella - già mostrata nelle sue linee principali lo scorso gennaio - che prevede transiti in sicurezza per il Mar Rosso e per il canale di Suez e un'altra, con tragitti nave ancora al largo del Sudafrica e del Capo di Buona Speranza. Già ad ottobre, tuttavia, i due partner prevedono di svelare alla clientela quale delle due riterranno di poter implementare in sicurezza a febbraio. Scorrendo la presentazione con uno sguardo ai servizi da e per l'Italia, e cominciando con i collegamenti dello scenario via Suez, appare degno di nota il fatto che tra quelli di lunga percorrenza dall'Asia solo uno - ovvero l'AE 11 - toccherà la Penisola, raggiungendo il porto di Genova. Nel dettaglio, il servizio osserverà la rotazione Shanghai - Yantian - Singapore - Port Said (che nel corso del 2025 sarà sostituito in parte da Damietta) - Barcellona - Valencia - Genova - Singapore - Shanghai. Il porto del capoluogo ligure sarà anche l'unico italiano raggiunto nell'ambito dei servizi transatlantici, in particolare dal Ta11, che nell'ordine raggiungerà Genova - Barcellona - Valencia - Tangeri - Veracruz - Altamira - Houston. Genova, questa volta insieme a Vado Ligure, sarà inoltre servita da un collegamento del trade Europa Medio Oriente, ovvero il Me11, che scalerà Jebel Ali - Mundra - Jawaharlal Nehru - Salalah - Port Said (in alcuni casi Damietta) - Algeciras - Valencia - Barcellona - Vado Ligure - Genova. Il network globale di Gemini sarà integrato da una serie di servizi shuttle attivati in diverse aree del mondo. Tra quelle operate nel Med, raggiungeranno i porti italiani in

Shipping Italy

Focus

Genova e **Vado** Ligure verrebbero escluse dal Me11. Lo scalo savonese verrebbe tuttavia in quell'ipotesi incluso in un servizio aggiuntivo chiamato Jeddah 1, con rotazione Jeddah - Port Said - Tangeri - Algeciras - Valencia - **Vado** Ligure. Quanto ai transit time, per fare qualche esempio nella presentazione sono indicati 30 giorni di percorrenza per la tratta Shanghai - **Vado** e 38 per la Ningbo - **Vado** e 42 giorni per la Busan - **Vado** Ligure. Nella sua presentazione, Gemini ha spiegato anche che lo 'scenario Buona Speranza' richiederebbe l'impiego di 40 navi in più rispetto all'alternativa del Mar Rosso, per un totale di 340 portacontainer, che insieme dislocerebbero 3,7 milioni di Teu di capacità (contro 3,4 milioni). Questo quadro porterebbe alla attivazione di 59 servizi, al posto dei 57 che verrebbero operati nel caso di un ritorno alla percorribilità di Suez e dei 58 che erano attivi nel gennaio di quest'anno. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**